REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020

Misura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione

Art. 35 Reg. (UE) n. 1303/2013

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
GAL SUD EST BARESE

Luglio 2017

Data dell'ultima modifica 05/08/2021

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE S.c.a r.l

Via Nino Rota, 28/A
70042 Mola di Bari (BA)
P. IVA 07001380729

Tel. +39 080 4737490
Skype: galseb2010

www.galseb.it
info@galseb.it
galseb@gigapec.it

Indice

Premessa **4**

1. Zona geografica interessata dalla SSL **5**

1.1 Comuni interessati dalla SSL, con indicazione per ognuno dei Comuni del Fondo/Fondi che si intende utilizzare per la SSL 5

1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL 5

1.3 Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP 5

2. Analisi del contesto dell'area e SWOT **6**

2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali 6

2.2 Il contesto socio-economico generale 7

2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati 8

2.4 Analisi SWOT 13

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate **15**

3.1 Descrizione ambiti tematici individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni 15

3.2 Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati 17

3.3 Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure/sotto misure, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e debolezza, facendo riferimento al piano finanziario 20

4. Attività di partenariato **25**

4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento) 25

4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero, frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.) 25

5. Piano di Azione Locale **28**

5.1 Descrizione del piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali 28

5.2 Eventuale complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali 75

5.3 Piano finanziario per le Misure 19.2 e 19.4, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato, distinta per Intervento, Misura, sottomisura e tipologia di operazione, per fonte di finanziamento (FEASR/FEAMP) 76

5.4 Piano finanziario complessivo per anno 78

6. Modalità di gestione e sistema organizzativo **79**

6.1 Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza delle strategie dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati 79

7. Esperienze pregresse **90**

7.1 Descrizione delle esperienze pregresse e delle adeguate nell'uso di fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale, indicando, nello specifico, numero di anni, numero di esperienze etc. 90

8. Struttura del GAL e composizione del partenariato **95**

8.1 Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio–economico del PSR o nell'elenco CNEL, dei soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola..... 95

8.2 Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati da soci privati, da Comuni, Altri organismi pubblici, OOPP, Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interesse collettivi presenti nel partenariato socio economico del PSR o nell'elenco CNEL..... 96

Premessa

La presente versione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL SEB recepisce le modifiche apportate alla medesima a seguito delle varianti specificate di seguito:

- Variante n. 1

  Intervento 2.1 "Convegni, workshop e visite di aziende" – Variante approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL SEB con delibera del 18/02/2019 e, definitivamente, dalla Regione Puglia con Determinazione n. 94 del 18/04/2019.

- Variante n. 2

  Interventi 3.1 "Infrastrutture pubbliche per fruizione aree marine e costiere" e 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca" – Variante approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL SEB con delibera del 13/03/2019 e, definitivamente, dalla Regione Puglia con Determinazione n. 93 del 18/04/2019.

- Variante n. 3

  Intervento 1.3 "Vendita diretta dei prodotti della pesca"– Variante approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL SEB con delibera del 30/10/2019 e, definitivamente, dalla Regione Puglia con Determinazione n. 309 del 04/08/2020.

- Variante n. 4

  Interventi 1.3 "Vendita diretta dei prodotti della pesca" e 3.1 "Infrastrutture pubbliche per fruizione aree marine e costiere" – Variante approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL SEB con delibera del 14/07/2020 e, definitivamente, dalla Regione Puglia con Determinazione n. 490 del 09/12/2020.

- Variante n. 5

  Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole", Intervento 1.4 "Cooperazione tra piccoli operatori" e Intervento 3.5 "Infrastrutture pubbliche per fruizione aree rurali e naturali". – Variante approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL SEB con delibera del 27/07/2021 e, definitivamente, dalla Regione Puglia con Determinazione n. 461 del 05/08/2021.

1. Zona geografica interessata dalla SSL

1.1 Comuni interessati dalla SSL, con indicazione per ognuno dei Comuni del Fondo/Fondi che si intende utilizzare per la SSL

I Comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale (di seguito, per brevità, SSL) del GAL Sud Est Barese (di seguito, per brevità, GAL) sono Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare e Rutigliano. Di seguito il dettaglio del/i Fondo/i che si intendono utilizzare per ciascun comune.

Comune	Fondo/Fondi che si intende utilizzare per la SSL
Acquaviva delle Fonti	FEASR
Adelfia	FEASR
Bitritto	FEASR
Casamassima	FEASR
Conversano	FEASR
Mola di Bari	FEASR+FEAMP
Noicattaro	FEASR
Polignano a Mare	FEASR+FEAMP
Rutigliano	FEASR

1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL

La SSL del GAL interessa una superficie territoriale complessiva di 595,34 chilometri quadrati, localizzata a sud-est della città di Bari, tra la costa adriatica e l'area pre-murgiana. La superficie ricade in 9 Comuni inclusi nella Città Metropolitana di Bari. Tale superficie rappresenta, nel suo complesso, il 25,27% del territorio metropolitano (cfr. Tabella 1 di cui all'Allegato I "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attenuazione, tabelle, grafici, figure").

1.3 Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP

Il territorio del GAL ricade, secondo la classificazione delle aree rurali proposte dal Programma di Sviluppo Rurale (di seguito, per brevità, PSR) 2014-2020, nella macro-area B "Aree ad agricoltura intensiva specializzata" per i Comuni di Adelfia, Bitritto, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare e Rutigliano e macro-area C "Aree rurali intermedie" per i Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima e Conversano. Inoltre, essendo i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare un'area eleggibile anche a valere sul Fondo comunitario FEAMP, la presente strategia intende adottare un approccio plurifondo FEASR - FEAMP. La seguente tabella sintetizza le caratteristiche dell'area eleggibile con riferimento alla popolazione e alla superficie territoriale.

Superficie territoriale in Aree B, C e FEAMP

Codice Istat	Provincia	Comune	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione al 31.12.2014 (n. abitanti)	Tipologia area rurale	Ammissibilità al FEAMP
72001	Bari	Acquaviva delle Fonti	132,03	20.934	C	NO
72002	Bari	Adelfia	29,81	17.107	B	NO
72012	Bari	Bitritto	17,98	11.251	B	NO
72015	Bari	Casamassima	78,43	19.954	C	NO
72019	Bari	Conversano	128,42	26.078	C	NO
72028	Bari	Mola di Bari	50,94	25.834	B	SI
72032	Bari	Noicattaro	40,79	26.089	B	NO
72035	Bari	Polignano a Mare	63,09	17.991	B	SI
72037	Bari	Rutigliano	53,85	18.644	B	NO
			595,34	**183.882**		

Fonte: DAG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017

La superficie territoriale del GAL che ricade in area B è pari a 256,46 chilometri quadrati mentre quella che ricade in area C è pari a 338,88 chilometri quadrati. Pertanto l'incidenza percentuale

della superficie territoriale delle aree C rispetto alla superficie totale è pari al 56,9% (aree C su superficie territoriale totale).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al macro-criterio di valutazione "Ambiti territoriali – Principio 1 Territorio (priorità aree C e D)", la presente proposta ricade nell'ambito del principio "Popolazione" e otterrà il punteggio di 10 o 6 a seconda che la popolazione totale del GAL, pari a 183.882 abitanti, sarà superiore o inferiore alla popolazione media delle istanze presentate.

2. Analisi del contesto dell'area e SWOT

2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali

Il territorio del GAL ha una estensione totale di circa 59.534 ettari. Tra i nove Comuni appartenenti all'area, sette rientrano nella classe di superficie compresa tra i 4.001 e 10.000 ettari, mentre Acquaviva delle Fonti e Conversano rientrano nella classe superiore, tra i 10.001 e 25.000 ettari.

Nel complesso questi 2 Comuni occupano da soli il 44% della superficie del GAL (cfr. grafico 1 di cui all'Allegato I). Sotto il profilo morfologico l'area risulta abbastanza omogenea estendendosi per circa 28 chilometri lungo la costa adriatica e per circa 30 all'interno, verso la Murgia, con quote variabili da un minimo di 5 mt s.l.m. (Mola di Bari) ad un massimo di 300 mt s.l.m. (Acquaviva delle Fonti). Per osservare la variazione dell'altitudine al variare dei Comuni si rimanda al grafico 2 di cui all'Allegato I. Le zone di collina interessano circa il 75% del territorio (gran parte definita "collina litoranea"), mentre quelle pianeggianti rappresentano circa il 25%.

Da un punto di vista fisico l'area GAL presenta le caratteristiche tipiche dell'area murgiana che declina verso la costa, con estesi affioramenti di roccia calcarea, per ampi tratti ricoperti da sedimenti costituiti da calcareniti, argille e sabbie. I suoli, interessati da fenomeni carsici, mostrano diverse cavità e alcune incisioni chiamate lame che l'attraversano in senso trasversale.

Da un punto di vista naturalistico il GAL vanta una superficie protetta di circa 480 ettari compresi tra SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale) e aree protette, pari all'1% dell'intera area eleggibile, interamente ricadente nei Comuni di Acquaviva delle Fonti e Conversano. Nell'area GAL è, altresì, apprezzabile il patrimonio boschivo. La "Macchia di Marcedd" (Macchia di Marcello) rappresenta un sito di interesse inestimabile, esteso per circa 10 ettari in agro di Casamassima.

Da un punto di vista infrastrutturale l'area è caratterizzata da una buona dotazione stradale e ferroviaria. Le infrastrutture viarie si fondano in particolare su tre strade provinciali (S.P. 240, 75, 65), due strade statali (S.S. 16 e 100) e una autostrada (A14). I tempi di percorrenza automobilistica tra i 9 Comuni sono mediamente sotto i 25 minuti (cfr. tabella 2 di cui all'Allegato I). La dotazione ferroviaria d'altro canto è servita da una doppia linea delle FS con la tratta Milano-Lecce su Mola di Bari e Polignano a Mare e la Bari-Taranto su Acquaviva delle Fonti. Importante la presenza della linea Bari-Putignano con le FSE su Noicattaro, Rutigliano, Conversano (ramo nord), Adelfia e Casamassima (ramo sud). Nonostante la buona dotazione descritta, rimangono forti criticità per spostamenti ferroviari interni all'area, in particolare lungo l'asse nord-sud. Completano le infrastrutture i 2 porti turistici, localizzati su Mola di Bari e Polignano a Mare ed in grado di ospitare 465 imbarcazioni da diporto ed un porto peschereccio localizzato su Mola di Bari con 115 posti destinati alla pesca. L'area del GAL è, infine, collegata all'aeroporto internazionale di Bari Palese, con una distanza variabile tra i 15 e i 45 minuti da ogni Comune.

Da un punto di vista strutturale, il GAL è dotato di un ricco patrimonio storico-culturale, fortemente connesso alla vocazione agricola dei nove Comuni e, oggi, elemento di identità del paesaggio rurale dell'area. I beni che maggiormente caratterizzano tale paesaggio sono le cosiddette architetture a secco, ovvero muretti, torri, pagliai, specchie e piccoli trulli. Altro elemento del patrimonio storico è rappresentato dalle masserie, costruzioni rurali di notevole volume ed estensione distribuiti in tutta

l'area. Accanto a questi elementi si evidenzia la presenza di un diffuso patrimonio culturale distribuito tra i nove Comuni. Tale patrimonio è costituito da cattedrali in stile romanico, castelli con antichi torrioni e palazzi signorili (cfr. tabella 3 di cui all'Allegato I). Completano il quadro dei beni culturali, importanti resti archeologici. A 2.5 chilometri a nord-est del centro urbano di Rutigliano, sulla collina di Castiello, si trova, infatti, il più rilevante insediamento archeologico del territorio, luogo dell'antica città di Azetium. Si segnala, altresì, il sito archeologico del Salentino ad Acquaviva delle Fonti, in contrada Curtomartino ed il Sito di Madonna di Grottole a circa 3 km dal centro abitato di Polignano a Mare. Infine, il patrimonio culturale comprende numerosi musei, biblioteche, teatri e archivi (cfr. tabella 4 di cui all'Allegato I) oltre che un patrimonio immateriale di riti, feste, sagre e manifestazioni culturali che concorrono a conferire un potenziale identitario da valorizzare (cfr. tabella 5 di cui all'Allegato I).

2.2 Il contesto socio-economico generale

Dinamiche demografiche e insediative

La popolazione dell'area risulta pari a 183.882 abitanti (dato 31.12.2014), con una densità media di 308,87 abitanti/kmq. La distribuzione, tuttavia, è piuttosto eterogenea tra i nove Comuni (cfr. tabella 6 di cui all'Allegato I).

Anche le dinamiche demografiche mostrano evidenti differenziazioni. Se nel periodo 2011-2015 il trend nell'area GAL è di sostanziale tenuta (-0,51%), a livello comunale si registrano maggiori divergenze (cfr. grafico 3 e 4 di cui all'Allegato I). Acquaviva delle Fonti e Conversano calano di oltre il 6% mentre Bitritto e Casamassima crescono tra il 3% e il 5%. Altro fenomeno da evidenziare è il costante invecchiamento della popolazione locale (cfr. tabella 7, 8 e 9 di cui all'Allegato I). Anche questa dinamica è tuttavia fortemente diversificata da comune a comune. A Bitritto e Noicattaro l'indice di dipendenza anziani (ovvero il rapporto tra over 65 e popolazione attiva) risulta inferiore alla media d'area mentre Acquaviva delle Fonti e Mola di Bari risultano avere l'indice più marcato. Con riferimento alle dinamiche insediative della popolazione, il modello di urbanizzazione prevalente è quello mono-centrico. Il 97% della popolazione vive in insediamenti abitativi aggregati (centri abitati). Si hanno delle eccezioni nei Comuni di Polignano a Mare e Conversano e, in misura minore, a Rutigliano e Mola di Bari dove si ha una maggiore concentrazione di unità abitative in campagna (cfr. tabella 10 e 11 di cui all'Allegato I).

Istruzione e formazione

I dati relativi al livello di istruzione dimostrano come, negli ultimi 25 anni, la percentuale di popolazione dotata di un livello medio/alto di istruzione (diploma o laurea) sia più che raddoppiata. Dai dati (cfr. tabella 12 di cui all'Allegato I) si evince che Bitritto ed Acquaviva delle Fonti hanno la maggior incidenza di diplomati e laureati tra la popolazione, con circa 55,7 persone ogni 100, mentre a Rutigliano quella più bassa con 42,5. Oggi, l'area GAL possiede una percentuale di giovani diplomati, sul totale della popolazione, superiore sia alla media regionale che a quella metropolitana (cfr. tabella 13 e 14 di cui all'Allegato I). A ciò contribuisce considerevolmente l'incremento del livello d'istruzione delle ragazze, dato sintomatico di un'ormai consolidata emancipazione femminile.

Mercato del lavoro

Per quanto riguarda il mercato del lavoro (dati ultimo censimento) si registra nel 2011 un tasso di disoccupazione (rapporto tra disoccupati e corrispondenti forze lavoro) pari al 15% della popolazione, leggermente sotto media metropolitana pari al 15,9% e quasi due punti sotto il livello regionale, pari al 17,3%. Tuttavia, scomponendo tale dato a livello comunale emergono le profonde differenze tra aree più virtuose – come Noicattaro e Rutigliano – e aree più critiche come Mola di Bari e Adelfia dove si registrano quasi 10 punti di disoccupazione in più (cfr. tabella 15 di cui

all'Allegato I). Altresì, si ritiene opportuna un'analisi sulla situazione occupazionale per settori di attività (cfr. tabella 16 e 17 di cui all'Allegato I). Nell'area GAL il 17,9% della popolazione è impiegata in agricoltura, il 4% in più della media regionale. Tale dato è il risultato della presenza di alcuni Comuni con un'elevata incidenza di lavoratori agricoli come Rutigliano e Noicattaro pari al 37% e 29%. Dalla parte opposta invece Bitritto – il Comune dell'area con la minor incidenza di lavoratori occupati in agricoltura, pari al 6,1% del totale ed Acquaviva delle Fonti, comune a maggior vocazione terziaria. In tutto il territorio le opportunità occupazionali non sono molte e le persone disoccupate, soprattutto giovani, incontrano notevoli difficoltà nell'avvio di nuove attività imprenditoriali a causa della scarsa disponibilità finanziaria. Inoltre, nei Comuni di Rutigliano e Noicattaro, si registra un elevato numero di occupati impegnati in attività a basso contenuto professionale.

Altre dinamiche sociali

Nell'area GAL si evidenziano inoltre alcune dinamiche sociali, strettamente connesse con l'analisi del mercato del lavoro ed il contesto socio-economico generale. Il primo fenomeno è quello dei *neet*, giovani tra i 15 e 29 anni che non lavorano e non seguono percorsi di formazione o aggiornamento professionale. Come certificato dall'ISTAT i profili appartenenti a questa categoria sociale sono giovani demotivati che non sono riusciti ancora ad accedere nel mercato del lavoro o laureati che hanno acquisito competenze universitarie risultate obsolete per le imprese. La Puglia nel 2016 ha registrato un tasso pari al 31.2% tra i giovani (fonte ISTAT) e l'area metropolitana ha evidenziato un tasso compreso tra il 25% ed il 31%. Questa fascia di popolazione, presente anche nell'area GAL, rischia di scivolare verso la disoccupazione strutturale.

Un secondo fenomeno che merita evidenza è legato ai luoghi aggregativi, soprattutto in ambito giovanile. In tutta l'area, se pur presente una rete di laboratori urbani più o meno attiva ed un universo di associazioni del terzo settore, continua ad essere molto diffuso ed attrattivo tra i ragazzi la condivisione di spazi autogestiti per socializzare e condividere esperienze di gruppo. Sono spazi assai frequentati che raccolgono decine e decine di persone ogni giorno e che acquistano un valore identitario molto importante per rafforzare legami e capitale sociale.

2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati

La strategia del GAL ruota attorno a due ambiti tematici precisi: il "turismo sostenibile" e lo "sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche). Si presentano, di seguito, le principali caratteristiche del contesto socio-economico locale.

Agricoltura

Il settore primario e, in particolar modo, il sistema agricolo contribuisce in maniera importante all'economia del territorio. Gli addetti sono 12.130 (cfr. tabella 18 di cui all'Allegato I), pari al 18,9% del totale della popolazione occupata nell'area e al 29,4% degli occupati nel settore primario dell'intera area metropolitana di Bari.

L'occupazione in agricoltura rappresenta, dunque, un fenomeno di enorme rilevanza in tutto il comprensorio, con picchi importanti nei territori di Noicattaro e Rutigliano, dove oltre il 10% della popolazione residente è occupata nel settore in questione. La Superficie Agricola Utilizzata, pari al 13,7% circa della SAU dell'intera area metropolitana di Bari, registra una prevalenza di colture tradizionali di olivo e mandorle, progressivamente sostituite dalle coltivazioni di vigneti a tendone – per la produzione di uva da tavola – poiché maggiormente redditizi. Seguono colture orticole, orti familiari e prati permanenti e pascoli (cfr. tabella 19 di cui all'Allegato I). I dati consentono, inoltre, l'individuazione di precise vocazioni territoriali. Rutigliano, Noicattaro e Adelfia risultano tra i principali centri di coltivazione della vite (anche a livello di area metropolitana). Acquaviva delle

Fonti, Bitritto, Casamassima e Conversano risultano specializzate nella coltivazione di alberi da frutta (in particolare, olivo e ciliegi). Polignano a Mare prevalentemente in colture orticole mentre Mola di Bari è l'unica con una composizione più equilibrata della SAU anche se si evidenzia una buona tradizione a livello orticolo. Le colture specializzate sono dunque, uva da tavola, ciliegie, olive e ortaggi che raggiungono livelli di produzione elevati, sia quantitativamente che qualitativamente, tanto da consentire l'esportazione dei prodotti in Europa, anche in virtù della destagionalizzazione in determinati periodi dell'anno (periodo dicembre-gennaio in Germania). Di particolare rilevanza sono, inoltre, alcuni prodotti tipici e di qualità che si collocano sul mercato come prodotti di nicchia ad alto valore aggiunto (cipolla rossa di Acquaviva delle Fonti e carota di Polignano, presidi slow-food). Il comparto zootecnico nel territorio del GAL risulta rappresentato da poche unità aziendali e di dimensioni ridotte. Si contano soltanto 496 unità agricole con allevamenti (cfr. tabella 20 di cui all'Allegato I).

Per quanto riguarda il tema della multifunzionalità nell'ultimo censimento 2010 si è registrata la presenza di 169 aziende impegnate in diversificazione di attività non agricole (cfr. tabella 21 di cui all'Allegato I). Le attività prevalenti sono di tipo ricreativo (agriturismo, fattoria sociale, masseria didattica) con 14 aziende interessate, 36 svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli e vegetali e 3 sole aziende associano l'artigianato. 120 aziende svolgono lavori per conto terzi per attività agricole, di coltivazioni e di allevamento mentre 4 aziende sono specializzate in attività connesse per la sistemazione di parchi, giardini e selvicoltura. Con riferimento alle attività di tipo ricreativo esse sono attese in crescita anche in virtù di nuovi investimenti realizzati negli ultimi anni attraverso i bandi del GAL relativi all'ultima programmazione.

Quanto alle dimensioni, le aziende agricole si caratterizzano per una SAT inferiore ai 5 ettari (cfr. tabella 22 di cui all'Allegato I) che rappresentano l'85% del totale. Scarsa è l'incidenza di aziende di grandi dimensioni.

La fascia di età prevalente del conduttore delle aziende agricole è quella oltre i 75 anni, con 1.861 unità (cfr. tabella 23 di cui all'Allegato I). Nonostante i dati su riportati dimostrino una tendenza all'invecchiamento da parte dei conduttori d'azienda – che può rappresentare un freno all'innovazione e alla scelta di canali commerciali innovativi – gli ultimi anni hanno fatto registrare una crescita del legame tra le nuove generazioni ed una produzione agricola più consapevole ed attenta all'ambiente, al paesaggio rurale ed alla valorizzazione del territorio.

Ultima considerazione è relativa ai processi aggregativi presenti nel settore. Nell'area sono presenti solo due organizzazioni di produttori agricoli, localizzate a Noicattaro e Rutigliano (fonte MIPAAF 2016) ed entrambi in ambito ortofrutticolo. La creazione di reti d'imprese in ambito agricolo appare del tutto inesistente (fonte Registroimprese.it). Nell'area, infatti, non sono presenti "contratti di reti" tra imprese direttamente connesse al settore agricolo. Anche analizzando la forma giuridica delle imprese agricole si evidenzia come sia quasi del tutto inesistente la presenza di società cooperative (cfr. tabella 24 di cui all'Allegato I) e come la quasi totalità delle aziende sia a carattere individuale. Negli ultimi tempi si è registrata un'inversione di tendenza con la nascita di nuove Organizzazioni di Produttori (OP) e la crescita di quelle esistenti anche grazie ai nuovi orientamenti comunitari che tendono a premiare con le risorse del FEASR le imprese aggregate in OP.

Pesca

L'economia ittica rappresenta una componente significativa del tessuto economico e produttivo dell'area costiera del GAL – rilevante a Mola di Bari – la cui Marineria può disporre, tra le altre, di un'importante realtà portuale che, tuttavia, vede coesistere – con enormi difficoltà per gli operatori – il traffico peschereccio con il traffico merci, quello da diporto e le attività cantieristiche.

Il numero delle unità locali di impresa attive nel settore della pesca e acquacoltura è pari a 23 unità mentre il rapporto tra questo e il numero totale delle unità locali nei vari settori produttivi è pari all'1,93% se si considera la sola area di Mola di Bari (Fonte dati: ISTAT 2011 – 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi); la percentuale si riduce notevolmente (0,93%) se calcolata rispetto all'intera area costiera, comprensiva anche di Polignano a Mare, vista la presenza in questo territorio di un numero irrilevante di licenze di pesca, tra l'altro formalmente registrate presso la Capitaneria di Monopoli.

Il numero degli addetti ha fatto registrare, nell'ultimo decennio censito, una riduzione del 65% passando da 412 unità nel 2001 a 144 unità nel 2011 (cfr. Grafico 24 in Allegato 1); conferma, questa, della crisi profonda che, oramai da anni, mortifica il settore assumendo, sempre più, caratteristiche di pericolosa strutturalità.

La flotta – al terzo posto per numero di imbarcazioni, a livello regionale, dopo Manfredonia (239) e Monopoli (99) – è composta da 73 imbarcazioni (Fonte: *Fleet Register on the net*) armate prevalentemente a strascico – che, infatti, costituisce quasi il 70% del totale della flotta (cfr. grafico 24 in Allegato 1); rilevante anche la presenza di imbarcazioni che utilizzano palangaro e, in misura residua, reti da posta o da circuizione (Fonte: *Fleet Register on the net* – 2016). Tale polivalenza nei sistemi di pesca praticati garantisce varietà nelle specie ittiche catturate.

In termini di stazza lorda, la flotta è seconda soltanto a Molfetta e Monopoli con un totale di 1.474 tonnellate, per un tonnellaggio medio (TSL/MP) pari a 20,19 tonnellate (Fonte: *Fleet Register on the net – 2016*). In termini di potenza complessiva dei motori impiegati, questa si attesta a 9.698,17 kW, per una potenza media di poco superiore ai 130 kW. L'andamento nel decennio 2007-2016 dei dati summenzionati non evidenzia variazioni significative (cfr. grafico 25 in Allegato 1).

Il numero medio delle uscite è pari a circa 170 giornate-anno per MP; uscite che si concentrano prevalentemente – come area di pesca – in quella del Medio e Basso Adriatico (Fonte: elaborazione dati provenienti da rilevazione diretta presso le Cooperative locali – 2015).

Quanto alle catture, la Marineria di Mola di Bari si caratterizza per le elevate produzioni di pesci, seguite da molluschi e crostacei. Quanto alle tipologie principali di pesci, si registra una prevalenza di merluzzi, triglie, naselli, rane pescatrici, gallinelle e scorfani (Fonte: elaborazione dati provenienti da rilevazione diretta presso le Cooperative locali – 2015); la scarsità di molte specie pelagiche è, probabilmente, una conseguenza del fatto che sono pochissime le unità che utilizzano reti per la cattura dei pelagici (circuizione e volante) e, in quei pochissimi casi, tali attrezzi sono alternati ad altre tipologie di rete, come lo strascico. Nel gruppo dei molluschi le specie più rappresentative sono polpo e seppia mentre, tra i crostacei, fanno registrare quantitativi significativi gamberi (bianchi e rosa), scampi e aragoste (cfr. grafico 26 in Allegato 1). In tutti i casi, si tratta di produzioni i cui elevati standard di qualità sono riconosciuti a livello nazionale.

La presenza di un mercato ittico di rilievo metropolitano consente ai pescatori di provvedere direttamente alla commercializzazione del proprio pescato. Tuttavia, le infrastrutture a servizio del settore – compresa l'area mercatale – risultano assolutamente inadeguate a soddisfare le esigenze degli operatori.

Tornando in chiusura alla su accennata crisi del settore, si evidenzia che le cause di tale crisi vanno ricercate, anche, nelle oramai prioritarie esigenze di contenimento dello sforzo di pesca e di approccio eco-sistemico previste nell'ambito della Politica Comune della Pesca (PCP) per garantire una reale sostenibilità ambientale: l'articolato e complesso sistema di regole e controlli che ne è conseguito sta incidendo negativamente sul delicato equilibrio economico-sociale di un settore già in sofferenza.

La crisi è aggravata da una costante flessione nelle produzioni e nei rendimenti in termini di catture – anche conseguenti a uno sfruttamento eccessivo degli stock ittici – e una capacità di pesca ancora non coerente con lo stato delle risorse, a fronte di una perdurante lievitazione dei costi di produzione e gestione delle imprese ittiche.

Questi i fattori che hanno portato a un progressivo peggioramento delle condizioni di sopravvivenza delle imprese, e conseguente "emarginazione" rispetto alle dinamiche di mercato: i produttori, stante anche la scarsa capacità di aggregazione, subiscono il mercato e i meccanismi di formazione dei prezzi, sempre più spesso poco remunerativi dell'attività di impresa, assistendo inermi alla dispersione del valore aggiunto dei propri prodotti nei vari passaggi della filiera.

Tale condizione di sofferenza ha portato, negli ultimi anni, diverse imprese dell'area a intraprendere scelte di allontanamento dal settore anche a causa della mancanza di una cultura d'impresa in grado di spingere gli operatori verso scelte di innovazione, riconversione e modernizzazione, senza le quali il rischio di un irreversibile abbandono dell'intero settore risulta sempre più concreto.

L'assenza di un adeguato ricambio generazionale – e il conseguente processo di invecchiamento degli operatori – completano un quadro alquanto preoccupante.

È evidente che la via d'uscita non può che passare attraverso un processo di complessiva modernizzazione e innovazione del settore finalizzata a raggiungere un auspicabile equilibrio tra le prioritarie esigenze di sostenibilità ambientale – conseguibile con una attività di pesca razionale, equilibrata, rispettosa dell'ambiente marino e delle relative risorse – e le esigenze, non meno significative, di sostenibilità economica e sociale dell'attività di pesca.

Artigianato, commercio e servizi

Per quanto riguarda il settore artigianale dell'area, un ruolo importante è ricoperto dall'artigianato artistico. La conformazione argillosa del territorio ha favorito storicamente lo sviluppo di attività legate alla lavorazione della pietra, del legno, del rame, della ceramica e della terracotta. Tali attività continuano a essere praticate ancora oggi, in particolare, nel Comune di Rutigliano dove sono attive diverse fornaci che sfornano prevalentemente stoviglie da fuoco (tegami e pignate). Proprio con l'argilla sono creati i famosi fischietti di Rutigliano, produzione tipica che vanta radici antiche e ben consolidate ed oggi un vero e proprio elemento dell'identità culturale dell'area. I fischietti di Rutigliano sono oramai famosi in tutta Italia, sostenuti anche da una fiera annuale ed un museo dedicato. Tuttavia, fatte salve alcune denominazioni territoriali, non esiste un vero marchio d'area ed una politica di *branding* che possa rappresentare una leva efficace per rafforzare la commercializzazione dell'artigianato tipico locale. Anche per quanto riguarda la manodopera impiegata nel settore si registra una crescente difficoltà al ricambio generazionale con effetti legati all'abbandono delle attività ed a un basso livello d'innovazione, soprattutto con riferimento ai processi produttivi adottati. Per quanto riguarda i canali di promo commercializzazione dell'artigianato artistico si registra la presenza di una rete informale di vendita rappresentata da uffici di informazione turistica a livello comunale e *product corner* in aziende agrituristiche, della ricettività e dell'ospitalità sia urbana che rurale. Tale infrastruttura rappresenta un importante veicolo di marketing e promozione soprattutto in ambito turistico, al quale si aggiunge anche il canale diretto rappresentato dalle stesse botteghe artigianali. Nell'area s'intravede anche un maggiore interesse, da parte degli operatori artigianali, ad esplorare le nuove tendenze di turismo esperienziale promuovendo visite e laboratori in bottega e ad associarsi in rete, in linea con alcune delle esperienze già realizzate con il GAL negli ultimi anni. A Rutigliano, Noicattaro e Adelfia, inoltre, la fiorente commercializzazione dell'uva da tavola ha fatto sorgere innumerevoli iniziative imprenditoriali collegate alla produzione ed esportazione di uva da tavola; in particolare, magazzini per confezionare l'uva in platò, fabbriche del ghiaccio, segherie e soprattutto agenzie di trasporti e

stabilimenti vinicoli. Altresì, si registra una diffusione di forni e produttori artigianali specializzati nella lavorazione e commercializzazione di prodotti da forno, in particolare di taralli.

Tuttavia il commercio e i servizi più che l'artigianato costituiscono comparti fondamentali del sistema economico dell'area. In particolare, i dati del commercio evidenziano come esso sia il settore trainante dell'economia terziaria del comprensorio del GAL (cfr. grafico 10 di cui Allegato I). Quasi un'impresa terziaria su due opera, infatti, nel settore commerciale (sono 4.201 le imprese operanti nel commercio su un totale di 11.763 imprese operanti nel terziario). Rilevante anche la presenza di attività professionali, scientifiche e tecniche (1.332 imprese); seguono servizi di alloggio e ristorazione (734 imprese), sanità e assistenza sociale (528 imprese). Il commercio (all'ingrosso e al dettaglio) risulta particolarmente sviluppato – in termini di numero di imprese – nel triangolo dei Comuni di Conversano, Noicattaro e Casamassima dove si localizza, equamente distribuito, quasi il 45% delle imprese operanti nel settore (cfr. grafico 11 di cui all'Allegato I). Diversamente dal passato – quando il grande insediamento "il Baricentro" di Casamassima svolgeva un ruolo fondamentale per il commercio all'ingrosso (cfr. grafico 12 di cui all'Allegato I) - si evidenzia oggi soprattutto nel Comune di Casamassima un ridimensionamento del commercio all'ingrosso e un ritorno al commercio al dettaglio; ciononostante, il Comune in questione presenta il tasso d'incidenza dell'occupazione, nel settore commercio, più elevato tra quelli dei Comuni del comprensorio oggetto di analisi e pari al 22,6% (cfr. grafico 13 di cui all'Allegato I). Tuttavia, i Comuni di Conversano, Noicattaro e Mola di Bari, se pur orientati al commercio al dettaglio – assieme al Comune di Rutigliano e Adelfia – si caratterizzano per una bassa incidenza dell'occupazione nel settore commerciale (rispetto a quanto si registra nell'ambito del settore terziario extra-commercio). Bitritto è il comune dell'area con la più alta incidenza dell'occupazione nel settore commerciale. La media dell'area GAL risulta, comunque, in linea con il dato regionale.

Un'analisi più accurata sull'evoluzione storica dell'incidenza occupazionale nei settori secondario e terziario evidenzia 3 tendenze in atto nell'area. L'incidenza dell'occupazione nel settore industriale registra una costante riduzione dal 1991 al 2011. Alla riduzione del settore industriale, corrisponde un graduale aumento dell'occupazione terziaria extra-commerciale; mentre l'occupazione commerciale presenta un andamento più equilibrato negli ultimi 20 anni (cfr. grafico 14 di cui all'Allegato I). Il settore commerciale dell'area GAL, in linea con le tendenze regionali, non presenta inoltre un'elevata propensione all'adozione di processi di innovazione a livello di prodotto, di processo e di marketing (Fonte Istat 2011 – Censimento Industria e Servizi). In tutti i settori, comunque le opportunità occupazionali non sono molte e le persone disoccupate e i giovani incontrano notevoli difficoltà nell'avvio di nuove attività imprenditoriali a causa della scarsa disponibilità finanziaria.

Turismo

Il settore turistico dell'area GAL ha registrato una forte crescita per tutto il periodo 2009-2015, seppur con una forte disomogeneità a livello territoriale. Nei bienni 2009-2010 e 2011-2012 si sono registrate le migliori performance in termini di incremento della domanda turistica mentre nell'ultimo triennio il trend, pur continuando ad incrementare arrivi e presenze, ha registrato performance più contenute. Complessivamente si sono registrati circa 91.709 arrivi (+96,40 su 2009) e 242.454 presenze (+146,28%) con valori di crescita assai più alti di quelli evidenziati a livello metropolitano (cfr. grafico 15 di cui all'Allegato I). Tale dinamica è, tuttavia, spinta in modo assai evidente dal boom turistico di Polignano a Mare che in termini assoluti e di trend rappresenta il primo comune dell'area. Ottime performance si sono registrate anche a Noicattaro e, in misura minore, a Mola di Bari e Conversano. Bitritto, Casamassima, Rutigliano e Acquaviva delle Fonti registrano al contrario performance negative o assai negative (cfr. tabella 25 e 26 di cui all'Allegato I). Il tasso di turisticità dell'area GAL (l'indicatore che misura le giornate di presenza nel complesso

degli esercizi ricettivi per abitante) è risultato pari nel 2015 a 1,3 (cfr. tabella 27 di cui all'Allegato I). Il tasso d'internazionalizzazione turistica dell'area è risultato nel 2015 pari al 26,22% (cfr. grafico 16 di cui all'Allegato I). Entrambi questi valori risultano tuttavia ancora sotto media metropolitana, a testimonianza del potenziale ancora da sviluppare.

Per quanto riguarda invece l'offerta ricettiva, l'area dispone di circa 174 strutture alberghiere ed extra-alberghiere che forniscono un totale di 4.220 posti letto. Il maggior contributo è rappresentato dalle cosiddette strutture extra-alberghiere, in particolare dai bed & breakfast pari al 65% dell'offerta e dagli alloggi in affitto pari al 17%. Le strutture alberghiere (dai grandi alberghi ai residence alberghieri) rappresentano invece il 13% del totale. Percentuali più piccole si riferiscono, invece agli agriturismi, oggi al 4%, ed ai campeggi con l'1% ciascuno (cfr. grafico 17 di cui all'Allegato I). Analizzando la distribuzione delle strutture tra i nove Comuni (cfr. tabella 28 e 29 di cui all'Allegato I) emerge tuttavia un'elevata concentrazione di strutture a Conversano, in particolare extra-alberghiere e agrituristiche. Al contrario a Polignano a Mare si registra la maggior presenza di strutture alberghiere e di B&B. Mola di Bari, pur registrando diverse chiusure, continua a possedere una rete di B&B ben distribuita. Dati minori, invece, per Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Noicattaro e Rutigliano.

Completano l'analisi dell'offerta anche le attività turistiche extra-ricettive (cfr. tabella 30 di cui all'Allegato I) composte da tour operator, agenzie viaggi, ristoranti e bar, attività creative, artistiche e di intrattenimento, biblioteche, musei e attività di divertimento puro che nel loro complesso contribuiscono all'esperienza turistica nell'area. Tali attività sono distribuite prevalentemente a Polignano a Mare, Conversano e Mola di Bari (dove la tradizione turistica è più storica) seguite da Acquaviva delle Fonti, Noicattaro, Casamassima e, in ultimo, a Rutigliano, Adelfia e Bitritto. Una specificità del GAL è la presenza di una filiera turistica sul lato mare, costituita da 28 km di costa, 2 porti con funzioni turistiche per un totale di 465 posti barca disponibili e 6 stabilimenti balneari attrezzati, con servizi di ristoro e per il tempo libero (cfr. tabella 31 di cui all'Allegato I). L'offerta di servizi e di attività in questa filiera risulta tuttavia ancora molto limitata se comparata ad altre aree turistico costiere pugliesi.

2.4 Analisi SWOT

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica che ha permesso di razionalizzare l'analisi di contesto su esposta, individuando i punti di forza, debolezza, le opportunità e minacce prioritarie per l'area del GAL.

Al fine di determinare una strategia di sviluppo locale coerente con gli elementi di contesto dell'area, sono state realizzate 4 analisi SWOT relative a: "Agricoltura e Ambiente", "Artigianato, Commercio e Servizi", "Turismo e Cultura" e "Pesca ed Acquacoltura".

Da un punto di vista metodologico le SWOT realizzate sono il risultato di un processo di affinamento condotto attraverso tre fasi distinte riconducibili alla lettura dei dati di contesto in modalità desk, a strumenti di e-partecipation e a un focus group ad esse dedicato.

La prima fase ha permesso l'identificazione di 40–50 punti d'interesse per ciascuna SWOT (10/15 punti per quadrante). Tale fase è stata realizzata dallo staff del GAL in modalità desk tenendo presente, come detto, i risultati e le tendenze in atto emerse dall'analisi di contesto.

La seconda fase ha visto la predisposizione di 4 sondaggi on-line e la partecipazione di 109 residenti nell'area del GAL. I partecipanti hanno potuto indicare, con le loro preferenze, i 4 elementi ritenuti prioritari per ogni quadrante.

La terza fase ha riguardato, infine, la gerarchizzazione degli elementi della SWOT attraverso l'attribuzione di un valore di importanza. Per realizzare questa fase è stato organizzato un focus group specifico, aperto a 10 stakeholder del territorio e selezionati in base alla conoscenza del

territorio. I partecipanti al focus group sono stati invitati ad attribuire un peso compreso da 1 (poco importante) a 4 (molto importante) in modo tale da gerarchizzare gli elementi della SWOT all'interno del quadrante di riferimento tenendo conto dei risultati emersi durante l'intero processo di ascolto del territorio. Di seguito si presentano i risultati di queste complesse attività.

Analisi SWOT

1) Agricoltura e Ambiente			
Punti di forza	**Peso**	**Punti di debolezza**	**Peso**
1F1. Presenza di prodotti agro-alimentari tipici e di qualità.	☒☒☒☒	1D1. Scarsa propensione alla cooperazione e all'associazionismo, anche in funzione dello sviluppo dell'innovazione.	☒☒☒☒
1F2. Aumento del numero di operatori coinvolti in attività di diversificazione (agriturismo, masseria didattica, etc.).	☒☒☒	1D2. Scarso sviluppo di nuove forme di coordinamento e di commercializzazione (vendita diretta) in grado di garantire margini più elevati per gli agricoltori.	☒☒
1F3. Presenza di ambiti ed elementi del paesaggio rurale e costiero di valore ambientale, culturale e storico.	☒	1D3. Modesta propensione alla creazione di reti tra soggetti e istituzioni.	☒☒☒
1F4. Presenza di aree di specializzazione agricola.	☒☒	1D4. Caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensioni, senilizzazione etc.) che non favoriscono l'introduzione delle innovazioni in azienda.	☒
Opportunità	**Peso**	**Minacce**	**Peso**
1O1. Crescente attenzione alla valorizzazione del patrimonio rurale anche a fini turistici e didattici.	☒☒☒☒	1M1. Aumento del rischio di frodi e contraffazioni per i prodotti agro-alimentari di qualità.	☒☒
1O2. Nuove politiche regionali in materia di turismo rurale, diversificazione e agricoltura sociale.	☒☒☒	1M2. Crescente potere contrattuale da parte della GdO e dell'industria di trasformazione (che non garantisce un adeguato valore aggiunto alle produzioni agro-alimentari, in particolar modo, di qualità).	☒☒☒☒
1O3. Aumento della domanda nazionale e internazionale di prodotti agro-alimentari di qualità.	☒☒	1M3. Difficoltà di accesso al credito.	☒☒☒
1O4. Maggiore propensione dei mercati a remunerare i prodotti di qualità.	☒	1M4. Diffusione di orientamenti produttivi specializzati ed espansione urbanistica (causa di semplificazione degli agro-ecosistemi e perdita di paesaggio tradizionale).	☒

2) Artigianato, Commercio e Servizi			
Punti di forza	**Peso**	**Punti di debolezza**	**Peso**
2F1. Radicata identità artigianale tipica e di qualità (lavorazione della carta pesta e della terracotta).	☒☒☒☒	2D1. Modesta propensione alla creazione d'impresa ed alla cooperazione tra gli imprenditori.	☒☒☒☒
2F2. Presenza di strumenti (product corner, centri IAT e presìdi culturali) attraverso i quali valorizzare le produzioni artigianali e commerciali di qualità.	☒☒☒	2D2. Scarso ricambio generazionale nelle attività artigianali.	☒☒
2F3. Radicato tessuto di PMI in ambito commerciale (Comuni di Casamassima, Conversano, Noicattaro).	☒☒	2D3. Bassa propensione degli imprenditori ad avviare processi di innovazione di prodotto e/o processo.	☒☒☒
2F4. Presenza di spazi pubblici, laboratori urbani e aree di pregio potenzialmente convertibili in botteghe artigianali e/o di piccolo commercio.	☒	2D4. Livelli di istruzione, formazione e competenze degli operatori non adeguati.	☒
Opportunità	**Peso**	**Minacce**	**Peso**
2O1. Tendenza dei mercati a remunerare i prodotti tipici e di qualità.	☒☒☒	2M1. Perdita del patrimonio di conoscenze legato alle attività artigianali a seguito di abbandono da parte delle nuove generazioni.	☒☒☒☒
2O2. Incentivi pubblici destinati a progetti di cooperazione, promozione e commercializzazione in ambito di reti di artigianato artistico e piccolo commercio.	☒☒	2M2. Persistenza degli effetti recessivi della crisi economica.	☒☒
2O3. Crescenti sinergie con settori turistici e offerte turistiche di natura esperienziale (es. botteghe o forni)	☒☒☒☒	2M3. Perdita di posizioni competitive determinate dal digital divide.	☒
2O4. Attenzione da parte dei decisori pubblici a processi di valorizzazione e salvaguardia di realtà imprenditoriali artigianali di antica tradizione.	☒	2M4. Processi di delocalizzazione delle imprese verso aree meno vincolate logisticamente e a maggiore dotazione di servizi.	☒☒☒

3) Turismo e Cultura			
Punti di forza	**Punteggio**	**Punti di debolezza**	**Peso**
3F1. Ricco e variegato patrimonio naturalistico sia a livello rurale che marino.	☒☒☒☒	3D1. Frammentazione e bassa organizzazione di offerte di turismo esperienziale (ad es. raccolta ciliegie, cicloturismo, escursionismo, masseria, pesca turismo).	☒☒
3F2. Terzo settore no profit attivo ed impegnato nella promozione turistico e culturale del territorio.	☒	3D2. Inadeguata offerta di servizi turistici, culturali, ricreativi, di intrattenimento, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali.	☒☒☒
3F3. Presenza di un patrimonio materiale (castelli, musei, centri storici) ed immateriale (sagre, feste, eventi) ad alto potenziale turistico.	☒☒☒	3D3. Scarsa cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità degli operatori turistici.	☒☒☒☒
3F4. Presenza di un attrattore territoriale ad alto valore turistico (Brand Polignano a Mare).	☒☒	3D4. Scarsa interconnessione di itinerari cicloturistici ed escursionistici con attrattori ad alto potenziale turistico.	☒
Opportunità	**Peso**	**Minacce**	**Peso**
3O1. Presenza di un brand Puglia di crescente riconoscibilità nazionale e straniero.	☒	3M1. Presenza di discariche e aree degradate lungo i percorsi turistici.	☒☒
3O2. Crescita di interesse verso forme di fruizione turistica esperienziale che coinvolge laboratori artigianali, imprese agroalimentari e di servizi.	☒☒☒☒	3M2. Scarsa attitudine all'ospitalità e accoglienza turistica degli operatori.	☒☒☒☒
3O3. Vicinanza all'aeroporto internazionale di Bari con 44 destinazioni, di cui 27 straniere.	☒☒	3M3. Difficoltà nelle interconnessioni di mobilità tra comuni.	☒☒☒
3O4. Esistenza di un potenziale storico-culturale e marittimo da valorizzare in chiave turistica.	☒☒☒	3M4. Moltiplicazione reti con scarsa capacità di creare ritorni sul territorio.	☒

4) Pesca e Acquacoltura			
Punti di forza	**Peso**	**Punti di debolezza**	**Peso**
4F1. Qualità delle produzioni.	☒☒☒☒	4D1. Caratteristiche delle imprese di pesca che non favoriscono l'avvio di processi di innovazione e nuove forme di commercializzazione (vendita diretta) in grado di garantire margini più elevati.	☒☒☒☒
4F2. Polivalenza dei sistemi di pesca praticati e conseguentemente grande varietà e qualità di specie ittiche catturate.	☒☒☒	4D2. Livelli inadeguati di infrastrutture a servizio degli imprenditori ittici.	☒☒
4F3. Presenza di un mercato ittico di interesse metropolitano.	☒☒	4D3. Livelli di istruzione e formazione professionale degli operatori non adeguati per far fronte alle complesse dinamiche del mercato.	☒☒☒
4F4. Presenza di ambiti ed elementi del paesaggio costiero di valore ambientale, culturale e interesse storico.	☒	4D4. Basso ricambio generazionale.	☒
Opportunità	**Peso**	**Minacce**	**Peso**
4O1. Crescente domanda di forme di turismo sostenibile nelle aree costiere e verso le produzioni tipiche locali.	☒	4M1. Rischi legati all'eccessivo sfruttamento degli stock ittici.	☒☒
4O2. Crescente attenzione da parte dei consumatori e decisori pubblici agli aspetti connessi alla sicurezza alimentare, sostenibilità e qualità dei prodotti ittici.	☒☒☒☒	4M2. Crescente potere contrattuale da parte della GdO e dell'industria di trasformazione (che non garantisce un adeguato valore aggiunto alle produzioni ittiche, in particolar modo, di qualità).	☒☒☒☒
4O3. Aumento della domanda nazionale e internazionale di prodotti della pesca di qualità.	☒☒☒	4M3. Nuova e crescente competitività dei mercati globali.	☒☒☒
4O4. Crescente attenzione alla valorizzazione del patrimonio costiero a fini turistici oltreché didattici.	☒☒	4M4. Difficoltà di accesso al credito.	☒

Fonte: Elaborazione GAL Sud Est Barese

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate

3.1 Descrizione ambiti tematici individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni

Il processo di elaborazione della strategia di sviluppo locale del GAL è stato impostato secondo un approccio di natura bottom-up, puntando al coinvolgimento della popolazione locale quale leva strategica per la pianificazione del Piano di Azione Locale (di seguito, per brevità, PAL).

Da un punto di vista metodologico, il processo – partito nel mese di febbraio 2016 e completato a marzo 2017 – ha rafforzato il coinvolgimento degli attori locali in maniera incrementale all'avanzamento della pianificazione strategica.

Si è passati da una prima fase di natura meramente informativa e consultiva, pensata per la costruzione di un livello di coinvolgimento di base della popolazione locale, a una seconda fase di cooperazione e di vera e propria *capacity building*, volta a rendere il territorio reale protagonista nelle scelte strategiche. Il processo di messa a punto della strategia ha, pertanto, tenuto conto del contesto locale, dell'**esperienza maturata dal GAL e dal GAC "Mare degli ulivi"** nel periodo di programmazione 2007-2013 (comprese le lezioni apprese rispetto ad alcune criticità incontrate) e delle capacità degli attori locali.

Tale processo ha condotto anche a un **ampliamento dell'area territoriale interessata dalla precedente programmazione** grazie all'adesione di tre Comuni – **Adelfia, Bitritto e Polignano a Mare** – che hanno condiviso la strategia, contribuendo a migliorarla. L'ampliamento dell'area a territori che presentano caratteristiche di affinità in termini fisici, sociali ed economici consente di avere una sufficiente massa critica per conseguire gli obiettivi prefissati dal PAL.

Il processo di analisi e confronto – attivato dal GAL e animato dagli attori locali – è servito a creare un quadro economico e sociale generale su cui sono state gettate le basi della nuova SSL, al fine di costruire uno scenario unitario, inclusivo e condiviso da tutto il territorio.

La SSL nasce, quindi, da un confronto costruttivo avvenuto tra i diversi attori locali, *stakeholder* e abitanti – già abituati a dialogare con il GAL grazie alla costruttiva esperienza della precedente programmazione – che, stimolati dal possibile scenario che si andrà a delineare, hanno partecipato attivamente, apportando il proprio contributo alla conoscenza di fabbisogni e opportunità del territorio nonché alla definizione dei tematismi su cui concentrare le Azioni della nuova programmazione.

In particolare, l'individuazione dei tematismi è stata realizzata attraverso un sondaggio on-line sul sito web del GAL www.galseb.it e la somministrazione di un questionario cartaceo in occasione dei seminari informativi realizzati sul territorio. Dai risultati di tale indagine sono stati identificati tre tematismi a più alta preferenza da parte del territorio coincidenti con "Turismo sostenibile", "Valorizzazione di Beni Culturali e patrimonio artistico" e "Sviluppo innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".

A seguito di questa indicazione, è parso necessario indagare sulla effettiva capacità dei temi scelti di costituire un volano per l'area interessata dalla SSL. In altre parole, bisognava comprendere se e quanto i temi individuati potessero davvero essere gli elementi su cui puntare per valorizzare il territorio, in una logica di adeguatezza delle risorse rispetto alla vocazione locale.

Pur disponendo il territorio del GAL di un'apprezzabile dotazione di beni culturali e artistici (area archeologica Azetium a Rutigliano, Palazzo Roberti a Mola di Bari, il piccolo Teatro di Noicattaro), tuttavia, in molti casi, questi necessitano di importanti lavori ai fini della relativa fruibilità; il tema "Valorizzazione di Beni Culturali e patrimonio artistico" è stato, pertanto, ritenuto non attuabile in una logica di massimizzazione dell'efficacia della SSL rispetto alle risorse disponibili.

Si è, pertanto, ritenuto più utile concentrare l'azione esclusivamente sugli ambiti tematici "**Turismo sostenibile**" e "**Sviluppo e innovazione delle filiere**" che dimostrano un elevato livello di coerenza rispetto a fabbisogni e potenzialità emerse dall'analisi di contesto e, soprattutto, per il maggiore valore aggiunto che si ritiene possano dare gli interventi della SSL in tali ambiti. In ogni caso, le azioni su turismo sostenibile e sviluppo e innovazione delle filiere consentiranno, in via indiretta, la valorizzazione di tutti quei beni culturali e artistici fruibili presenti sul territorio.

La scelta dell'ambito tematico "Turismo sostenibile" nasce dal fabbisogno individuato ed espresso dal territorio di **consolidare e incrementare l'attrattività turistica dell'area** attraverso il perseguimento di una maggiore fruibilità e integrazione delle risorse e una caratterizzazione più distintiva dell'offerta turistica territoriale che sia più riconoscibile, moderna e con elementi di

"*appeal*". Si evidenzia, quale elemento d'innovazione, il volere incentrare la strategia di valorizzazione del territorio partendo da un approccio "innovativo" che vede nella scoperta turistica delle imprese tipiche del territorio e dei relativi prodotti, uno degli elementi centrali da cui avviarsi per narrare, far comprendere e scoprire ai turisti le valenze culturali (materiali ed immateriali), paesaggistiche e ambientali e i prodotti del territorio stesso.

Puntando su tecnologie e metodologie mirate, i servizi alle imprese (specie se raggruppate in reti, ancorché di limitata numerosità) e, soprattutto, sull'accoglienza dei visitatori, **il tema dello sviluppo delle filiere si va a ricongiungere con quello del turismo sostenibile, offrendo un'esperienza diretta di fruizione del territorio**, concedendo l'opportunità di vedere come si produce con qualità, dialogando con i produttori locali e con la possibilità di acquistare a km0 direttamente sul posto.

Il turismo sostenibile, dunque, traina l'insieme della SSL, costituendone il relativo asse portante, ma affiancandovi il tema delle filiere produttive, prende vita un unicum progettuale capace di generare un processo circolare virtuoso, produttore di nuove e rinnovate sinergie che a loro volta prendono forma attraverso la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Pertanto la SSL consiste nel rendere il territorio del GAL maggiormente competitivo, attrattivo e fruibile attraverso il consolidamento del sistema di sviluppo locale integrato, fondato sia sui prodotti agro-alimentari e ittici locali che sulle risorse ambientali oltreché su un turismo sostenibile capace di veicolare e creare ulteriore valore aggiunto per le imprese e la popolazione locale.

3.2 Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Il lungo e proficuo confronto attivato sul territorio e, soprattutto, l'enorme bagaglio di conoscenze ed esperienza maturate dal GAL e dal GAC nell'ambito del periodo di programmazione comunitaria 2007 -2013, hanno consentito di individuare, in modo puntuale, i fabbisogni prioritari di intervento coerenti con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT.

I **focus group** tematici, organizzati durante il periodo preparatorio, hanno riguardato i seguenti ambiti: "Uva Da Tavola", "Ortaggi e Cereali", "Ciliegia", "Olivicoltura", "Agroalimentare", "Turismo", "Commercio e Artigianato", "Amministrazioni Comunali", "Pesca". Diversi sono stati, inoltre, gli incontri diretti con i principali rappresentanti delle diverse organizzazioni professionali agricole e non, per recepire i fabbisogni del mondo imprenditoriale. I focus group sono stati organizzati secondo la metodologia classica che prevede un numero massimo di 12/13 partecipanti a focus appartenenti a un gruppo omogeneo, guidati nell'approfondimento della tematica da un moderatore che ne ha rilevato i principali bisogni. Tutta la documentazione relativa ai focus group è visionabile nell'Allegato "Relazione sulle attività preparatorie".

Nel successivo capitolo 4 sono descritte nel dettaglio le attività di consultazione locale, la metodologia e gli strumenti adottati per il coinvolgimento.

Di seguito, i **principali fabbisogni emersi** durante le attività di consultazione locale coerenti con l'analisi SWOT:

F1 – Creazione e sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
F2 – Sviluppo di filiere corte e mercati locali nel settore ittico
F3 – Cooperazione tra operatori
F4 – Promozione di azioni di sistema che valorizzino risorse e capitale umano
F5 – Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze
F6 – Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile
F7 – Valorizzazione del paesaggio rurale e delle risorse naturalistiche

Da questo complesso processo partecipativo è possibile definire con chiarezza l'obiettivo generale della SSL ovvero di **favorire una maggiore valorizzazione del sistema delle risorse locali e una migliore affermazione dell'identità territoriale per potenziare la capacità generale di coloro che operano sul territorio di generare valore aggiunto attraverso la promozione di relazioni a rete tra gli attori locali**.

In sintesi si vuole realizzare un sistema di sviluppo territoriale fondato sulle migliori risorse locali e sulla relativa integrazione, che fa della promozione di un turismo sostenibile e del consolidamento e potenziamento delle principali filiere produttive, il caposaldo del consumo culturale e di qualità del territorio. Si vuole far diventare l'area del GAL una destinazione turistica di nicchia rivolta a due precisi target: 1) i viaggiatori alla ricerca di destinazioni "nuove", sconosciute al turismo di massa, che possano offrire semplicità, autenticità, genuinità, accoglienza familiare, tradizioni e feste, in sostanza un'offerta turistica costituita da un territorio di nove Comuni con tante ricchezze eno-gastronomiche, naturalistiche, storiche, culturali che, allo stato, sono a esclusiva fruizione dei residenti in quanto poco o per niente valorizzate e conosciute da terzi ad eccezione del comune di Polignano a Mare che negli ultimi anni ha conosciuto un considerevole sviluppo turistico; 2) il turista di prossimità che vive in città o nell'area metropolitana di Bari che desidera trascorrere il fine settimana vicino casa, lontano dai posti turisticamente più noti e affollati, all'insegna della tranquillità. Tutto in stretta connessione con le principali filiere produttive locali (agro-alimentare, artigianale, delle produzioni ittiche) puntando a innescare processi aggregativi di reti di impresa, migliorare il livello di conoscenze e competenze degli operatori locali, accrescere la conoscenza delle attività produttive locali per innescare un circolo virtuoso che porti i cittadini a privilegiare la scelta delle produzioni e professionalità locali, anche in un'ottica di tutela delle tipicità.

Dall'obiettivo generale discendono i seguenti **obiettivi specifici** che concorrono in maniera complementare e integrata allo sviluppo locale dell'area oggetto del PAL:

- **OS1** – Sostenere l'imprenditorialità, il passaggio generazionale e la nuova occupazione qualificata nelle aree rurali attraverso l'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole
- **OS2** – Sostenere la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali per la valorizzazione dei prodotti ittici
- **OS3** – Favorire i processi di aggregazione e cooperazione delle imprese
- **OS4** – Migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali
- **OS5** – Migliorare la qualità e incrementare la dotazione delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturalistiche

Il principale elemento di innovazione della strategia è costituito dal nuovo modo di operare nel contesto locale. Particolarmente innovativo è il combinato disposto dell'obiettivo OS1 con l'obiettivo OS3 che mira ad aumentare lo stock d'imprese esistenti sul territorio e a favorire la cooperazione di operatori. In particolare, partendo dell'esperienza già maturata dal GAL nel corso del precedente periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, in cui ha sostenuto la creazione di decine di nuove imprese e incentivato la nascita di una rete di imprese in ambito turistico-culturale attualmente attiva e pienamente operativa, l'obiettivo della SSL è il coinvolgimento di operatori del mondo agroalimentare, dei servizi, dell'artigianato tipico e del commercio, per organizzare l'accoglienza aprendo le proprie imprese e facendo conoscere le proprie professionalità e prodotti.

Gli obiettivi su indicati sono stati tradotti in azioni concrete la cui descrizione è indicata nel Capitolo 5 dove sono riportate, altresì, le schede di dettaglio relative a ogni Intervento previsto.

Nell'ambito di ciascuna scheda sono indicati con puntualità i target (espressi in termini qualitativi o quantitativi) misurabili per le realizzazioni e i risultati. Di seguito si riportano tutti gli indicatori valorizzati nelle schede di intervento:

Indicatori di realizzazione:

- Numero di beneficiari che hanno fruito di aiuti all'avviamento e sviluppo di attività extra-agricole: 56
- Numero di interventi sovvenzionati per la vendita diretta di prodotti della pesca: 0
- Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno: 0
- Numero di convegni realizzati: 30 (27+3)
- Numero di workshop tematici realizzati: 22 (18+4)
- Numero di visite aziendali realizzate: 9 (7+2)
- Numero di giorni di informazione: 89 (74+15)
- Numero di partecipanti a convegni: 1.650 (1.350+300)
- Numero di partecipanti a workshop tematici: 480 (360+120)
- Numero di partecipanti a visite aziendali: 233 (193+40)
- Numero di interventi di infrastrutturazione pubblica per fruizione di aree marine e costiere: 4
- Numero di interventi per la realizzazione di mercati locali di prodotti della pesca: 2
- Numero di eventi di promozione del patrimonio culturale delle zone di pesca realizzati: 8
- Numero di interventi per la realizzazione di itinerari naturalistici: 1
- Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 9.000
- Rete di itinerari naturalistici realizzati: km 120
- Numero di interventi di infrastrutturazione pubblica per fruizione di aree rurali e naturali: 9

Indicatori di risultato:

- Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti relativi ad aiuti all'avviamento di imprese: 56
- Posti di lavoro creati per attività di vendita diretta di prodotti della pesca: 0
- Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti di cooperazione: 0
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi in attività di informazione e informazione: 1,03%
- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori servizi in attività di informazione e informazione: 1,05%
- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori infrastrutture per fruizione di aree marine e costiere: 1%
- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori infrastrutture per mercati locali di prodotti della pesca: 1%
- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di eventi di promozione del patrimonio culturale delle zone di pesca: 2%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di itinerari naturalistici: 2%
- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori infrastrutture per fruizione di aree rurali e naturali: 2%.

3.3 *Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure/sotto misure, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e debolezza, facendo riferimento al piano finanziario*

La strategia del piano è costruita in coerenza con gli orientamenti per le politiche di sviluppo rurale, la politica comune della pesca, la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali e l'inquadramento e l'analisi del contesto di riferimento dal punto di vista socio-economico, strutturale, ambientale e territoriale. Nello specifico:

- analisi del contesto dell'area;
- opportunità, le criticità, i punti di forza e i punti di debolezza rilevati nell'analisi SWOT;
- identificazione, l'analisi e la valutazione dei fabbisogni.

La strategia si basa su **due tematismi prioritari** strettamente correlati individuati con le modalità precedentemente illustrate:

- turismo sostenibile;
- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).

L'obiettivo generale della strategia e gli obiettivi specifici d'intervento discendono, in maniera consequenziale, dal quadro dei fabbisogni che trova fondatezza nell'analisi di contesto e nell'analisi SWOT. Gli obiettivi specifici a loro volta sono stati tradotti in **3 Azioni e 11 Interventi** con la definizione degli indicatori e la quantificazione del target.

Gli obiettivi e gli Interventi individuati concorrono al raggiungimento degli Obiettivi Tematici 1 (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione), 8 (Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori) e 9 (Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà) individuati dal Reg. 1303/13, alle priorità di intervento 1 (Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali) e 6 (Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) e focus area 6a (Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione), 1a (Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali) stabilita per il FEASR, la priorità 4 (Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale) stabilita per il FEAMP.

Inoltre, tutti gli interventi individuati, contribuiscono a due dei tre obiettivi trasversali:

- "ambiente", attraverso l'attivazione di interventi che incentivano investimenti per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale e di tutela del paesaggio;
- "innovazione", attraverso l'attività di animazione che sarà svolta dal GAL per promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, la costituzione di partenariati locali che realizzano progetti di rete nonché per le attività di trasferimento di conoscenze e innovazione.

Di seguito la descrizione della scelta e della gerarchia degli Interventi attivati.

L'obiettivo specifico OS1 "Sostenere l'imprenditorialità, il passaggio generazionale e la nuova occupazione qualificata nelle aree rurali attraverso l'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole" è stato determinato in risposta al fabbisogno emerso F1 "Creazione e sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

<u>Scelta delle Azioni e Interventi</u>

Azione 1 – Intervento 1.1 – Aiuti all'avviamento di imprese
Azione 1 – Intervento 1.2 – Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Descrizione degli Interventi scelti

L'obiettivo specifico OS1 sarà perseguito attraverso la combinazione dei 2 Interventi su indicati.

Gli interventi scelti trovano giustificazione nelle potenzialità delle produzioni tipiche locali dell'area GAL espresse in modo limitato pur essendo di elevata qualità, nella necessità di dare un'opportunità occupazionale, soprattutto ai giovani, con la creazione di nuove imprese, nell'esigenza di elevare la quantità e la qualità dell'offerta turistica dell'area soprattutto in termini di servizi.

Gli interventi concorrono alla realizzazione dei tematismi OT8 e OT9, del tematismo trasversale "Innovazione" e dei due ambiti tematici individuati dal GAL "Turismo sostenibile" e "Filiere produttive".

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria degli interventi è pari a € 2.343.404,00[1] di cui:

Azione 1 – Intervento 1.1 – € 840.000,00
Azione 1 – Intervento 1.2 – € 1.507.404,00

L'obiettivo specifico OS2 "Sostenere la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali per la valorizzazione dei prodotti ittici" è stato determinato in risposta al fabbisogno emerso F2 "Sviluppo di filiere corte e mercati locali nel settore ittico".

Scelta delle Azioni e Interventi

Azione 1 – Intervento 1.3 – Vendita diretta di prodotti della pesca [Intervento annullato[2]]
Azione 3 – Intervento 3.2 – Mercati locali di prodotti della pesca

Descrizione degli Interventi scelti

L'obiettivo specifico OS2 sarà perseguito attraverso i due interventi che hanno come priorità il sostegno dei prodotti della pesca. Il primo intervento attraverso l'eliminazione degli intermediari tra produttore e consumatore per abbattere gli elevati prezzi e garantire margini più elevati in favore dei produttori ittici. Il secondo intervento attraverso il sostegno alla realizzazione, da parte di amministrazioni pubbliche, di mercati locali destinati alla vendita diretta di produzioni ittiche locali.

Gli interventi concorrono alla realizzazione del tematismo OT8, dei tematismi trasversali "Innovazione" e "Ambiente" e dell'ambito tematico individuato dal GAL "Filiere produttive".

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria degli interventi è pari a € 250.000,00 di cui:

Azione 1 – Intervento 1.3 – € 0,00
Azione 3 – Intervento 3.2 – € 250.000,00[3]

L'obiettivo specifico OS3 "Favorire i processi di aggregazione e cooperazione delle imprese" è stato determinato in risposta al fabbisogno emerso F3 "Cooperazione tra operatori".

Scelta delle Azioni e Interventi

Azione 1 – Intervento 1.4 – Cooperazione tra piccoli operatori [Intervento annullato[4]]

Descrizione degli Interventi scelti

L'obiettivo specifico OS3 sarà perseguito da un solo intervento che intende favorire processi di creazione di reti di impresa prevalentemente tra le imprese che partecipano ai bandi di cui agli

[1] Modifica approvata con DAG n. 461 del 05/08/2021
[2] Modifica approvata con DAG n. 490 del 09/12/2020.
[3] Modifica approvata con DAG n. 93 del 18/04/2019.
[4] Modifica approvata con DAG n. 461 del 05/08/2021

interventi 1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese” e 1.2 “Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole”. Il territorio del GAL – pur essendo un sistema articolato, ricco di peculiarità positive e realtà socio-economiche di interesse – rivela un elemento di negatività comune a molte altre zone del sud Italia, ovvero l’assenza della capacità di “fare sistema”. I soggetti del territorio difficilmente dialogano, i comparti del tessuto economico-sociale vivono processi strategici e progettualità molto spesso rinchiuse in compartimenti stagni, confinati a singoli settori; gli enti e le strutture associative preposti a strutturare azioni di valorizzazione e di promozione sono in molti casi sovrapposti. La finalità più importante del presente intervento è la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione di nuove forme di turismo esperienziale legate alle tradizioni agricole, artigianali, agroalimentari del territorio.

L’intervento concorre alla realizzazione dei tematismi OT8 e OT9, del tematismo trasversale “Innovazione” e dei due ambiti tematici individuati dal GAL “Turismo sostenibile” e “Filiere produttive”.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell’Azione 1 – Intervento 1.4 è pari a € 0,00.

L’obiettivo specifico OS4 “Migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali” è stato determinato in risposta ai fabbisogni emersi F4 “Promozione di azioni di sistema che valorizzino risorse e capitale umano” e F5 “Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze”.

Scelta delle Azioni e Interventi

Azione 2 – Intervento 2.1 – Convegni, workshop e visite di aziende
Azione 2 – Intervento 2.2 – Convegni, workshop e visite di aziende per operatori del settore ittico

Descrizione degli Interventi scelti

L’obiettivo di migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali sarà realizzato attraverso un’importante azione integrata di trasferimento delle competenze. Gli strumenti da utilizzare dovranno essere adeguatamente mixati al fine di massimizzare l’efficacia (convegni, workshop e visite in aziende).

Gli interventi concorrono alla realizzazione dei tematismi OT1, OT8 e OT9, del tematismo trasversale “Innovazione” e dei due ambiti tematici individuati dal GAL “Turismo sostenibile” e “Filiere produttive”.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria degli interventi è pari a € 620.000,00 di cui:

Azione 2 – Intervento 2.1 – € 500.000,00
Azione 2 – Intervento 2.2 – € 120.000,00

L’obiettivo specifico OS5 “Migliorare la qualità e incrementare la dotazione delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturalistiche” è stato determinato in risposta ai fabbisogni emersi F6 “Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile” e F7 “Valorizzazione del paesaggio rurale e delle risorse naturalistiche”.

Scelta delle Azioni e Interventi

Azione 3 – Intervento 3.1 – Infrastrutture pubbliche per fruizione aree marine e costiere
Azione 3 – Intervento 3.3 – Promozione patrimonio culturale marittimo
Azione 3 – Intervento 3.4 – Itinerari naturalistici "NaturalMete"
Azione 3 – Intervento 3.5 – Infrastrutture pubbliche per fruizione aree rurali e naturali

Descrizione degli Interventi scelti

L'obiettivo specifico OS5 sarà perseguito attraverso quattro interventi integrati.

Grazie all'azione svolta dal GAL nel precedente periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, si registra un considerevole aumento nell'area di competenza del numero di operatori agricoli coinvolti in attività di diversificazione (agriturismo, masseria didattica, fattorie sociali) e di operatori turistici. S'intende, pertanto, stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica dell'area rurale attraverso lo sviluppo delle infrastrutture turistiche su piccola scala (aree attrezzate per infanzia, per camper, aree pic-nic, punti di sosta, centri visita, musei, percorsi attrezzati per trekking, birdwatching, ippoturismo, mountain bike, orienteering), il completamento della rete di itinerari naturalistici "NaturalMete" (già realizzato con fondi della programmazione comunitaria appena conclusa) ai nuovi Comuni aderenti, l'implementazione di sistemi informatici per la fruizione degli itinerari. L'intervento, inoltre, sostiene la realizzazione di manifestazioni legate ai prodotti ittici tipici, alla tradizione, alla cultura e musica locale capaci di proporsi rapidamente quali attrattori turistici in grado di accrescere la fruibilità e attrattività delle aree costiere interessate.

Gli interventi concorrono alla realizzazione dei tematismi OT8 e OT9, dei tematismi trasversali "Innovazione e Ambiente" e dei due ambiti tematici individuati dal GAL "Turismo sostenibile" e "Filiere produttive".

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria degli interventi è pari a € 2.202.596,00 di cui:

Azione 3 – Intervento 3.1 – € 250.000,00[5]
Azione 3 – Intervento 3.3 – € 200.000,00
Azione 3 – Intervento 3.4 – € 500.000,00
Azione 3 – Intervento 3.5 – € 1.252.596,00[6]

Tutti gli interventi individuati sono stati gerarchizzati in funzione della loro strategicità come indicato nella tabella seguente.

Priorità/ Livello gerarchico intervento	Titolo Azione	N° Intervento	TITOLO Intervento
1	Imprese e reti	1.1	Aiuti all'avviamento di imprese
2		1.2	Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole
3		~~1.3~~	~~Vendita diretta di prodotti della pesca~~
4		~~1.4~~	~~Cooperazione tra piccoli operatori~~
5	Capitale umano	2.1	Convegni, workshop e Visite di aziende
6		2.2	Convegni, workshop e Visite di aziende per operatori del settore ittico
7	Infrastrutture	3.1	Infrastrutture pubbliche per fruizione aree marine e costiere
8		3.2	Mercati locali di prodotti della pesca
9		3.3	Promozione patrimonio culturale marittimo
10		3.4	Itinerari naturalistici "Naturalmete"
11		3.5	Infrastrutture pubbliche per fruizione aree rurali e naturali

Di seguito un quadro sinottico della strategia.

[5] Modifica approvata con DAG n. 93 del 18/04/2019.
[6] Modifica approvata con DAG n. 461 del 05/08/2021

Quadro sinottico della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi di contesto	Analisi SWOT	Priorità		Obiettivo Tematico	Obiettivi Trasversali	Tematismo	Fabbisogni	Obiettivo specifici	Interventi PAL	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato	Spesa pubblica (Euro)
		FEASR	FEAMP									
Turismo; Artigianato; Commercio; Servizi	2F1 - 2D2 - 2M1 -2D1 - 3D1 - 2D3 - 3O2 - 3D2	**6) - FA (6a)** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione		OT8 OT9	Innovazione	Turismo sostenibile e Filiere produttive	**F1** - Creazione e sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	**OS1** - Sostenere l'imprenditorialità, il passaggio generazionale e la nuova occupazione qualificata nelle aree rurali attraverso l'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole	**1.1** - Aiuti all'avviamento di imprese **1.2** - Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole	Beneficiari che hanno fruito di un sostegno: **n. 56**	Posti di lavoro creati: **n. 56**	2.347.404,00
Caratteristiche infrastrutturali e strutturali; Turismo; Artigianato; Pesca	4O2 - 4O3 - 4F1 - 4F2 - 4F3 - 4D1 - 4D2		**4)** Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	OT8	Ambiente Innovazione	Filiere produttive	**F2** - Sviluppo di filiere corte e mercati locali nel settore ittico	**OS2** - Sostenere la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali per la valorizzazione dei prodotti ittici	**3.2** - Mercati locali di prodotti della pesca	Interventi sovvenzionati: **n. 2**	- Popolazione costiera che beneficia di migliori servizi: **1%**	250.000,00
Istruzione e formazione; Turismo; Agricoltura; Artigianato; Pesca	1D4 - 2D4 - 3D3 - 4D3 - 1D1 - 2D1 - 4D1	**1) - FA (1a)** Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali **6) - FA (6a)** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	**4)** Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	OT1 OT8 OT9	Innovazione	Turismo sostenibile e Filiere produttive	**F4** – Promozione di azioni di sistema che valorizzino risorse e capitale umano **F5** – Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze	**OS4** - Migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali	**2.1** - Convegni, workshop e Visite di aziende **2.2** - Convegni, workshop e Visite di aziende per operatori del settore ittico	- Azioni sovvenzionate: **n.61** (52+9) - Giorni di informazione: **n. 89** (74+15) - Partecipanti alle attività di informazione: **n. 2.363** (1.903+460)	Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi: **1,03%** 'Popolazione costiera che beneficia di migliori servizi: **1,05%**	620.000,00
Caratteristiche infrastrutturali e strutturali; Turismo	4O2 - 4O3 - 3O2 - 4F2 - 4F1 - 4D1 - 4F3 - 4D2 - 3F4 - 3O4 - 3F3 - 3F1 - 1O1	**6) - FA (6a)** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	**4)** Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	OT8 OT9	Ambiente Innovazione	Turismo sostenibile e Filiere produttive	**F6** - Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile **F7** - Valorizzazione del paesaggio rurale e delle risorse naturalistiche	**OS5** - Migliorare la qualità e incrementare la dotazione delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturalistiche	**3.1** - Infrastrutture pubbliche per fruizione aree marine e costiere **3.3** - Promozione patrimonio culturale marittimo **3.4** - Itinerari naturalistici "Naturalmete" **3.5** - Infrastrutture pubbliche per fruizione aree rurali e naturali	- Interventi sovvenzionati: **n. 22** (4+8+1+9) - Rete di itinerari naturalistici realizzati: **km. 120**	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastruttur e: **8%**	2.323.858,00
												5.541.262,00

Fonte: Elaborazione GAL Sud Est Barese

4. Attività di partenariato

4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento)

Il processo di elaborazione della SSL del GAL è stato impostato coerentemente con quanto stabilito dalle linee guida della Commissione Europea con il documento "Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)" (2° versione – dicembre 2014). Con tale documento la Commissione Europea ha individuato 8 tappe necessarie alla definizione del partenariato, dell'area di riferimento e della strategia collegata. In particolare sono 3 le fasi fondamentali per l'elaborazione di una strategia di sviluppo locale partecipativa:

1. decidere ciò che si vuole cambiare, definendo cambiamenti da realizzare partendo dalle esigenze locali;
2. preparare una strategia locale di cambiamento basata su coinvolgimento ed esigenze della popolazione, analizzando i punti di forza e debolezza, opportunità e rischi che bisogna affrontare;
3. predisporre tutti gli strumenti partecipativi atti a definire il piano di azione locale ed il suo piano finanziario.

L'obiettivo finale del processo partecipativo ha permesso, da un lato di individuare i tematismi unificanti e definire l'insieme di azioni più efficaci da realizzare, dall'altro di rafforzare la condivisione della popolazione delle scelte di strategia adottate nella medesima (cfr. figura 2 di cui all'Allegato I).

Da un punto di vista strumentale sono stati, invece, adottati strumenti e metodologie partecipative sia in modalità *live* con seminari informativi, SWOT partecipate, focus group sia, in modalità *on-line*, attraverso modelli di *e-partecipation* sul web e sui social media. L'intero processo è stato, inoltre, inserito in un piano di comunicazione integrato e multicanale che ne ha amplificato i relativi effetti durante l'elaborazione (cfr. figura 3 e 4 di cui all'Allegato I).

4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero, frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)

Il processo partecipativo degli attori locali ha previsto le seguenti azioni specifiche:

- **Tavoli di lavoro e seminari informativi (live)**: la prima azione condotta dal GAL è stata la realizzazione, tra febbraio e marzo 2016, di 4 tavoli di lavoro con alcuni stakeholder dell'area (amministrazioni comunali, operatori culturali e turistici, associazioni) e 6 seminari informativi con la cittadinanza locale. A seguito dell'adesione di 3 nuovi Comuni nell'area GAL sono stati organizzati ulteriori seminari informativi tra fine agosto e settembre (Adelfia e Bitritto) e marzo 2017 (Polignano a Mare). Nella scala di partecipazione, i seminari ed i tavoli di lavoro si collocano a un livello molto basso in quanto la natura degli incontri è stata di mera informazione (cfr. figura 4 di cui all'Allegato I). L'obiettivo è stato, infatti, proporre, alla popolazione locale, una panoramica sulle nuove opportunità offerte dal PSR 2014-2020, evidenziando nuove funzionalità e ambiti di intervento dei Gruppi di Azione Locale. In occasione dei seminari è stato presentato il percorso partecipativo definito dal GAL per il coinvolgimento attivo della popolazione locale. Al termine di ogni seminario sono stati aperti spazi di discussione con il pubblico e avviata l'indagine conoscitiva per l'identificazione dei tematismi e la raccolta di contributi progettuali. Questa fase ha coinvolto 414 partecipanti (cfr. tabella 32 di cui all'Allegato I).

- **Indagine sui tematismi (cartacea e online)**: la seconda azione, avviata in contemporanea con i tavoli e i seminari informativi, è stata la realizzazione di un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione dei tematismi unificanti la nuova SSL del GAL. Nella scala di partecipazione, l'indagine si posiziona a un livello più profondo rispetto ai tavoli e seminari, con obiettivi di consultazione. L'indagine, realizzata con questionari cartacei e sondaggi on-line, ha avuto una durata di 2 mesi, rimanendo aperta fino ad aprile 2016. Al termine dell'indagine sono state raccolte e classificate circa 345 preferenze sui diversi tematismi ed in 62 casi sono state articolate motivazioni descrittive a supporto della scelta (cfr. tabella 32 di cui all'Allegato I).
- **Raccolta di idee e spunti di interesse (cartacea ed online)**: al pari dell'identificazione dei tematismi il GAL ha realizzato anche una raccolta di idee progettuali e spunti di interesse per la nuova strategia. La raccolta è stata condotta con questionari sia cartacei che on-line. Al termine è stata costruita una banca dati con 58 contributi (tra idee progettuali e spunti di interesse) valutati in fase di stesura del nuovo PAL (cfr. tabella 33 di cui all'Allegato I).
- **Dirette streaming (online)**: la terza azione, ideata per rafforzare la partecipazione on-line della cittadinanza, è stata la progettazione di una striscia di dirette streaming tra marzo e aprile. Le dirette sono avvenute sia in occasione dei seminari informativi, sia come momento di approfondimento per i 4 settori economici esaminati nell'analisi di contesto. Al fine di offrire un contributo specialistico ai partecipanti sono stati invitati ad intervenire imprenditori, rappresentati di reti di imprese, organizzazioni professionali e del partenariato economico e sociale del GAL. Le dirette hanno totalizzato 779 visualizzazioni (cfr. tabella 34 di cui all'Allegato I).
- **Analisi SWOT**: la quarta azione ha riguardato l'affinamento delle analisi di contesto nei settori "Agricoltura e Ambiente", "Turismo e Cultura", "Pesca e Acquacoltura", "Servizi, Commercio e Artigianato". L'affinamento delle SWOT è avvenuto nella prima fase in modalità on-line con il coinvolgimento della popolazione locale via sito web, nella seconda fase in modalità live con un nucleo ristretto di stakeholder (focus group). Il primo affinamento ha permesso di ridurre i 15/20 punti individuati dal GAL dopo l'analisi di contesto a solo 4 priorità Il secondo affinamento ha invece consentito di gerarchizzare ciascun settore attribuendo una chiara scala di priorità alle 4 selezionate. A livello partecipativo, l'analisi SWOT si posiziona ad un livello cooperativo, in quando le scelte sono state ponderate tra gli attori del territorio. Attraverso questi 2 livelli di affinamento sono stati dunque definiti gli elementi prioritari (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) da considerare nella strategia finale del GAL. In questa azione sono stati coinvolti 119 partecipanti tra sondaggi online e momenti live (cfr. tabella 35 e 36 di cui all'Allegato I).
- **Focus Group (live)**: la quinta azione è stata l'organizzazione di 9 focus group promossi tra giugno e luglio 2016. Obiettivo dei focus group è stata la raccolta e sistematizzazione dei fabbisogni degli operatori locali nelle principali filiere produttive dell'area. Ciascun focus group è stato composto da un massimo di 12 partecipanti, preventivamente segmentati dal GAL in base a interessi, categorie rappresentate e valore aggiunto portato nella discussione. Nella scala partecipativa, tale azione rientra su un livello di tipo cooperativo, dal forte impatto decisionale. I partecipanti all'azione sono stati, in totale, 84 (cfr. tabella 37 di cui all'All. I).
- **Interviste dirette (live)**: sono inoltre stati condotte, in aggiunta al focus group, n. 12 interviste dirette con rappresentanti del mondo professionale e di categoria per la raccolta di fabbisogni ed esigenze specifiche proveniente dai diversi settori di interesse. In particolare quest'azione ha visto il coinvolgimento del mondo agricolo, artigianale, turistico, commerciale ed ittico. Anche

questa azione si posiziona su un livello cooperativo, dal forte impatto decisionale. Per guardare l'elenco dei soggetti incontrati dal GAL nel periodo indicato cfr. tabella 38 di cui all'Allegato I.

Contemporaneamente alle attività di consultazione, il GAL ha sviluppato un **piano di comunicazione integrato multicanale**, concepito da un lato per migliorare il flusso informativo del territorio e dall'altro per facilitare il coinvolgimento della popolazione durante il processo partecipativo. A differenza delle fasi precedenti, il piano di comunicazione rappresenta uno strumento trasversale a tutta la fase partecipativa. Di seguito i principali strumenti messi in atto.

- **Media (cartaceo e online)**: la gestione dei media è avvenuta attraverso l'attivazione di un ufficio stampa dedicato. L'azione è stata multicanale, rivolta a carta stampata, TV, radio e media online. Le attività si sono concentrate su scala locale, al fine di rafforzare la comunicazione sul territorio e raggiungere con maggiore efficacia la popolazione di riferimento. Durante il processo partecipativo sono stati inviati 3 comunicati stampa, coincidenti con il passaggio della progettazione partecipata da una fase all'altra. La gestione media ha coinvolto un centinaio tra giornalisti, blogger, influencer, addetti stampa istituzionali generando 41 pubblicazioni ed approfondimenti sulle testate giornalistiche (cfr. tabella 39 di cui all'Allegato I).
- **Social Network (online)**: una seconda azione si è focalizzata su attività di social media, avviate a partire dal mese di febbraio 2016 parallelamente alle azioni di comunicazione a mezzo stampa. La strategia sui social media è stata ideata per stimolare la *e-partecipation* dell'area alle scelte strategiche del piano. L'attività di comunicazione si è concentrata sul canale ufficiale Facebook generando oltre 155.000 visualizzazioni e 104 pubblicazioni. Da un punto di vista editoriale le principali leve di ingaggio hanno riguardato i questionari e le SWOT online, gli eventi e le dirette streaming. Per meglio aggregare il flusso informativo è stato lanciato anche un hastagh, #galseb2020 (cfr. tabella 40 di cui all'Allegato I).
- **Sito web (online)**: altra azione ha interessato il sito web del GAL, con una sezione dedicata alla nuova SSL. La sezione è stata ideata per offrire alla popolazione un luogo virtuale dove individuare, con immediatezza e semplicità, le principali attività inerenti la nuova strategia. La sezione del sito web è stata composta da due aree, la prima direttamente informativa e la seconda consultativa e di *e-partecipation*.
- **Newsletter (online)**: un'ultima azione ha riguardato il piano newsletter, dedicato alle attività di informazione del GAL sul territorio. Il piano è stato indirizzato a 2.350 contatti tra associazioni, imprese e cittadini dell'area, fornendo informazioni sul processo di associazione ed elaborazione alla strategia. Nel corso del primo semestre sono state inviate 13 newsletter per un totale di 19.000, 5.000 delle quali effettivamente aperte. A testimonianza della crescita di interesse del territorio, l'aumento del numero di utenti iscritti alle newsletter ha registrato un incremento del 17%, passando da 2.005 utenti a febbraio 2016 a 2.347 a settembre 2016.

5. Piano di Azione Locale

5.1 Descrizione del piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali

Il Piano di Azione Locale si compone di **n. 3 Azioni** e **n. 11 Interventi** complessivi di cui **n. 6 interventi** a valere sul fondo **FEASR** e **n. 5 interventi** a valere sul fondo **FEAMP**. Si riportano, di seguito, le descrizioni delle azioni e le schede relative a ciascun intervento che si intende attuare per tradurre gli obiettivi individuati nella SSL in azioni concrete.

Azione 1 "Imprese e reti"

Le imprese – e, più in generale, il capitale imprenditoriale – rappresentano alcuni degli assi portanti dei processi di sviluppo locale. Al pari del capitale umano, sociale, infrastrutturale e immateriale, questo capitale contribuisce a rafforzare lo sviluppo di un territorio, aumentando *appeal* e benessere della popolazione. Inoltre, la presenza di un sistema imprenditoriale coeso e in rete rafforza le capacità del territorio di vincere sfide competitive sempre più globali.

Partendo da tali premesse l'analisi socio-economica condotta con riferimento all'area GAL ha evidenziato la presenza di **scarse opportunità occupazionali**, soprattutto a livello giovanile, accompagnate da **inadeguata capacità di avviare nuove attività imprenditoriali**, anche a causa di una **limitata disponibilità finanziaria** in essere tra le nuove generazioni [cfr. "Mercato del lavoro" in Paragrafo 2.2].

L'analisi SWOT, inoltre, ha segnalato la presenza di **numerosi prodotti tipici e di qualità** a livello agricolo, artigianale e ittico, tuttavia, non sempre adeguatamente valorizzati sia nelle forme di produzione che di vendita. Si registra anche una debole tendenza, da parte degli stessi operatori, a esplorare nuove forme di accoglienza del pubblico promuovendo visite in bottega e laboratori in azienda in una logica esperienziale.

Il settore turistico, invece, pur essendo caratterizzato da un **patrimonio rurale e costiero di assoluto interesse**, si contraddistingue per un'eccessiva frammentazione dell'offerta – disomogeneità territoriale a livello d'area – e una bassa organizzazione di formule di turismo esperienziale, capace, più di altre, di attirare nuovi flussi nell'area e creare sinergie con altre filiere produttive.

A tutto ciò si aggiunge – con riferimento specifico a operatori agricoli, artigianali, commerciali e dei servizi – una **scarsa propensione culturale alla cooperazione e all'associazionismo**, anche in funzione dello sviluppo dell'innovazione [cfr. Paragrafo 2.4 "Analisi SWOT"].

Per tutte le ragioni su esposte, l'area del GAL necessita oggi di una leva che possa agevolare sia l'ingresso sul mercato di nuove imprese, sia investimenti per lo sviluppo e creazione di attività extra-agricole e per la vendita diretta di prodotti ittici. L'Azione denominata "Imprese e Reti" è, dunque, proposta all'interno della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito, per brevità, SSL) del GAL con una logica di tipo integrato, concepita come leva per avviare processi virtuosi di innovazione e cooperazione tra le principali filiere produttive dell'area.

Tale Azione si colloca, inoltre, in **forte continuità con quanto già avviato** dal GAL e dal Gruppo di Azione Costiera "Mare degli Ulivi" (di seguito, per brevità, GAC) **nel periodo di programmazione 2007-2013** [cfr. Cap. 7 "Esperienze Pregresse"]. In particolare, il GAL ha avviato nel triennio 2013-2015 un'importante esperienza di cooperazione tra operatori turistici, agro-alimentari, artigianali e culturali, denominata "Sistema Integrato di Operatori Turistici del Sud

Est Barese". Questa esperienza di rete dal basso ha visto la sottoscrizione, nel mese di giugno del 2014, di un protocollo d'intesa da parte di 120 operatori di tutta l'area. Con il protocollo gli operatori turistici si sono impegnati a progettare e adottare una Carta dei Servizi Turistici di Qualità d'area, progettare un'offerta di pacchetti turistici integrati con le risorse materiali e immateriali del territorio, sostenere il potenziamento del settore turistico facendo leva su risorse ambientali, storico-culturali, artigianali e agro-alimentari. Il processo di cooperazione è maturato nel marzo del 2015 con la sottoscrizione di un Contratto di Rete denominato "*Med in Puglia*", al quale hanno aderito 37 imprese di tutta la filiera turistica dell'area. A distanza di oltre due anni dalla nascita, "*Med in Puglia*" ha realizzato importanti risultati quali: l'adozione di una Carta di Qualità dei servizi nonché di un catalogo di pacchetti turistici, la partecipazione a fiere di settore, la realizzazione di economie di scala, etc.

In linea con tale iniziativa, anche il GAC ha provveduto – nell'ambito del progetto denominato "A spasso per i GAC" – alla ideazione, realizzazione e promozione di pacchetti turistici in grado di favorire lo sviluppo e la valorizzazione, sul mercato dei viaggi, delle risorse produttive, culturali e naturali presenti nei territori dei GAC pugliesi.

Partendo da tale positiva esperienza e dalle lezioni apprese, il GAL punta oggi a **rafforzare il processo cooperativo** avviato nell'area, completando il percorso intrapreso nel 2013 attraverso il sostegno alla creazione di nuove aggregazioni, in particolare a livello artigianale e agro-alimentare. Per tali ragioni è stato introdotto nell'Azione 1, l'intervento 1.4 "Cooperazione tra piccoli operatori" che trova riferimento giuridico nell'art. 35 del Reg. (UE) n. 1305/2013 differenziandosi dalla misura standard attivata dal PSR (Sotto-misura 16.3.2) per la tipologia di beneficiari a cui si rivolge nonché per l'oggetto dell'intervento proposto.

Il GAL si adopererà, invece, per consolidare la già costituita rete turistica "*Med in Puglia*" svolgendo un ruolo di animazione, affiancamento e accompagnamento nei progetti di sviluppo anche al fine di utilizzare il sostegno messo a disposizione dal PSR Puglia nell'ambito della Sotto-misura 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo".

L'Azione 1 risponde a entrambi gli ambiti tematici (turismo sostenibile e filiere produttive) e sarà realizzata attraverso i seguenti 4 interventi finanziati da entrambi i fondi comunitari FEAMP (Intervento 1.3) e FEASR (Interventi 1.1, 1.2 e 1.4):

- **Intervento 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese"**
- **Intervento 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole"**
- **Intervento 1.3 "Vendita diretta dei prodotti della pesca"**
- **Intervento 1.4 "Cooperazione tra piccoli operatori"**

L'Azione è strettamente collegata con l'Azione 2 "Capitale umano" [cfr. Interventi 2.1 e 2.2] attraverso la quale si punta a realizzare una specifica attività di trasferimento di conoscenze, sui temi della creazione di impresa, delle reti e dell'innovazione.

L'Azione 1 concorre direttamente al soddisfacimento del Fabbisogno F1 "Creazione e sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo Specifico OS1 "Sostenere l'imprenditorialità, il passaggio generazionale e la nuova occupazione qualificata nelle aree rurali attraverso l'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole", del Fabbisogno F2 "Sviluppo di filiere corte e mercati locali nel settore ittico" in funzione dell'Obiettivo Specifico OS2 "Sostenere la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali per la valorizzazione dei prodotti ittici" e del Fabbisogno F3 "Cooperazione tra operatori" in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo Specifico OS3 "Favorire i processi di aggregazione e cooperazione delle imprese".

L'Azione concorre, inoltre, alla Priorità d'intervento 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e alla Focus Area 6.a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" oltre che alla Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP. L'Azione, infine, contribuisce all'obiettivo trasversale "innovazione" sostenendo direttamente l'adozione di soluzioni innovative di processo/prodotto/servizio all'interno dell'area rurale.

Intervento 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese"

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 19, par. 1, lett. a, punto ii).

Descrizione del tipo d'intervento

L'Intervento 1.1 si propone di sostenere – attraverso la concessione di un premio all'avviamento – la creazione di nuove micro-imprese e piccole imprese che avviino attività extra-agricole.

L'aiuto sarà orientato alle piccole e micro-imprese a carattere innovativo con l'obiettivo di rivitalizzare le economie rurali attraverso la creazione di nuove attività extra-agricole e conseguente aumento delle opportunità di lavoro.

Dall'analisi di contesto emerge con forza l'esigenza di provvedere al sostegno delle filiere produttive in termini di *stock* e di processi di innovazione.

L'analisi SWOT evidenzia nel territorio GAL una **radicata identità artigianale tipica e di qualità** – soprattutto la lavorazione della terracotta e della cartapesta – quale punto di forza [cfr. "SWOT" – 2F1] a cui si contrappone uno **scarso ricambio generazionale nelle attività artigianali** [cfr. "SWOT" – 2D2] e una minaccia incombente di **perdita del patrimonio di conoscenze** legato alle attività artigianali a seguito di abbandono da parte delle nuove generazioni [cfr. "SWOT" – 2M1]; ulteriore debolezza è costituita dalla **modesta propensione alla creazione di impresa** [cfr. "SWOT" – 2D1].

L'analisi SWOT evidenzia, altresì, che se da un lato si assiste a una **crescita di interesse verso forme di fruizione turistica esperienziale** che coinvolga laboratori artigianali, imprese agro-alimentari, servizi [cfr. "SWOT" – 3O2], di contro si registra una **bassa propensione degli imprenditori ad avviare processi di innovazione di prodotto e/o processo** [cfr. "SWOT" – 2D3] e, nel settore turistico, a un'**inadeguatezza di offerta di servizi turistici, culturali, ricreativi**, di intrattenimento, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali [cfr. "SWOT" – 3D2] e una **inadeguata organizzazione di offerta di turismo esperienziale** [cfr. "SWOT" – 3D1].

D'altro canto, l'analisi di contesto rileva che le opportunità occupazionali non sono molte e le persone disoccupate e i giovani incontrano notevoli difficoltà nell'avvio di nuove attività imprenditoriali prevalentemente a causa della **scarsa disponibilità finanziaria**.

L'area del GAL, necessita, pertanto, di una leva che agevoli l'ingresso sul mercato di nuove imprese puntando sulla capacità delle stesse di avviare processi virtuosi di innovazione.

Mediante la presentazione della domanda di sostegno, **il beneficiario dovrà richiedere contemporaneamente gli aiuti previsti nell'ambito dell'Intervento 1.2 relativo agli investimenti nello sviluppo di attività extra-agricole**. Pertanto il bando sarà unico per gli interventi 1.1 e 1.2.

Il presente intervento, integrato con l'intervento 1.2, sostiene la creazione di impresa in grado di fornire i seguenti servizi/prodotti:

- servizi turistici, culturali, ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale in genere, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali;
- attività commerciali legate ai prodotti della tradizione del territorio;
- attività artigianali per la produzione di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato con particolare riguardo alle attività artigianali dirette a conservare o recuperare prodotti della tradizione del territorio;
- servizi educativi e didattici per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età;
- servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese del territorio.

In sede di pubblicazione dei bandi, saranno specificati i codici ATECO dei settori economici ammissibili a contributo.

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti tematici "Turismo sostenibile" e "Sviluppo e innovazione delle filiere".

L'intervento, altresì, concorre a:

- Priorità 6 "FA (6a) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione";
- Fabbisogno (F1) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS1).

L'intervento, infine, contribuisce all'obiettivo trasversale "innovazione".

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

Micro-imprese e piccole imprese come definite dal Reg. (UE) 702/2014 – Allegato I, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE e persone fisiche nelle zone rurali che avviano attività extra-agricole.

Costi ammissibili

Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato a investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari dell'intervento attraverso procedure a evidenza pubblica (bando). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse sono individuate le seguenti modalità:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili; altresì, di tali procedure saranno contemporaneamente informati gli Uffici/Referenti regionali per quanto di competenza;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli: lo staff del GAL – con l'eventuale supporto di esperti esterni – sarà incaricato di eseguire l'istruttoria, la valutazione e la selezione dei progetti e sottoporre al Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) la graduatoria; il CdA, sulla base dei risultati dell'istruttoria tecnica, avrà il compito di approvare formalmente la graduatoria finale. Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il personale coinvolto e i membri del

CdA si impegnano a fornire una dichiarazione di assenza di qualsivoglia conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;

- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso apposite schede di valutazione. Bando e graduatorie saranno, inoltre, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato ai futuri imprenditori (singoli o associati) che decidono di avviare una micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 – Allegato I. L'impresa dovrà avere sede legale e operativa nel territorio del GAL Sud Est Barese. **Il richiedente dovrà presentare contemporaneamente domanda di sostegno a valere sull'Intervento 1.2**.

Possono beneficiare delle agevolazioni le micro-imprese e piccole imprese costituite da non più di sei mesi e inattive o da costituirsi in una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale; società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società cooperative; società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale).

La domanda di sostegno dovrà essere corredata di un piano di sviluppo aziendale o *business plan* e un correlato piano degli investimenti, organico e funzionale, che illustri e argomenti i seguenti elementi minimi:

- la situazione economica di partenza della persona o della micro-impresa o piccola impresa che chiede il sostegno;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo della nuova attività della micro-impresa o piccola impresa che chiede il sostegno;
- i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro-impresa o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza.
- i nuovi prodotti/servizi implementati e offerti;
- il carattere innovativo dell'iniziativa proposta;
- l'analisi del mercato e relative strategie di intervento;
- gli aspetti di sostenibilità ambientale;
- la validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.

Il piano aziendale sarà oggetto di unica valutazione e la concessione del premio determinerà l'ammissibilità a finanziamento anche della domanda relativa all'Intervento 1.2.

L'attuazione del piano aziendale dovrà iniziare entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro i successivi 18 mesi.

Il beneficiario al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

Inoltre, il beneficiario non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei 12 mesi antecedenti la domanda.

Le istanze di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili le domande relative a iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti.

Unica eccezione sarà rappresentata dalle nuove imprese che si configurino come "passaggio generazionale" ovvero presentate da parenti o affini – entro il 2° grado in linea discendente – di un imprenditore che abbia intenzione di rilevare l'azienda preesistente.

Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato.

Criteri di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso (P)	Condizione (C)	Valore (V)	Punteggio max (P*V)
Qualità progettuale del piano aziendale proposto	25	Ottimo	1,0	25,0
		Buono	0,8	20,0
		Sufficiente	0,6	15,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Coerenza del profilo di studi, attitudinale, professionale e di esperienza dei partecipanti con l'oggetto della proposta progettuale	20	Ottimo	1,0	20,0
		Buono	0,8	16,0
		Sufficiente	0,6	12,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Innovatività dell'idea rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge	15	Ottimo	1,0	15,0
		Buono	0,8	12,0
		Sufficiente	0,6	9,0
		Insufficiente	0,0	0,0
Progetto che prevede la prosecuzione di una impresa in attività grazie a un comprovato passaggio generazionale	10	No	0	0
		Si	1	10
Progetto presentato da richiedente che abbia partecipato a uno degli strumenti previsti nell'ambito dell'Intervento 2.1	10	No	0	0
		Si	1	10
Progetto presentato da un richiedente di età inferiore a 40 anni (*)	10	No	0	0
		Si	1	10
Progetto presentato da un richiedente donna (**)	10	No	0	0
		Si	1	10
				100

(*) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 40 anni; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di età inferiore ai 40 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 40 anni.

(**) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci sia donna; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da donne.

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 40.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

L'intervento prevede un budget complessivo di **€ 840.000,00** (euro ottocentoquarantamila/00).

Il premio all'avviamento è fissato in **€ 15.000,00** (euro quindicimila/00) qualunque sia la forma giuridica del richiedente.

Aliquota di sostegno: 100%

Il premio sarà erogato secondo la seguente modalità:

- 60% dell'importo, a seguito dell'atto di assegnazione;
- 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

L'erogazione della seconda quota, a saldo, dovrà avvenire entro 2 anni dalla concessione dell'aiuto.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'intervento proposto risulta compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE; più specificatamente è compatibile con l'art. 19, par. 1, lett. a, punto ii) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

Gli aiuti concessi in forza del presente intervento sono conformi all'art. 45 del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 ovvero al Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti «de minimis».

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Gli indicatori proposti fanno riferimento alle disposizioni normative del *lead-fund* FEASR (cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV):

Indicatori di realizzazione:

- O4 – Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno: n. 56

Indicatori di risultato:

- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): n. 56.

Intervento 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole"

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 19, par. 1, lett. b.

Descrizione del tipo d'intervento

L'Intervento 1.2 si propone di sostenere lo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese di attività extra-agricole che hanno fatto richiesta del premio all'avviamento di cui all'Intervento 1.1 operanti nei settori elencati nel precedente intervento.

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti tematici "Turismo sostenibile" e "Sviluppo e innovazione delle filiere".

L'intervento, altresì, concorre a:

- Priorità 6 "FA (6a) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione";
- Fabbisogno (F1) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS1).

L'intervento, infine, contribuisce all'obiettivo trasversale "innovazione".

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

Micro-imprese e piccole imprese come definite dal Reg. (UE) 702/2014 – Allegato I, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE e persone fisiche nelle zone rurali che avviano attività extra-agricole.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto previsto dall'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di HW e SW strettamente funzionale alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione di siti internet e di tutte le nuove forme di promozione *on-line* (a esclusione dei relativi costi di gestione);
- spese generali.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari dell'intervento attraverso procedure a evidenza pubblica (bando). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse sono individuate le seguenti modalità:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili; altresì, di tali procedure saranno contemporaneamente informati gli Uffici/Referenti regionali per quanto di competenza;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli: lo staff del GAL (con l'eventuale supporto di esperti esterni) sarà incaricato di eseguire l'istruttoria, la valutazione e la selezione dei progetti e sottoporre al Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) la graduatoria; il CdA, sulla base dei risultati dell'istruttoria tecnica, avrà il compito di approvare formalmente la graduatoria finale. Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il personale coinvolto e i membri del CdA si impegnano a fornire una dichiarazione di assenza di qualsivoglia conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso apposite schede di valutazione. Inoltre il bando e le graduatorie saranno pubblicate anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Si rinvia all'analogo punto dell'intervento 1.1.

Criteri di selezione

Si rinvia all'analogo punto dell'intervento 1.1.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: **€ 1.507.404,00** (euro unmilionecinquecentosettemilaquattrocentoquattro/00)
Investimento minimo ammissibile: **€ 30.000,00** (euro trentamila/00)

Investimento massimo ammissibile: **€ 70.000,00** (euro settantamila/00)
Aliquota di sostegno: 50%

È prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'art. 45 (comma IV) e dall'art. 63 del Reg. (UE) 1305/13.

L'aiuto sarà concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

Si rinvia all'analogo punto dell'intervento 1.1.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Si rinvia all'analogo punto dell'intervento 1.1.

Intervento 1.3 "Vendita diretta di prodotti della pesca" – INTERVENTO ANNULLATO[7]

~~***Base giuridica***~~

~~Regolamento (UE) n. 508/2014 (art. 63 par. 1 lett. a e art. 42 par.1 lett. a).~~

~~***Descrizione del tipo d'intervento***~~

~~Le tendenze del consumo alimentare e le attese dei consumatori per la qualità dei prodotti hanno subito, negli ultimi decenni, un'evoluzione rilevante.~~ ~~**I consumatori sono, infatti, sempre più interessati ai temi legati a sicurezza e qualità alimentare**~~ ~~e considerano l'origine dei prodotti quale indizio di qualità [cfr. "SWOT" – 4O2 e 4O3]. Questa controtendenza ha determinato un rinnovato successo per i prodotti alimentari locali determinando reali opportunità commerciali per i relativi produttori.~~

~~Inoltre, aspetto fondamentale ed essenziale della commercializzazione dei prodotti, sempre più assente negli ultimi anni, è il rapporto tra produttore e consumatore.~~ ~~**La storia del prodotto è importante**~~ ~~tanto quanto il prodotto stesso ed è parte integrante del processo di accrescimento del relativo valore aggiunto nelle attività di vendita diretta. In questi casi la vendita del prodotto porta con sé l'instaurarsi di un rapporto produttore-consumatore: la dimensione simbolica ed emozionale che si viene a creare rafforza la soddisfazione del cliente. È, infatti, idea oramai consolidata da parte del consumatore che un prodotto acquistato direttamente dal produttore sia di "qualità" migliore rispetto allo stesso prodotto acquistato presso altri punti vendita.~~

~~L'analisi SWOT evidenzia che, nonostante il territorio costiero del GAL si caratterizzi per la~~ ~~**presenza di grande varietà di specie ittiche catturate**~~ ~~[cfr. "SWOT" – 4F2], accompagnata da~~ ~~**elevati standard qualitativi**~~ ~~[cfr. "SWOT" – 4F1], non sempre queste riescono a essere adeguatamente "valorizzate" a causa della~~ ~~**modesta capacità di commercializzazione**~~ ~~da parte delle imprese di pesca e conseguente incapacità, da parte delle medesime, di cogliere le opportunità offerte da canali commerciali innovativi che possano garantir loro margini più elevati [cfr. "SWOT" – 4D1].~~

[7] Modifica approvata con DAG n. 490 del 09/12/2020.

Per tutte le motivazioni su esposte, l'intervento intende promuovere l'attivazione, da parte di imprenditori ittici, di nuove forme di commercializzazione (**vendita diretta**) che, eliminando gli intermediari tra produttore e consumatore e abbattendo gli elevati prezzi – che, soprattutto alcune tipologie di prodotto, raggiungono nella vendita al dettaglio – siano in grado di garantire margini più elevati, anche sfruttando le tendenze del consumo alimentare in atto.

Più specificatamente, saranno promossi interventi infrastrutturali e/o strutturali per attività di:

- vendita diretta e/o
- piccola trasformazione e somministrazione di prodotti della pesca

con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi e innovativi canali di vendita e distribuzione dei medesimi (**vendita itinerante, vendita *on line*, *box schemes*, consegna a domicilio**).

L'intervento proposto risulta integrato con gli investimenti pubblici realizzati da parte delle amministrazioni comunali dell'area GAL [cfr. Azione 3 "Infrastrutture", Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca"] cui sarà consentita, tra le altre, la realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio delle attività di vendita in questione.

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti tematici "Sviluppo e innovazione delle filiere".

L'intervento, altresì, concorre a:

- Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP;
- Fabbisogno (F2) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS2).

L'intervento, infine, contribuisce agli obiettivi trasversali: a) "innovazione" attraverso la realizzazione di interventi volti alla promozione di modelli innovativi di gestione dei processi di produzione e di commercializzazione dei prodotti ittici e b) "ambiente" considerata l'auspicabile attivazione di forme di gestione aziendale maggiormente sostenibili.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Imprenditori ittici come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata, attività di pesca professionale.

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020" – le seguenti spese, solo se strettamente funzionali all'attività oggetto di finanziamento:

- spese per interventi di ristrutturazione e/o adeguamento di immobili;
- spese per acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di attività di piccola trasformazione, degustazione e somministrazione di prodotti della pesca;
- spese per acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e vendita diretta dei prodotti della pesca, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- spese per acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici connesso alle attività di vendita diretta quali:
  - spese per fornitura e posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici – per i quali non si può interrompere la catena del freddo – esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);

- spese per acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice.

- acquisto di HW e SW finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione collegate al commercio elettronico (vendita *on line*);
- spese per la realizzazione di materiale informativo e promozionale;
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per la realizzazione di targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento).

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Alla data di stesura del presente documento, non sono ancora note le modalità di gestione che saranno adottate per le procedure "a bando" del FEAMP; tuttavia, laddove dovessero essere confermate le procedure utilizzate dai Gruppi di Azione Costiera nell'ambito del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, la selezione dei progetti da finanziare dovrebbe essere effettuata dagli uffici preposti della Regione Puglia (in qualità di Organismo Intermedio/Referente Autorità di Gestione), mentre il GAL si occuperebbe della sola attività di disseminazione.

Tutte le attività in capo al GAL saranno, in ogni caso, ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Sarà, altresì, assicurato l'adempimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

- Richiedente avente sede legale o operativa in aree eleggibili FEAMP del GAL;
- [In caso di investimenti a bordo]: a) armatore deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca; b) imbarcazione deve aver svolto attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento; c) imbarcazione deve essere iscritta nel Registro Comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi dell'area eleggibile FEAMP del GAL; d) il richiedente non deve aver dichiarato quale "porto base" un porto esterno alle aree eleggibili FEAMP del GAL;
- Richiedente non rientrante nei casi di inammissibilità previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (art. 10, par. 1 e 3);
- Richiedente non rientrante nei casi di esclusione previsti dal Reg. (UE) n. 966/2012 (art. 106);
- Applicazione CCNL (nel caso si utilizzi personale dipendente).

Il beneficiario, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a mantenere l'attività per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

Criteri di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso (P)	Condizione (C)	Valore (V)	Punteggio max (P*V)
Progetti che prevedano innovativi canali di vendita dei prodotti (vendita itinerante, on line, box schemes, consegna a domicilio)	30	No	0	0
		Si	1	30
Presenza di quota di partecipazione finanziaria da parte richiedente, ulteriore rispetto alla quota del 50% di cofinanziamento prevista	20	≤10%	0,5	10
		>10%	1	20
Progetto presentato da richiedente che abbia partecipato a uno degli strumenti previsti nell'ambito dell'Intervento 2.2	20	No	0	0
		Si	1	20
Progetto che preveda entrambe le tipologie (vendita diretta e trasformazione e somministrazione di prodotti della pesca)	20	No	0	0
		Si	1	20
Progetto presentato da un richiedente di età inferiore a 40 anni (*)	10	No	0	0
		Si	1	10
				100

(*) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 40 anni; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di età inferiore ai 40 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età .inferiore ai 40 anni.

~~La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 40. In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.~~

~~Importi e aliquote di sostegno~~

~~Budget complessivo: **€ 200.000,00** (euro duecentomila/00)~~
~~Investimento minimo ammissibile: **€ 5.000,00** (euro cinquemila/00)~~
~~Investimento massimo ammissibile: **€ 100.000,00** (euro centomila/00)~~
~~Aliquota di sostegno: 50% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 1). N.B. L'aliquota potrà essere elevata all'80% dei costi ammissibili nel caso di interventi connessi alla pesca costiera artigianale – cfr. Reg. (UE) n. 508/2014, art. 95 par. 4.~~

~~Rischi inerenti l'attuazione~~

~~Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"~~

~~Misure di attenuazione~~

~~Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"~~

~~Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato~~

~~L'intervento risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. a) e art. 42 par. 1 lett. a)].~~

~~Trattandosi di interventi relativi anche a disposizioni di cui al Capo I del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, la relativa gestione a livello locale (cfr. art. 63 par. 2 del predetto Regolamento) è motivata dal fatto che si intende finanziare – in maniera integrata – non solo attività ma anche servizi altamente innovativi che agevolino la vendita diretta, la trasformazione e la valorizzazione dei prodotti della pesca (punti di gastronomia), esigenza fortemente emersa nell'ambito delle attività di confronto con gli operatori del settore e in linea con gli obiettivi della strategia proposta.~~

~~Per tale intervento, inoltre, trova applicazione l'art. 27 del Reg. (UE) n. 1388/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno (art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea) gli aiuti intesi a promuovere il valore aggiunto e la qualità delle produzioni.~~

~~Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati~~

~~Indicatori di realizzazione~~:

- ~~Numero di interventi sovvenzionati: 6~~

~~Indicatori di risultato:~~

~~Gli indicatori di risultato fanno riferimento a quanto contenuto nel Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (par. 3.2):~~

- ~~Posti di lavoro creati (ETP): 2~~

Intervento 1.4 "Cooperazione tra piccoli operatori" - INTERVENTO ANNULLATO[8]

~~Base giuridica~~

~~Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 35, par. 2, lett. c).~~

~~Descrizione del tipo d'intervento~~

~~L'analisi SWOT segnala una **modesta propensione alla creazione di reti** tra soggetti e istituzioni [cfr. "SWOT" 1D3] e **cooperazione tra gli imprenditori** [cfr. "SWOT" 2D1].~~

~~L'Intervento 1.4 intende sostenere nuove forme di cooperazione prevalentemente tra le imprese che partecipano ai bandi di cui agli Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". L'intento è quello di replicare nel **settore artigianale, commerciale e dei servizi** quanto già realizzato dal GAL nel corso del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 nell'ambito del settore turistico, ovvero la creazione di forme di aggregazione di imprese per la realizzazione di azioni di promozione e commercializzazione.~~

~~In particolare, l'intervento è finalizzato a:~~

- ~~miglioramento e specializzazione del prodotto/servizio offerto dalle imprese cooperanti tramite l'organizzazione di processi di lavoro in comune e la condivisione di impianti e risorse;~~
- ~~realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione di nuove forme di turismo esperienziale legate alle tradizioni agricole, artigianali, agro-alimentari del territorio, creazione di prodotti turistici congiunti tra operatori, artigiani, commercianti, aziende agro-alimentari e agricole;~~
- ~~realizzazione di attività promozionali per la messa in rete e la gestione coordinata delle risorse turistico-culturali e dei servizi di fruizione e per la creazione di un sistema locale integrato dell'offerta turistica.~~

~~L'intervento è strettamente collegato oltre che agli Interventi 1.1 e 1.2 anche all'Azione 2 "Capitale umano" [cfr. Interventi 2.1 e 2.2] attraverso la quale si punta a realizzare convegni, workshop e conseguenti visite aziendali finalizzate a elevare le competenze e le conoscenze in materia, tra le altre, di creazione e sviluppo di forme di collaborazione tra impresa.~~

~~L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti tematici "Turismo sostenibile" e "Sviluppo e innovazione delle filiere".~~

~~L'intervento, altresì, concorre a:~~

- ~~Priorità 6 "FA (6a) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione";~~
- ~~Fabbisogno (F3) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS3).~~

~~L'intervento, infine, contribuisce all'obiettivo trasversale "innovazione".~~

~~Tipo di sostegno~~

[8] Modifica approvata con DAG n. 461 del 05/08/2021.

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Il beneficiario è formato da almeno cinque soggetti che si costituiscono sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative, che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità definite nella strategia di sviluppo locale.

I soggetti partecipanti al raggruppamento devono essere micro-imprese e piccole imprese come definite dal Reg. (UE) 702/2014 – Allegato I, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili le seguenti spese:

- studi e progetti;
- costi di funzionamento della cooperazione;
- costi per le attività di promozione (costo diretto) – realizzazione di materiale informativo e promozionale; realizzazione di seminari informativi con eventuale degustazione rivolta ad un pubblico di consumatori e operatori; partecipazione a fiere ed esposizioni.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari dell'intervento attraverso procedure a evidenza pubblica (bando). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse sono individuate le seguenti modalità:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili; altresì, di tali procedure saranno contemporaneamente informati gli Uffici/Referenti regionali per quanto di competenza;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli: lo staff del GAL (con l'eventuale supporto di esperti esterni) sarà incaricato di eseguire l'istruttoria, la valutazione e la selezione dei progetti e sottoporre al Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) la graduatoria; il CdA, sulla base dei risultati dell'istruttoria tecnica, avrà il compito di approvare formalmente la graduatoria finale. Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il personale coinvolto e i membri del CdA si impegnano a fornire una dichiarazione di assenza di qualsivoglia conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso apposite schede di valutazione. Inoltre il bando e le graduatorie saranno pubblicate anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Tutte le imprese aderenti al raggruppamento devono avere una sede operativa nel territorio del GAL Sud Est Barese.

Le aggregazioni di imprese dovranno presentare un progetto di cooperazione che contenga le seguenti informazioni minime:

- analisi del contesto territoriale del mercato locale (nuovo o esistente);
- descrizione delle attività del progetto di cooperazione;
- descrizione dei risultati attesi;
- elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto;
- tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.

Criteri di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso (P)	Condizione (C)	Valore (V)	Punteggio max (P*V)
Qualità del progetto di cooperazione proposto	30	Ottimo	1,0	30
		Buono	0,8	24
		Sufficiente	0,6	18
		Insufficiente	0,0	0
Innovatività delle attività progettuali proposte	20	Ottimo	1,0	20
		Buono	0,8	16
		Sufficiente	0,6	12
		Insufficiente	0,0	0
Imprese del raggruppamento che hanno ottenuto contributi per Interventi 1.1 e 1.2 (1 punto per ogni impresa aderente)	20	No	0	20
		Si	1	
Composizione del partenariato (1 punto per ogni soggetto aderente oltre il quinto)	20	No	0	20
		Si	1	
Adeguatezza del piano finanziario	10	Ottimo	1,0	10
		Buono	0,8	8
		Sufficiente	0,6	6
		Insufficiente	0,0	0
				100

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 40.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

L'intervento prevede un budget complessivo di **€ 200.000,00** (euro duecentomila/00).

Investimento massimo ammissibile: **€ 100.000,00** (euro centomila/00).

Il sostegno è erogato per una durata di tre anni.

Aliquota di sostegno: 100%.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'intervento risulta compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE ed in particolare con l'art. 35, par. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'intervento non rientra tra le misure standard del PSR Puglia per la tipologia di beneficiari a cui si rivolge e l'oggetto dell'intervento.

Gli aiuti concessi in forza del presente intervento sono conformi all'art. 45 del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 ovvero al Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti «de minimis».

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Gli indicatori proposti fanno riferimento alle disposizioni normative del *lead fund* FEASR (cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV):

Indicatori di realizzazione:

- O.21 – Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno: n. 2

Indicatori di risultato:

- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): n. 2.

Azione 2 “Capitale umano”

Il capitale umano rappresenta una delle leve decisive per assicurare politiche di sviluppo locale efficaci e durature. Una politica di sviluppo che aspiri a **innalzare i livelli di competitività e innovazione** di un territorio, infatti, non può che investire nel rafforzamento del capitale umano di imprese, operatori locali e filiere produttive. Il **trasferimento di conoscenze e lo scambio di buone pratiche** sono due degli strumenti più utili per stimolare l’adozione di metodologie di lavoro innovative e lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti.

Negli ultimi 25 anni la percentuale di popolazione dell’area GAL con un livello di istruzione medio alto – diploma e laurea – è più che raddoppiata, trainata soprattutto dall’apporto femminile, dal consolidamento della rete scolastica e dalla specializzazione economica di alcune aree territoriali. Nonostante il *trend* formativo sia stato positivo, oggi continuano a permanere profonde divergenze a livello di istruzione tra generazioni (giovani vs adulti). Inoltre, soprattutto tra le nuove generazioni, assistiamo all’emergere di talune dinamiche sociali estremamente critiche (giovani *neet*), legate al combinato tra assenza di occupazione giovanile e bassa propensione alla formazione post-scolastica o universitaria [cfr. Cap. 2 “Contesto Generale”].

Con riferimento, invece, al contesto socio-economico è stato rilevato un **basso livello di competenze tecniche e manageriali** accompagnato da una **bassa propensione all’innovazione** da parte degli operatori locali. L’analisi SWOT dell’area ha, infatti, evidenziato **bassi livelli di istruzione e formazione degli operatori del settore terziario** (commerciale, extra-commerciale, artigianale) **e degli operatori del settore ittico**. Inoltre, è emersa una **inadeguata cultura dell’accoglienza e dell’ospitalità** nel settore turistico e criticità strutturali tra le imprese del settore agricolo (piccole dimensioni, aziende a conduzione familiare e invecchiamento dei conduttori) che non favoriscono l’adozione di processi innovativi a livello aziendale [cfr. Analisi SWOT].

Seguendo tale logica il GAL ritiene decisivo attivare interventi per il rafforzamento del capitale umano, attraverso un percorso integrato e incrementale costituito da convegni, workshop e visite di aziende. I destinatari del presente intervento saranno gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali ed imprenditori ittici delle aree costiere del GAL. Al fine di coinvolgere e attivare fasce di popolazione a rischio di marginalità o esclusione (si veda il fenomeno dei giovani *neet*), si punterà – così come evidenziato nell’analisi di contesto – a coinvolgere, laboratori urbani, gruppi o aggregazioni ovvero altri soggetti d’interesse della società civile.

L’Azione 2 denominata “Capitale Umano” si inserisce, dunque, all’interno del Piano di Azione Locale del GAL con un duplice obiettivo: da un lato **facilitare il trasferimento di conoscenze** e lo **scambio di buone pratiche** a livello imprenditoriale e dall’altro stimolare e incoraggiare la **nascita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali** tra la popolazione, in particolare giovanile.

L’azione 2 è, inoltre, in continuità con le esperienze già conseguite dal GAL nel periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 (cfr. Capitolo 7 “Esperienze pregresse” – “Info-day, study visit”); rispetto a tali azioni, infatti, è stata enorme la partecipazione degli operatori locali così come importanti gli effetti indiretti generati dalla disseminazione delle conoscenze. Il doppio intervento, giornata introduttiva e visita studio, ha facilitato in particolare nuovi investimenti e una maggiore diffusione delle imprese turistiche ad aggregarsi in rete. Tale azione si integra anche con quanto realizzato nel periodo 2007-2013 dal GAC “Mare degli Ulivi”: anche in questo caso, le visite studio, realizzate nell’ambito del progetto di cooperazione denominato "MEDIT.CUL.T”, sono state intese quale strumento per gli imprenditori ittici per conoscere esperienze di eccellenza in ambito di vendita diretta e processi di diversificazione.

L'Azione 2 risponde a entrambi gli ambiti tematici (turismo sostenibile e filiere produttive) e sarà realizzata attraverso due interventi a valere su entrambi i fondi FEASR (Intervento 2.1) e FEAMP (Intervento 2.2):

- **Intervento 2.1 "Convegni, workshop e visite di aziende"**
- **Intervento 2.2 "Convegni, workshop e visite di aziende" per gli operatori del settore ittico**

L'Azione è strettamente collegata con l'Azione 1 "Imprese e Reti" attraverso cui si intende sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, lo sviluppo di attività extra-agricole, per la vendita diretta dei prodotti della pesca.

L'Azione 2 concorre direttamente al soddisfacimento del Fabbisogno F4 "Promozione di azioni di sistema che valorizzino risorse e capitale umano" e Fabbisogno F5 "Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze" in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico OS4 "Migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali" della Strategia di Sviluppo Locale.

L'Azione 2 concorre, inoltre, alla priorità d'intervento 1 "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali" e alle Focus Area 1.a "Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" e 6.a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" del FEASR e Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP.

Altresì, contribuisce al conseguimento dell'obiettivo trasversale "innovazione" attraverso interventi volti allo scambio di pratiche aziendali innovative e al rafforzamento delle conoscenze su modelli, prodotti e processi ad alto contenuto d'innovazione.

Intervento 2.1 "Convegni, workshop e visite di aziende"

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 (art. 14 par. 1).

Descrizione del tipo d'intervento

L'analisi SWOT ha evidenziato che, in tutti i settori economici dell'area GAL, vi è oggi la necessità di **migliorare il livello d'istruzione degli operatori locali** per adeguarlo e allinearlo alle nuove sfide richieste dal mercato [cfr. "SWOT" – 2D4, 3D3, 4D3].

Nell'analisi emerge, in particolare, che **gli operatori delle aree rurali** – anche a causa dei bassi livelli di conoscenza – **sono spesso restii ad adottare forme di innovazione di prodotto e/o processo** [cfr. "SWOT" – 1D4] e si contraddistinguono per una **modesta propensione ad adottare forme di cooperazione, associazionismo o coordinamento** [cfr. "SWOT" – 1D1 e 2D1].

Si ritiene, pertanto, strategico promuovere un percorso integrato di interventi informativi che rafforzi il concetto d'impresa e di filiera produttiva tra gli operatori locali. Nello specifico sono state individuate **4 tematiche** che saranno oggetto di approfondimento:

1. **Aumento della produttività e della redditività delle imprese agricole**. La tematica intende offrire alle aziende agricole del sud est barese una panoramica delle nuove sfide del settore agricolo, partendo dal recupero e dal rafforzamento della redditività dell'impresa e proseguendo con il contenimento dei costi e l'aumento della produttività;
2. **Filiere produttive**: rafforzamento della cooperazione di filiera e nuove forme di integrazione tra produttori;

3. **Strategie di comunicazione**: per migliorare il posizionamento e la presenza on-line e rafforzare la comunicazione aziendale;
4. **Valorizzazione** delle produzioni tipiche locali.[9]

La metodologia di attuazione dell'Intervento prevede una scala di coinvolgimento incrementale all'aumento dell'approfondimento informativo. Individuata la tematica – come da elenco su riportato – si provvederà a strutturare un percorso di informazione integrato utilizzando tutti o parte dei seguenti strumenti:

1. **convegni a carattere disseminativo.** Eventi a carattere informativo e disseminativo nei quali si richiede la partecipazione di uno o più relatori ed il coinvolgimento di un'ampia platea di uditori partecipanti non selezionati. Numero medio di partecipanti stimati: 120
2. ***workshop* tematici.** Eventi condotti da uno o più relatori e rivolti a una platea di partecipanti selezionata. Nel workshop tematico i partecipanti sono coinvolti attivamente con tavoli di lavoro, laboratori pratici, esercitazioni, incontri e giochi nella progettazione. Numero medio di partecipanti per evento stimati: 60
3. **visite di aziende.** Attività che intendono offrire un momento di apprendimento pratico su buone prassi già adottate. Quest'ultimo intervento sarà destinato prevalentemente agli operatori che hanno partecipato a tutte o parte delle azioni di cui sopra. Le visite studio saranno di breve durata (tra 1 e 4 giorni) prevedendo attività dimostrative, azioni di informazione, scambi interaziendali e visite in campo, destinate ad una platea di partecipanti selezionata. Numero medio di partecipanti per evento stimati: 40

L'Intervento 2.1 si rivolge ad addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti tematici "Turismo sostenibile" e "Sviluppo e innovazione delle filiere".

L'intervento, altresì, concorre a:

- Priorità 1 "FA (1a) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali"
- Priorità 6 "FA (6a) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione";
- Fabbisogni (F4) e (F5) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS4).

L'intervento, infine, contribuisce all'obiettivo trasversale "innovazione".

Il ricorso alla "regia diretta" si giustifica in considerazione dell'**esperienza pregressa** che ha consentito al GAL di acquisire le competenze necessarie a garantire **maggiore efficacia** nella realizzazione delle attività previste. La regia unitaria, d'altronde, è richiesta dalla **natura integrata degli interventi proposti**. L'intervento è, inoltre, diretto al soddisfacimento di un **interesse collettivo della comunità locale**.

Trattandosi di un intervento a regia diretta, la descrizione è stata articolata in *Work Packages* (WPs) e per ogni WP è stato individuato responsabile, attività indicativa e *deliverable* previsto.

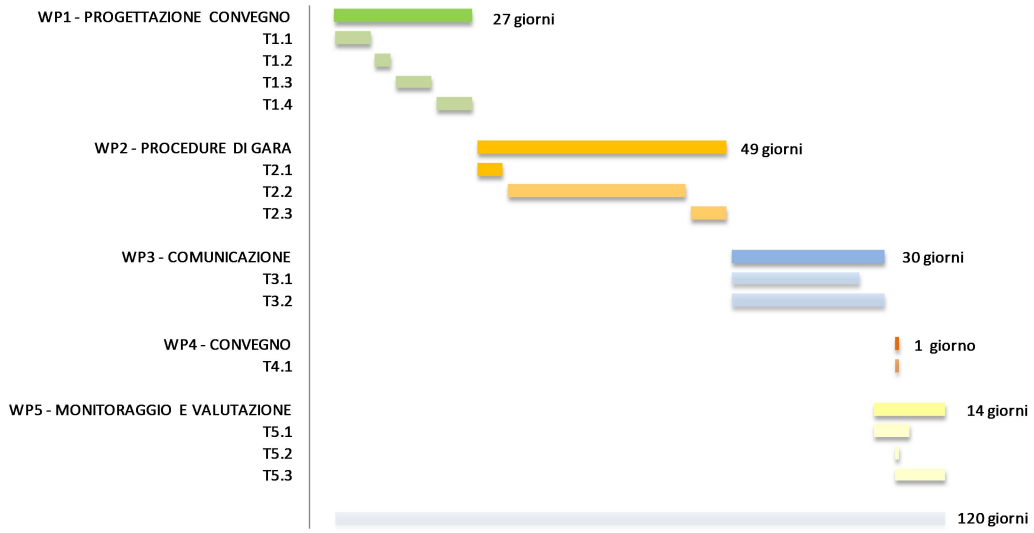
Di seguito, per ciascuno degli strumenti informativi individuati (convegni, workshop tematici e visite di azienda), si fornisce un dettaglio delle attività progettuali previste per un'iniziativa tipo.

[9] Modifica delle 4 tematiche approvata con DAG n. 94 del 18/04/2019.

Convegno – Articolazione in WP

Titolo attività	Responsabile	Deliverables
WP1 - PROGETTAZIONE CONVEGNO		
T1.1 - Definizione del programma specifico sulla base della tematica individuata	Direttore	D1.1 - Programma attività
T1.2 - Definizione dei tempi di realizzazione delle attività	Direttore	D1.2 - Cronoprogramma
T1.3 - Definizione delle attività di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media, social media marketing*) e materiali informativi (opuscoli, testi, linee guida, etc.)	Animatore	D1.3 - Piano di comunicazione
T1.4 - Redazione documentazione di gara per la selezione del/i fornitore/i	Direttore e RAF	D1.4 - Documentazione di gara
WP2 - PROCEDURE DI GARA		
T2.1 - Approvazione procedure di gara per la selezione del/i fornitore/i	CdA	D2.1 - Verbale CdA
T2.2 - Procedure di gara ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 per la selezione dei fornitori: soggetto organizzatore e ospitante, fornitore azioni di comunicazione, pubblicità, materiali informativi	Direttore e RAF	D2.2 - Atti di gara
T2.3 - Chiusura procedure di gara	Direttore e RAF	D2.3 - Avviso di aggiudicazione
WP3 - COMUNICAZIONE		
T3.1 - Realizzazione di incontri con il partenariato	Direttore e animatore	D3.1 - Riunioni
T3.2 - Realizzazione campagna di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media , social media marketing*) e produzione e stampa di materiali informativi	Animatore e fornitore	D3.2 - Campagna di comunicazione
WP4 - CONVEGNO		
T4.1 - Realizzazione attività	Animatore e fornitore	D4.1 - Convegno realizzato
WP5 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		
T5.1 - Progettazione e realizzazione materiale di monitoraggio e valutazione	Animatore	D5.1 - Questionari di gradimento
T5.2 - Somministrazione questionari di gradimento ai partecipanti	Animatore	D5.2 - Questionari compilati
T5.3 - Realizzazione di valutazioni intermedie e finali	Animatore	D5.3 - Relazione monitoraggio

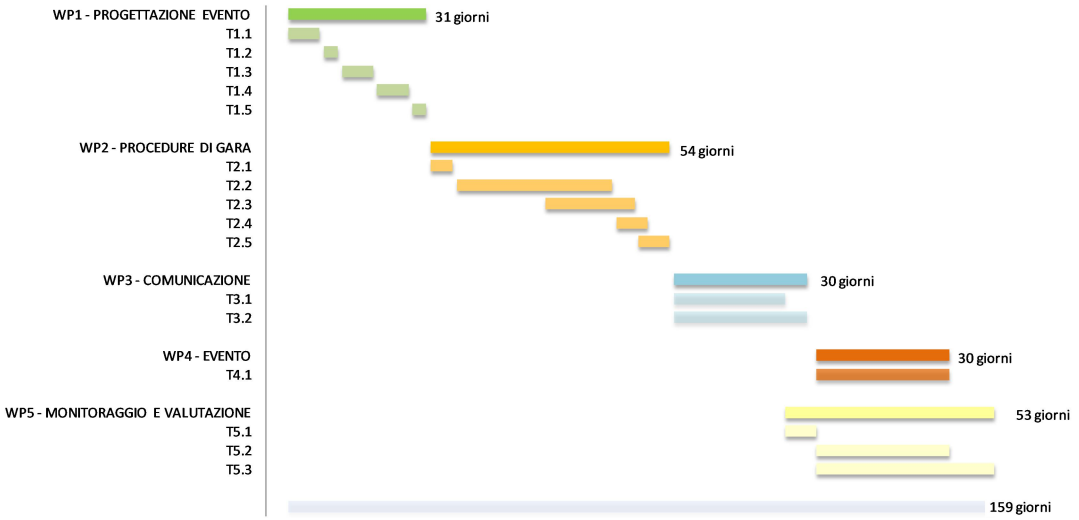
Diagramma di *Gannt*



Workshop – Articolazione in WP

Titolo attività	Responsabile	Deliverables
WP1 - PROGETTAZIONE WORKSHOP		
T1.1 - Definizione del programma specifico sulla base della tematica individuata	Direttore	D1.1 - Programma attività
T1.2 - Definizione dei tempi di realizzazione delle attività	Direttore	D1.2 - Cronoprogramma
T1.3 - Definizione delle attività di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media, social media marketing*) e materiali informativi (opuscoli, testi, linee guida, etc.)	Animatore	D1.3 - Piano di comunicazione
T1.4 - Redazione documentazione di gara per la selezione del/i fornitore/i	Direttore e RAF	D1.4 - Documentazione di gara
T1.5 - Definizione dell'avviso pubblico per la selezione dei partecipanti	Direttore e RAF	D1.5 - Avviso pubblico
WP2 - PROCEDURE DI GARA		
T2.1 - Approvazione procedure di gara per la selezione del/i fornitore/i e, se applicabile, dell'avviso pubblico per la selezione dei partecipanti	CdA	D2.1 - Verbale CdA
T2.2 - Procedure di gara ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 per la selezione dei fornitori: soggetto organizzatore e ospitante, fornitore azioni di comunicazione, pubblicità, materiali informativi	Direttore e RAF	D2.2 - Atti di gara
T2.3 - Pubblicazione avviso pubblico di selezione dei partecipanti su sito GAL e Albi Pretori on-line dei Comuni dell'area	Direttore e RAF	D2.3 - Avviso pubblico di selezione
T2.4 - Chiusura procedure di gara	Direttore e RAF	D2.4 - Avviso di aggiudicazione
T2.5 - Chiusura procedure relative all'avviso pubblico di selezione	Direttore e RAF	D2.5 - Graduatoria dei partecipanti
WP3 - COMUNICAZIONE		
T3.1 - Realizzazione di incontri con il partenariato	Direttore e animatore	D3.1 - Riunioni
T3.2 - Realizzazione campagna di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media*, *social media marketing*) e produzione e stampa di materiali informativi	Animatore e fornitore	D3.2 - Campagna di comunicazione
WP4 - WORKSHOP		
T4.1 - Realizzazione attività (con metodologia di un ciclo di eventi sui nove Comuni dell'area)	Animatore e fornitore	D4.1 - Workshop realizzato
WP5 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		
T5.1 - Progettazione e realizzazione materiale di monitoraggio e valutazione	Animatore	D5.1 - Questionari di gradimento
T5.2 - Somministrazione questionari di gradimento ai partecipanti	Animatore	D5.2 - Questionari compilati
T5.3 - Realizzazione di valutazioni intermedie e finali	Animatore	D5.3 - Relazione monitoraggio

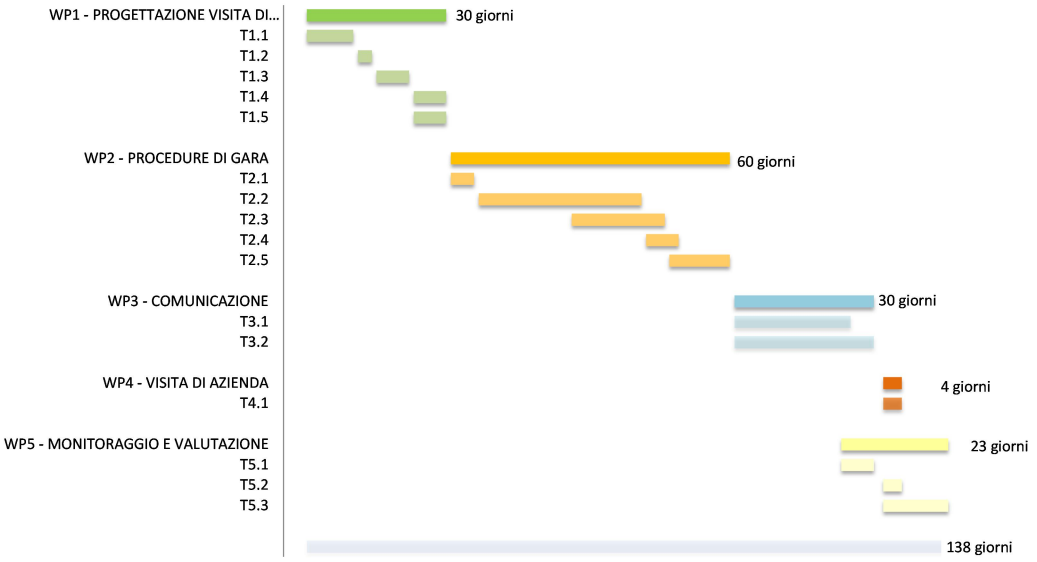
Diagramma di *Gannt*



Visite in azienda – Articolazione in WP

Titolo attività	Responsabile	Deliverables
WP1 - PROGETTAZIONE VISITA DI AZIENDA		
T1.1 - Definizione del programma specifico, scelta delle località e tipologia di aziende da visitare sulla base della tematica individuata	Direttore	D1.1 - Programma della visita
T1.2 - Definizione dei tempi di realizzazione della visita	Direttore	D1.2 - Cronoprogramma
T1.3 - Definizione delle attività di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media, social media marketing*) e materiali informativi (opuscoli, testi, linee guida, etc.)	Animatore	D1.3 - Piano di comunicazione
T1.4 - Redazione documentazione di gara per la selezione del/i fornitore/i	Direttore e RAF	D1.4 - Documentazione di gara
T1.5 - Definizione dell'avviso pubblico per la selezione dei partecipanti alla visita	Direttore e RAF	D1.5 - Avviso pubblico
WP2 - PROCEDURE DI GARA		
T2.1 - Approvazione procedure di gara per la selezione del/i fornitore/i e dell'avviso pubblico di selezione dei partecipanti alla visita	CdA	D2.1 - Verbale CdA
T2.2 - Procedure di gara ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 per la selezione dei fornitori: soggetto organizzatore, azienda di trasporto, fornitore azioni di comunicazione, pubblicità, assicurazione partecipanti	Direttore e RAF	D2.2 - Atti di gara
T2.3 - Pubblicazione avviso pubblico di selezione dei partecipanti su sito GAL e Albi Pretori on-line dei Comuni dell'area	Direttore e RAF	D2.3 - Avviso pubblico di selezione
T2.4 - Chiusura procedure di gara	Direttore e RAF	D2.4 - Avviso di aggiudicazione
T2.5 - Chiusura procedure relative all'avviso pubblico di selezione dei partecipanti	Direttore e RAF	D2.5 - Graduatoria dei partecipanti
WP3 - COMUNICAZIONE		
T3.1 - Realizzazione di incontri con il partenariato	Direttore e animatore	D3.1 - Riunioni
T3.2 - Realizzazione campagna di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media* , *social media marketing*) e produzione e stampa di materiali informativi	Animatore e fornitore	D3.2 - Campagna di comunicazione
WP4 - VISITA DI AZIENDA		
T4.1 - Realizzazione della visita aziendale	Animatore e fornitore	D4.1 - Visita di azienda (realizzata)
WP5 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		
T5.1 - Progettazione e realizzazione materiale di monitoraggio e valutazione	Animatore	D5.1 - Questionari di gradimento
T5.2 - Somministrazione questionari di gradimento ai partecipanti	Animatore	D5.2 - Questionari compilati
T5.3 - Realizzazione di valutazioni intermedie e finali	Animatore	D5.3 - Relazione monitoraggio

Diagramma di *Gannt*



Come anticipato in premessa, la scelta di strutturare percorsi integrati tra metodologie informative differenti (convegni, *workshop* e visite di aziende) è stata già sperimentata efficacemente dal GAL nel corso del periodo di programmazione 2007-2013. Con l'Intervento 2.1 il GAL punta, dunque, a mettere in campo uno strumento che assecondi in modo puntuale e specialistico i fabbisogni informativi degli operatori dell'area.

Complessivamente sono dunque previsti 27 convegni, 18 workshop e 7 visite studio. Da un punto di vista metodologico le visite studio saranno progettate in modo sinergico a 7 dei 27 convegni programmati, con l'obiettivo di anticipare il contenuto della visita studio attraverso un momento di approfondimento con esperti di settore. I workshop al contrario, al fine di assolvere ad una funzione più laboratoriale e partecipativa, saranno strutturati come cicli di incontri da realizzare su tutti i comuni dell'area GAL con medesimi contenuti informativi. Sono previsti, dunque, 2 cicli con 9 eventi ciascuno (1 evento per ogni comune).

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

GAL

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – le seguenti spese, solo se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- attività di progettazione e realizzazione delle iniziative;
- noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi;
- spese di organizzazione delle visite aziendali (costi di personale, costi per materiali e supporti didattici, informativi e multimediali, costi per l'utilizzo di aule, strutture, impianti ed attrezzature a fini didattici, costi per kit didattici specifici, costi di progettazione e organizzazione, costi relativi ad assicurazioni, imposte);
- costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite aziendali;
- spese per eventuali visite didattiche: spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo, nei limiti del costo orario;
- spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Trattandosi di intervento a regia diretta, il GAL provvederà a selezionare gli operatori economici fornitori di lavori, beni e servizi mediante procedure a evidenza pubblica (gare d'appalto) nel pieno rispetto delle norme contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii (Codice Appalti). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili;

- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso apposite schede di valutazione.

Tutto quanto suddetto trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Criteri di selezione

Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00).
Aliquota di sostegno: 100% trattandosi di azioni che riguardano i prodotti che rientrano nell'Allegato I del TFUE.

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'Azione è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE; in particolare con l'art. 14 par. 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013 in quanto gli interventi proposti sono finalizzati a determinare l'acquisizione di nuove competenze da parte dei beneficiari delle azioni proposte, promuovendone il relativo benessere sociale.

La specificità degli interventi proposti – che garantisce la non sovrapponibilità rispetto a misure "standard" previste dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia – deriva dalla considerazione che i medesimi dovranno essere realizzati, necessariamente, in maniera integrata essendo le azioni di informazione propedeutiche alle visite aziendali. L'intervento, dunque, è concepito nell'ambito di una logica integrata e strategica. Altresì, le azioni di informazione fanno riferimento a tematiche differenti rispetto a quelle previste nell'ambito del PSR. Diversi sono anche i beneficiari trattandosi di intervento a regia GAL.

Il sostegno agli interventi, infine, non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea essendo l'attuatore dei medesimi (GAL), un soggetto che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati[10]

Gli indicatori proposti fanno riferimento alle disposizioni normative del *lead-fund* FEASR (cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV) laddove applicabili:

Indicatori di realizzazione:

[10] Modifica agli indicatori approvata con DAG n. 94 del 18/04/2019.

- O.3 – Numero di azioni sovvenzionate: 52
  - convegni: n. 27
  - workshop: n. 18 (organizzati in 2 cicli per 9 comuni)
  - visite studio: n. 7
- Numero di giorni di informazione: 74
- Numero di partecipanti alle attività di informazione: 1.903
  - convegni: n. 1350 partecipanti
  - workshop tematici: n. 360 partecipanti
  - visite studio: n. 193

Indicatori di risultato:

- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi: 1,03%

Intervento 2.2 "Convegni, workshop e visite di aziende" per operatori del settore ittico

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 508/2014 del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) (art. 63 par. 1 lett. a e lett. b e art. 29 par. 1 lett. a).

Descrizione del tipo d'intervento

L'intervento 2.2 muove dalle medesime considerazioni esposte nell'ambito dell'intervento 2.1.

In questo caso, l'analisi SWOT ha evidenziato che, anche nel settore della pesca dell'area GAL, vi è oggi la necessità di **migliorare il livello di conoscenze e competenze** degli operatori ittici locali per adeguarlo e allinearlo alle nuove sfide richieste dal mercato, trasferendo una **cultura d'impresa**, ad oggi, di fatto, assente [cfr. "SWOT" – 4D3]. Nell'analisi emerge, in particolare, che gli operatori del settore della pesca – anche a causa dei **bassi livelli di conoscenza** – sono spesso restii ad adottare forme di innovazione di prodotto e/o processo e si contraddistinguono per una **bassa propensione ad adottare forme di commercializzazione innovative** [cfr. "SWOT" – 4D1].

Tutto ciò premesso, l'intervento propone la realizzazione di iniziative di informazione (convegni, *workshop* tematici) rivolte a imprenditori ittici delle aree costiere del GAL cui sarà, inoltre, offerta la possibilità di partecipare (attraverso avvisi pubblici) a visite di aziende con lo scopo di apprendere personalmente e praticamente buone pratiche, tecniche migliorative e uso di tecnologie innovative, con particolare riferimento alle tematiche sviluppate nell'ambito dell'Azione 1.

Si ritiene, pertanto, strategico promuovere un percorso integrato di interventi informativi che rafforzi il concetto d'impresa e filiera produttiva tra gli operatori locali. Nello specifico sono state individuate **2 tematiche** oggetto di approfondimento:

1. **strumenti innovativi per la vendita diretta dei prodotti della pesca;**
2. **il ruolo della diversificazione nelle dinamiche delle imprese di pesca.**

La metodologia di attuazione dell'intervento prevede una scala di coinvolgimento incrementale all'aumento dell'approfondimento informativo.

Individuata la tematica – come da elenco su riportato – si provvederà a strutturare un percorso di informazione integrato utilizzando tutti o parte dei seguenti strumenti: a) **convegni a carattere disseminativo**, b) ***workshop* tematici di approfondimento**; a completamento del percorso informativo saranno organizzate c) **visite di aziende** mediante le quali si intende offrire un momento di apprendimento pratico su buone prassi già adottate. Quest'ultimo intervento sarà destinato prevalentemente agli operatori che hanno partecipato a tutte o parte delle azioni di cui sopra.

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti tematici "Turismo sostenibile" e "Sviluppo e innovazione delle filiere".

L'intervento, altresì, concorre a:

- Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale"
- Fabbisogni (F4 e F5) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS4).

L'intervento, infine, contribuisce all'obiettivo trasversale "innovazione".

Il ricorso alla "regia diretta" si giustifica in considerazione dell'**esperienza pregressa** che ha consentito al GAL di acquisire le competenze necessarie a garantire **maggiore efficacia** nella realizzazione delle attività previste. La regia unitaria, d'altronde, è richiesta dalla **natura integrata degli interventi proposti**. L'intervento è, inoltre, diretto al soddisfacimento di un **interesse collettivo della comunità locale**.

Complessivamente sono dunque previsti 3 convegni, 4 workshop e 2 visite studio. Da un punto di vista metodologico le visite studio saranno progettate in modo sinergico con i convegni programmati, con l'obiettivo di anticipare il contenuto della visita studio attraverso un momento di approfondimento con esperti di settore. I workshop al contrario, al fine di assolvere ad una funzione più laboratoriale e partecipativa, saranno strutturati come cicli di incontri da realizzare su entrambi i comuni costieri dell'area GAL con medesimi contenuti informativi. Sono previsti dunque 2 cicli con 2 eventi ciascuno (1 evento per ogni comune).

Trattandosi di un intervento a regia diretta, anche l'Intervento 2.2 prevede l'articolazione di WP, individuazione di responsabili e *deliverables*. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nell'ambito dell'Intervento 2.1.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

GAL

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020" – le seguenti spese, solo se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- attività di progettazione e realizzazione delle iniziative;
- noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi;
- spese di organizzazione delle visite aziendali (costi di personale, costi per materiali e supporti didattici, informativi e multimediali, costi per l'utilizzo di aule, strutture, impianti ed attrezzature a fini didattici, costi per kit didattici specifici, costi di progettazione e organizzazione, costi relativi ad assicurazioni, imposte);
- costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite aziendali;
- spese per eventuali visite didattiche: spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo, nei limiti del costo orario;
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese

per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento);

- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Trattandosi di intervento a regia diretta, il GAL provvederà a selezionare gli operatori economici fornitori di lavori, beni e servizi mediante procedure a evidenza pubblica (gare d'appalto) nel pieno rispetto delle norme contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii (Codice Appalti). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso apposite schede di valutazione.

Tutto quanto suddetto trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Criteri di selezione

Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: **€ 120.000,00** (euro centoventimila/00).
Aliquota di sostegno: 100% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 3 lett. b).

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'Azione è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE; in particolare con l'art. 63 par. 1 lett. a) e b) e art. 29 par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014 in quanto gli interventi proposti sono finalizzati a determinare l'acquisizione di nuove competenze da parte dei beneficiari delle azioni proposte, promuovendo – alla luce delle tematiche proposte – l'innovazione e l'adozione di strumenti di diversificazione all'interno e all'esterno della pesca commerciale.

La specificità degli interventi proposti – che giustifica la relativa gestione a livello locale (cfr. art. 63 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 – deriva dalla considerazione che i medesimi dovranno essere realizzati, necessariamente, in maniera integrata essendo le azioni di informazione propedeutiche

alle visite aziendali. L'intervento, dunque, è concepito nell'ambito di una logica integrata e strategica.

Il sostegno agli interventi, infine, non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea essendo l'attuatore dei medesimi (GAL), un soggetto che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Indicatori di realizzazione:

- Numero di azioni sovvenzionate: 9
  - convegni: n. 3
  - workshop tematici: n. 4
  - visite studio: n. 2
- Numero di giorni di informazione: 15
- Numero di partecipanti alle attività di informazione: 460
  - convegni: n. 300 partecipanti
  - workshop tematici: n. 120 partecipanti
  - visite studio: n. 40

Indicatori di risultato:

- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori servizi: 1,05%

Azione 3 “Infrastrutture”

Le caratteristiche fisiche di un territorio – natura e infrastrutture – contribuiscono, al pari del capitale umano e imprenditoriale, al rafforzamento dei relativi elementi di sviluppo. Tali caratteristiche, seppur non utilizzate direttamente nel processo produttivo delle imprese, possono promuovere, laddove adeguatamente valorizzate, condizioni favorevoli alla crescita dell’economia locale, al benessere della popolazione e, più in generale, all’attrattività del territorio.

L’analisi di contesto ha mostrato la presenza di circa 480 ettari di superficie protetta (ZPS, SIC), aree boschive ed elementi di pregio ambientale pari all’1% dell’intera area eleggibile. In tutta l’area, inoltre, sono presenti testimonianze storico-culturali fortemente connesse alla vocazione agricola, artigianale e marittima dell’area, che ne conformano il paesaggio e una doppia identità rurale e costiera [cfr. Cap. 2 “Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali”].

La SWOT dell’area segnala, tuttavia, accanto alla **presenza di un ricco e variegato patrimonio naturalistico e storico-culturale**, anche condizioni di degrado ambientale (discariche) e di **scarsa fruibilità e accessibilità (infrastrutture inadeguate)**. Da un punto di vista prettamente infrastrutturale la SWOT, inoltre, evidenzia la presenza di un circuito di itinerari naturalistici per i quali urge un rafforzamento delle relative interconnessioni – soprattutto in chiave turistica – con i “nuovi” Comuni aderenti al GAL (Polignano a Mare, Adelfia e Bitritto).

Nell’area, inoltre, è presente un **mercato ittico di interesse metropolitano** [cfr. Analisi SWOT – 4F3] che, tuttavia, presenta livelli di servizio assolutamente inadeguati a soddisfare le esigenze degli operatori del settore e dei fruitori del medesimo [cfr. Analisi SWOT – 4D2]; a Polignano a Mare, d’altro canto, non si registra la presenza di alcun luogo deputato alla vendita diretta di prodotti ittici.

Per tutte le ragioni su esposte l’area GAL necessita, oggi, di una leva in grado di promuovere una maggiore valorizzazione e fruizione delle aree rurali e costiere, nonché il **miglioramento delle infrastrutture a servizio della filiera turistica e ittica**. La presente Azione è, dunque, proposta all’interno del Piano di Azione Locale del GAL con il duplice obiettivo di potenziare la dotazione infrastrutturale e innalzare la qualità dei servizi turistici presenti nel territorio.

Si segnala, infine, che l’Azione 3 si collochi in assoluta continuità con quanto già avviato, nel corso della precedente programmazione, dal GAL e dal GAC. Il primo ha finanziato, con la Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” del Piano di Sviluppo Locale 2007-2013, il progetto “Natural-mete nel sud est barese” che ha permesso di realizzare un sistema di mobilità cicloturistica ed escursionistica a servizio dei cittadini e dei turisti toccando i principali punti di interesse storico, paesaggistico e naturalistico dell’area per un totale di 210 km. Il secondo ha consentito al Comune di Polignano a Mare la realizzazione di un intervento di bonifica della banchina in località “Cala Paura” con conseguente valorizzazione di un’area dal forte valore ambientale, storico e simbolico.

Partendo dalle predette esperienze e lezioni apprese, il GAL punta oggi a **rafforzare la dotazione infrastrutturale** dell’area, ampliando gli itinerari nei territori ad elevato potenziale turistico ed arricchendo gli itinerari di aree e servizi dedicati alla fruizione turistica.

L’Azione 3 – che risponde a entrambi gli ambiti tematici (turismo sostenibile e filiere produttive) – sarà realizzata attraverso gli interventi specificati di seguito:

- **Intervento 3.1 “Infrastrutture pubbliche per fruizione aree marine e costiere”**
- **Intervento 3.2 “Mercati locali di prodotti della pesca”**
- **Intervento 3.3 “Promozione patrimonio culturale marittimo”**
- **Intervento 3.4 “Itinerari naturalistici NaturalMete”**
- **Intervento 3.5 “Infrastrutture pubbliche per fruizione aree rurali e naturali”**

L'Azione concorre direttamente al soddisfacimento del Fabbisogno F2 "Sviluppo di filiere corte e mercati locali nel settore ittico" in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico OS2 "Sostenere la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali per la valorizzazione dei prodotti ittici"; Fabbisogno F6 "Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile" e Fabbisogno F7 "Valorizzazione del paesaggio rurale e delle risorse naturalistiche" in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico OS5 "Migliorare la qualità e incrementare la dotazione delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile e la tutela del paesaggio e delle risorse naturalistiche".

Essa, inoltre, concorre alla priorità d'intervento 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e alle focus area 6.a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" oltre che alla priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP.

Promuove, infine, la realizzazione dell'obiettivo trasversale "ambiente" attraverso il miglioramento dei livelli di fruizione naturale delle aree rurali e marine.

Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 508/2014 (art. 63 par. 1 lett. c e d).

Descrizione del tipo d'intervento

La **presenza di un ricco e variegato patrimonio naturalistico** da una parte [cfr. "SWOT" – 4F4] e l'**incremento della domanda di forme di turismo esperienziale** che coinvolge laboratori artigianali, imprese agroalimentari e di servizi [cfr. "SWOT" – 3O2] determinano l'esigenza di **rafforzare l'offerta complessiva di servizi turistici nelle aree costiere** del GAL – tutelando e valorizzando le risorse naturalistiche ivi presenti – al fine di migliorarne i livelli di relativa fruibilità in chiave responsabile e sostenibile nonché in una logica integrata con gli altri settori produttivi presenti nell'area.

Un'azione in tal senso è stata già avviata nel corso del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 – nei territori costieri del GAL – da parte del GAC "Mare degli Ulivi" attraverso la realizzazione, da parte delle Amministrazioni comunali interessate, di interventi di riqualificazione della costa che attraverso la realizzazione di infrastrutture pubbliche a servizio delle comunità di pesca, hanno determinato – contestualmente – un miglioramento nei livelli di fruibilità turistica dell'intera area.

L'Amministrazione di Polignano a Mare, ad esempio, ha realizzato un intervento di ristrutturazione della banchina di ormeggio per le piccole imbarcazioni – e relative aree e percorsi limitrofi – contestualmente a un primo intervento di bonifica ambientale per la riqualificazione e messa in sicurezza di tutta l'area a sud-est dell'insenatura di "Cala Paura".

L'intervento più significativo e utile al fine dell'utilizzo della banchina è stata la messa in opera di un pavimento galleggiante che ha restituito l'area a operatori della pesca, bagnanti e residenti che hanno già potuto utilizzare questa suggestiva *location* anche come spazio per eventi.

Da qui la proposta di dare continuità al percorso virtuoso già avviato e consentire la **realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali** – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile.

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti tematici "Sviluppo e innovazione delle filiere" e "Turismo sostenibile".

Altresì, esso concorre a:

- Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP;
- Fabbisogno (F6) e (F7) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS5).

L'intervento, infine, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo trasversale "ambiente" attraverso il miglioramento dei livelli di fruizione naturale delle aree costiere interessate e "innovazione".

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Amministrazioni comunali

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020" – le seguenti spese, solo se strettamente funzionali a **interventi di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura** e operatori turistici del territorio:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;
- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;
- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Alla data di stesura del presente documento, non sono ancora note le modalità di gestione che saranno adottate per le procedure "a bando" del FEAMP; tuttavia, laddove dovessero essere confermate le procedure utilizzate dai Gruppi di Azione Costiera nell'ambito del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, la selezione dei progetti da finanziare dovrebbe essere effettuata dagli uffici preposti della Regione Puglia (in qualità di Organismo Intermedio/Referente Autorità di Gestione), mentre il GAL si occuperebbe della sola attività di disseminazione.

Tutte le attività in capo al GAL saranno, in ogni caso, ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Sarà, altresì, assicurato l'adempimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Localizzazione intervento in aree eleggibili FEAMP del GAL.

Gli interventi – proposti da amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL – dovranno riguardare infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica.

Per "infrastrutture su piccola scala" s'intendono infrastrutture che determinano un investimento non superiore a € 200.000,00. La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e "verificabile e controllabile" – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci, associando una semplificazione procedurale per le varie fasi di valutazione e ammissibilità. La stima dell'importo è stata determinata sulla base di informali indagini di mercato.

Il beneficiario, inoltre, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a:

a) mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
b) prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale di cui al punto a), in maniera chiara e inequivocabile – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento.

Criteri di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso (P)	Condizione (C)	Valore (V)	Punteggio max (P*V)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	30	No	0	0
		Si	1	30
Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	20	No	0	0
		Si	1	20
Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	20	No	0	0
		Si	1	20
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	20	No	0	0
		Si	1	20
Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	10	Ottimo	1,0	10
		Buono	0,5	5
		Sufficiente	0,2	2
		Insufficiente	0,0	0
				100

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 30.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

- Budget complessivo: **€ 371.262,37** (euro trecentosettantunomiladuecentosessantadue/37)[11]
- Investimento massimo ammissibile: **€ 200.000,00** (euro duecentomila/00).
- Aliquota di sostegno: 100% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 3 lett. b)

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'intervento risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. c e d].

Gli investimenti infrastrutturali proposti sono, infatti, finalizzati a migliorare e sfruttare il patrimonio naturale dell'area GAL, promuovendone il relativo benessere sociale, ancorché in chiave turistica.

L'intervento, infine, sarà realizzato da soggetti – amministrazioni comunali – che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Il sostegno, pertanto, non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Indicatori di realizzazione:

- Numero di interventi sovvenzionati: 4

Indicatori di risultato:

- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2%
- Posti di lavoro creati (ETP): 0

Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca"

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 508/2014 (art. 63 par. 1 lett. a).

Descrizione del tipo d'intervento

L'intervento muove dalle medesime premesse di cui all'intervento 1.3 "Vendita diretta di prodotti della pesca" [cfr. Azione 1].

L'analisi SWOT evidenzia che, nonostante il territorio costiero del GAL si caratterizzi per la **presenza di grande varietà di specie ittiche catturate** [cfr. "SWOT" – 4F2], accompagnata da **elevati standard di qualità** [cfr. "SWOT" – 4F1], non sempre queste riescono a essere adeguatamente "valorizzate" a causa della modesta capacità di commercializzazione da parte delle imprese di pesca e conseguente incapacità, da parte delle medesime, di cogliere le opportunità offerte da **canali commerciali innovativi** (esempio, vendita diretta) che possano garantir loro margini più elevati [cfr. "SWOT" – 4D1].

[11] Modifica al budget complessivo approvata con DAG n. 93 del 18/04/2019.

D'altro canto la presenza di importanti infrastrutture a servizio delle predette forme di **filiera corta** [cfr. "SWOT" – 4F3] è depotenziata dall'inadeguatezza dei medesimi in termini di livelli di manutenzione [cfr. "SWOT" – 4D2].

Per i motivi su esposti, si intende promuovere la realizzazione – da parte delle amministrazioni pubbliche dell'area costiera del GAL – di **interventi infrastrutturali in aree o spazi pubblici da destinare ad attività di vendita diretta di produzioni ittiche locali**.

L'intervento pubblico risulta integrato con gli investimenti privati realizzati da parte di imprenditori ittici cui sarà consentito, oltre alla realizzazione di interventi strutturali, lo sviluppo di nuovi e innovativi canali di vendita e distribuzione dei prodotti [cfr. Azione 1 "Imprese e reti", Intervento 1.3 "Vendita diretta di prodotti della pesca"].

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti tematici "Turismo sostenibile" e "Sviluppo e innovazione delle filiere".

Altresì, esso concorre a:

- Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP;
- Fabbisogno (F2) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS2).

L'intervento, infine, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo trasversale "innovazione" attraverso azioni volte alla promozione di modelli gestionali innovativi di produzione e commercializzazione dei prodotti della pesca e "ambiente".

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Amministrazioni comunali

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili le seguenti spese:

- spese per interventi di ristrutturazione/adeguamento di immobili e/o aree pubbliche – ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche – destinati a punti per la vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per realizzazione/adeguamento di impianti funzionali all'esercizio di attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali di aree destinate alla vendita diretta di prodotti ittici, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese per acquisto di strutture mobili da destinare ad attività di vendita diretta di prodotti ittici (esempio, gazebo, banchi, chioschi etc.);
- spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature per attività di vendita diretta prodotti ittici;
- spese per acquisto di attrezzature tecnologiche e/o programmi informatici strettamente inerenti attività di vendita diretta di prodotti ittici;
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Alla data di stesura del presente documento, non sono ancora note le modalità di gestione che saranno adottate per le procedure "a bando" del FEAMP; tuttavia, laddove dovessero essere confermate le procedure utilizzate dai Gruppi di Azione Costiera nell'ambito del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, la selezione dei progetti da finanziare dovrebbe essere effettuata dagli uffici preposti della Regione Puglia (in qualità di Organismo Intermedio/Referente Autorità di Gestione), mentre il GAL si occuperebbe della sola attività di disseminazione.

Tutte le attività in capo al GAL saranno, in ogni caso, ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Sarà, altresì, assicurato l'adempimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Localizzazione intervento in aree eleggibili FEAMP del GAL.

Gli interventi – proposti da amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL – dovranno riguardare infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica.

Per "infrastrutture su piccola scala" s'intendono infrastrutture che determinano un investimento non superiore a € 200.000,00. La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e "verificabile e controllabile" – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci, associando una semplificazione procedurale per le varie fasi di valutazione e ammissibilità. La stima dell'importo è stata determinata sulla base di informali indagini di mercato.

Il beneficiario, inoltre, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a:

a) mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
b) prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale di cui al punto a), in maniera chiara e inequivocabile – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento.

Criteri di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso (P)	Condizione (C)	Valore (V)	Punteggio max (P*V)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	30	No	0	0
		Si	1	30
Progetti che prevedono interventi su strutture già esistenti e operanti adibite allo svolgimento di attività di vendita diretta	30	No	0	0
		Si	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	30	No	0	0
		Si	1	30
Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	10	Ottimo	1,0	10
		Buono	0,5	5
		Sufficiente	0,2	2
		Insufficiente	0,0	0
				100

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 30.

In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

- Budget complessivo: **€ 250.000,00** (euro duecentocinquantamila/00)[12]
- Investimento massimo ammissibile: **€ 200.000,00** (euro duecentomila/00)
- Aliquota di sostegno: 100% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 3 lett. b)

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'intervento risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. a].

Gli investimenti proposti sono, infatti, da intendersi a servizio di processi di valorizzazione della filiera corta attraverso canali innovativi di vendita dei prodotti della pesca.

L'intervento, infine, sarà realizzato da soggetti – amministrazioni comunali – che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro. Il sostegno, pertanto, non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Indicatori di realizzazione:

- Numero di interventi sovvenzionati: 2

Indicatori di risultato:

- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 1%
- Posti di lavoro creati (ETP): 0

[12] Modifica al budget complessivo approvata con DAG n. 93 del 18/04/2019

Intervento 3.3 “Promozione del patrimonio culturale delle zone di pesca”

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 508/2014 (art. 63 par. 1 lett. d e art. 68, par. 1, lett. g).

Descrizione del tipo d’intervento

L’analisi SWOT evidenzia come l’area costiera del GAL possieda un **ricco e variegato patrimonio culturale immateriale** nonché di tradizioni da valorizzare anche ai fini turistici [cfr. “SWOT” – 3F3, 3F4 e 3O4].

Nell’analisi si rileva, altresì, che nonostante il territorio costiero del GAL si caratterizzi per la presenza di grandi varietà di specie ittiche catturate [cfr. “SWOT” – 4F2], accompagnata da elevati standard qualitativi [cfr. “SWOT” – 4F1], non sempre queste riescono a essere adeguatamente “valorizzate” anche a causa degli inadeguati livelli di conoscenza che delle relative caratteristiche si hanno sul territorio.

In altre realtà costiere europee, tali peculiarità, rappresentano parte della ricchezza attorno alla quale si sviluppa un’economia reale e sostenibile.

Queste sono state le basi che hanno portato i Gruppi di Azione Costiera (di seguito, GAC) pugliesi, nel corso del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, a realizzare e gestire, con estremo successo, sull’intero territorio regionale pugliese – anche nell’ambito di progetti di cooperazione – manifestazioni legate alla valorizzazione dei prodotti ittici locali, con particolare attenzione a talune tipologie, in alcuni casi, ingiustificatamente sottoutilizzate (esempio, pesce azzurro). Tali manifestazioni si sono rapidamente proposte quali attrattori turistici in grado di accrescere la fruibilità e attrattività delle aree costiere interessate; il tutto, sempre con il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori della pesca locali (cfr. Capitolo7 “Esperienze pregresse”).

Si ritiene, dunque, che il rilancio dell’area del GAL possa e debba passare anche attraverso una propositiva **emulazione delle buone pratiche** appena esposte che – assecondando tra l’altro la crescente attenzione, da parte del mercato, ai temi legati alla sicurezza e qualità alimentare [cfr. “SWOT” – 4O2 e 4O3] consentano al GAL medesimo di proporsi quale centro permanente di promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca locali.

Per tutto quanto suddetto, l’intervento intende sostenere la **realizzazione di eventi** locali di promozione e valorizzazione delle aree costiere, con particolare riferimento ai segmenti del turismo culturale ed enogastronomico legato ai prodotti della pesca.

Tali eventi consisteranno, prevalentemente, in “laboratori del gusto” che – attraverso il coinvolgimento diretto di operatori della pesca locali, sia in forma singola che associata – siano in grado di **promuovere il recupero dei sapori antichi e valorizzare ricette tipiche dimenticate dell’area costiera del GAL, nonché diffondere la conoscenza della qualità e salubrità del pescato locale**.

Gli eventi potranno assumere la forma di *show-cooking* e degustazioni di prodotti ittici locali, percorsi del gusto o corsi di cucina, attività ludico-didattiche e ricreative per bambini; ma anche momenti di informazione e dibattito: in ogni caso, sarà sempre garantito il coinvolgimento di operatori ittici locali e la collaborazione con esperti del settore gastronomico (associazioni di cuochi, Istituti Alberghieri, esperti nutrizionisti etc.) cui sarà affidato il compito di accompagnare i partecipanti agli eventi alla scoperta dei prodotti della pesca locali attraverso la relativa valorizzazione. La tipologia di evento sarà definita, di volta in volta, preliminarmente all’avvio delle procedure di gara.

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti tematici "Sviluppo e innovazione delle filiere" e "Turismo sostenibile".

Altresì, esso concorre a:

- Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del FEAMP;
- Fabbisogno (F6) e (F7) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS5).

L'intervento, infine, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "innovazione".

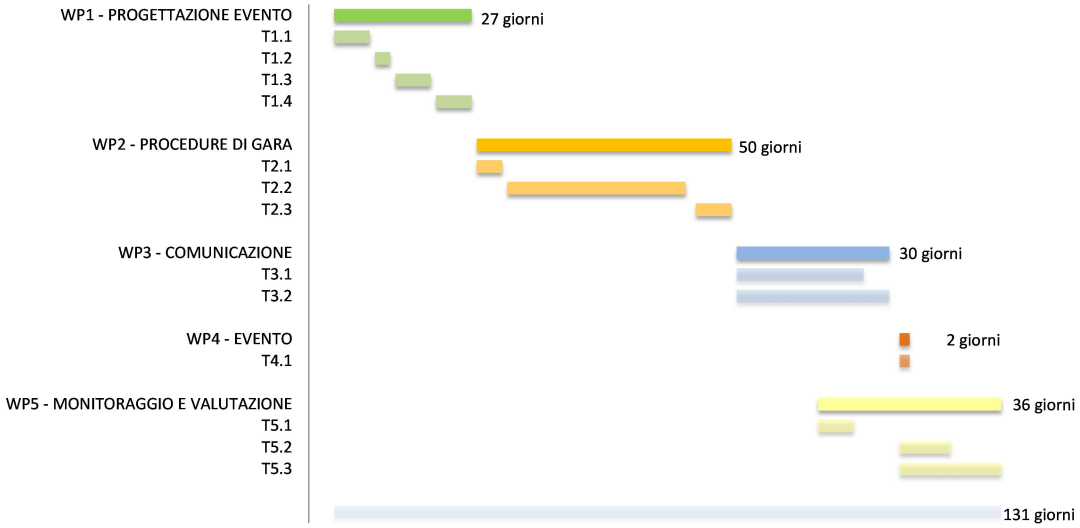
Il ricorso alla "regia diretta" si giustifica in considerazione dell'**esperienza pregressa** che ha consentito al GAL di acquisire le competenze necessarie a garantire **maggiore efficacia** nella realizzazione delle attività previste. La regia unitaria, d'altronde, è richiesta dalla **natura sovra-comunale degli interventi proposti**. L'intervento è, inoltre, diretto al soddisfacimento di un **interesse collettivo della comunità locale**.

Si prevede di realizzare n. 8 eventi – complessivi per l'intera programmazione – **ciascuno della durata media di n. 2 giorni**. Trattandosi di un intervento a "regia diretta", si fornisce un **dettaglio delle attività progettuali previste per un evento-tipo**. La descrizione è stata articolata in *Work Packages* (WPs) e per ogni WP è stato individuato responsabile, attività indicativa e *deliverable* previsto.

Eventi di promozione – Articolazione in WP

Titolo attività	Responsabile	Deliverables
WP1 - PROGETTAZIONE EVENTO		
T1.1 - Definizione della tipologia di evento, individuazione della località e elaborazione del programma	Direttore	D1.1 - Programma attività
T1.2 - Definizione dei tempi di realizzazione delle attività	Direttore	D1.2 - Cronoprogramma
T1.3 - Definizione delle attività di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media, social media marketing*) e materiali informativi (opuscoli, testi, linee guida, etc.)	Animatore	D1.3 - Piano di comunicazione
T1.4 - Redazione documentazione di gara per la selezione del/i fornitore/i	Direttore e RAF	D1.4 - Documentazione di gara
WP2 - PROCEDURE DI GARA		
T2.1 - Approvazione procedure di gara per la selezione del/i fornitore/i	CdA	D2.1 - Verbale CdA
T2.2 - Procedure di gara ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 per la selezione dei fornitori: soggetto organizzatore e ospitante, fornitore azioni di comunicazione, pubblicità, materiali informativi	Direttore e RAF	D2.2 - Atti di gara
T2.3 - Chiusura procedure di gara	Direttore e RAF	D2.3 - Avviso di aggiudicazione
WP3 - COMUNICAZIONE		
T3.1 - Realizzazione di incontri con il partenariato	Direttore e animatore	D3.1 - Riunioni
T3.2 - Realizzazione campagna di comunicazione e pubblicità (grafica e stampa, piano *media* , *social media marketing*) e produzione e stampa di materiali informativi	Animatore e fornitore	D3.2 - Campagna di comunicazione
WP4 - EVENTO		
T4.1 - Realizzazione attività	Animatore e fornitore	D4.1 - Evento realizzato
WP5 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		
T5.1 - Progettazione e realizzazione materiale di monitoraggio e valutazione	Animatore	D5.1 - Questionari di gradimento
T5.2 - Somministrazione questionari di gradimento ai partecipanti	Animatore	D5.2 - Questionari compilati
T5.3 - Realizzazione di valutazioni intermedie e finali	Animatore	D5.3 - Relazione monitoraggio

Diagramma di *Gannt*



Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

GAL

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020" – le spese relative alla fornitura e gestione integrata di servizi, materiali, personale e quant'altro necessario per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi di promozione del pescato locale.

Più specificatamente:

- spese per servizi di allestimento e fornitura attrezzature strettamente inerenti l'evento da realizzare (esempio, cucine, gazebo, pagode, desk, palchi etc.);
- spese per servizi di assistenza (personale hostess e steward etc.) finalizzati a un insieme, esemplificativo e non esaustivo, di attività di supporto all'evento quali ricevimento, assistenza e accoglienza dei partecipanti; consegna di premi, assistenza di sala, distribuzione di materiale informativo, etc.;
- spese per servizi di traduzione e interpretariato;
- spese per servizi audio e video a supporto dell'evento;
- spese per servizi catering;
- spese per servizi di consulenza e/o di divulgazione di contenuti informativi e promozionali;
- spese per il personale coinvolto nella realizzazione degli eventi in questione;
- spese generali nei limiti del 12% del valore dell'intervento; rientrano in tali spese (spese tenuta conto corrente dedicato, spese per consulenze tecniche, finanziarie e/o legali, spese per garanzie fideiussorie, spese per realizzazione targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento);
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c];
- altre spese purché direttamente riconducibili all'evento da realizzare.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Trattandosi di intervento a regia diretta, il GAL provvederà a selezionare gli operatori economici fornitori di lavori, beni e servizi mediante procedure a evidenza pubblica (gare d'appalto) nel pieno rispetto delle norme contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii (Codice Appalti). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso apposite schede di valutazione.

Tutto quanto suddetto trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Criteri di selezione

Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: **€ 200.000,00** (euro duecentomila/00).
Aliquota di sostegno: 100% (cfr. Reg. UE n. 508/2014 relativo al FEAMP, art. 95 par. 3 lett. b).

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'intervento risulta compatibile con il quadro normativo previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 [cfr. art. 63, paragrafo 1, lett. d e art. 68, paragrafo 1, lett. g]; esso, infatti, consentirà di rivitalizzare il patrimonio culturale dell'area costiera del GAL – promuovendone il relativo benessere sociale – nonché realizzare campagne di comunicazione e promozione per sensibilizzare il pubblico su temi legati ai prodotti della pesca e alla cultura del mare, in generale.

Inoltre, svolgendo il soggetto attuatore (GAL) attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il relativo sostegno non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Indicatori di realizzazione:

- Numero di eventi sovvenzionati: 8

Indicatori di risultato:

- Percentuale di popolazione costiera che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2%
- Posti di lavoro creati (ETP): 0

Intervento 3.4 "Itinerari naturalistici NaturalMete"

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 20, par. 1, lett. e.

Descrizione del tipo d'intervento

Come già evidenziato in premessa, l'analisi SWOT evidenzia la presenza nell'area GAL, di un **ricco e variegato patrimonio naturalistico rurale** [cfr. "SWOT" – 3F1].

L'analisi, altresì, rileva una crescente attenzione alla **valorizzazione del patrimonio rurale e ambientale anche a fini turistici e didattici** [cfr. "SWOT" – 1O1].

Emerge, pertanto, l'esigenza di **rafforzare l'offerta complessiva di servizi turistici nelle aree rurali** del GAL – tutelando e valorizzando il paesaggio rurale e le risorse naturalistiche dell'area – ai fini di un miglioramento dei livelli di relativa fruizione in chiave responsabile e sostenibile nonché in una logica integrata con gli altri settori produttivi presenti.

Considerata l'esperienza maturata dal GAL nel corso del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013 – nell'ambito del Progetto denominato "**NaturalMete**" [cfr. Capitolo 7 "Esperienze pregresse"] – l'intervento si propone di implementare la **rete di itinerari naturalistici**, altresì estendendola ai nuovi territori rientrati nell'area del GAL (Comuni di Adelfia, Bitritto e Polignano).

L'intervento sostiene, pertanto, la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala e servizi volti a promuovere la conoscenza del territorio, dell'ambiente, della biodiversità e dei prodotti tipici locali, delle imprese e dei beni culturali minori, attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile.

Più specificamente, saranno realizzati **interventi per l'individuazione, recupero, valorizzazione, e messa in sicurezza di percorsi naturalistici intercomunali**.

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico "Turismo sostenibile".

Altresì, esso concorre a:

- Priorità 6 "FA (6a) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione";
- Fabbisogno (F6) e (F7) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS5).

L'intervento, infine, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "innovazione".

Il ricorso alla "regia diretta" si giustifica in considerazione dell'**esperienza pregressa** che ha consentito al GAL di acquisire le competenze necessarie a garantire **maggiore efficacia** nella realizzazione delle attività previste. La regia unitaria, d'altronde, è richiesta dalla **natura sovra-comunale degli interventi proposti** considerazione questa che aveva determinato il ricorso alla regia da parte del GAL anche per la gestione del succitato Progetto "NaturalMete" nell'ambito della Misura 313 del PSR Puglia 2007-2013. L'intervento è, inoltre, diretto al soddisfacimento di un **interesse collettivo della comunità locale**.

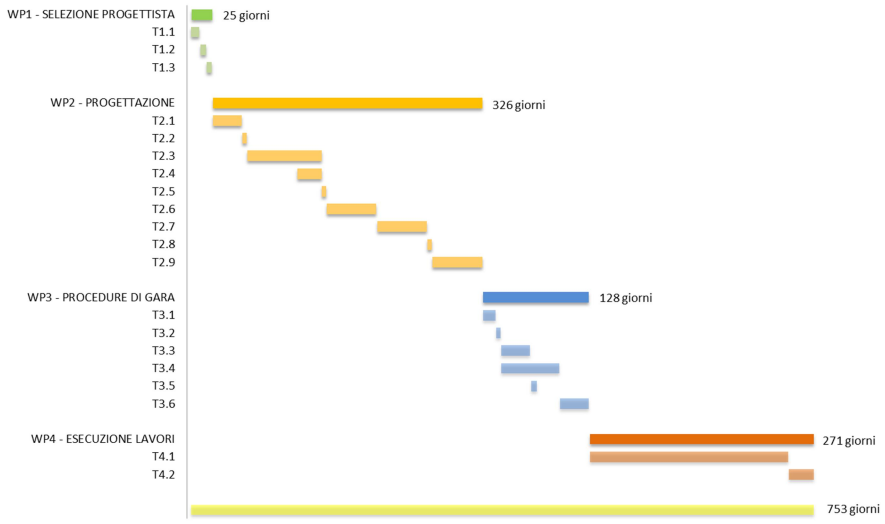
Trattandosi di un intervento a "regia diretta", si fornisce il dettaglio delle relative attività progettuali previste. La descrizione è stata articolata in *Work Packages* (WPs) e per ogni WP è stato individuato responsabile, attività indicativa e *deliverable* previsto.

Progetto "NaturalMete" – Articolazione in WP

Titolo attività	Responsabile	Deliverables
WP1 - SELEZIONE PROGETTISTA		
T1.1 - Definizione procedure per la selezione del tecnico progettista e direttore lavori	Direttore e RAF	D1.1 - Avviso di selezione
T1.2 - Definizione dei tempi di realizzazione delle attività	Direttore	D1.2 - Cronoprogramma
T1.3 - Approvazione procedure di selezione tecnico progettista e direttore lavori	CdA	D1.3 - Verbale CdA
WP2 - PROGETTAZIONE		
T2.1 - Procedura di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016 per selezione progettista e direttore lavori	Direttore (RUP)	D2.1 - Lettera di incarico a tecnico progettista
T2.2 - Chiusura delle procedure di gara	Direttore (RUP)	D2.2 - Avviso di aggiudicazione
T2.3 - Individuazione itinerari nei Comuni di Adelfia, Bitritto e Polignano a Mare: inventario tracciati esistenti, reti escursionistiche, cicloturistiche e ippovie; analisi e localizzazione POI; censimento aziende agricole e dell'artigianato tipico con vendita diretta di prodotti propri e aziende di servizi turistici	Tecnico progettista	D2.3 - Progetto preliminare e Database POI
T2.4 - Rilevamento con GPS di precisione e documentazione fotografica itinerari selezionati	Tecnico progettista	D2.4 - Relazione sullo stato degli itinerari
T2.5 - Approvazione progetto di massima e mandato al RUP per convocazione conferenza servizi	CdA	D2.5 - Verbale CdA
T2.6 - Conferenza di servizi: acquisizione di eventuali nulla osta e pareri sul progetto preliminare	Presidente, Direttore (RUP), tecnico progettista	D2.6 - Verbale/i conferenza servizi
T2.7 - Progettazione definitiva/esecutiva	Tecnico progettista	D2.7 - Progetto definitivo/esecutivo
T2.8 - Approvazione del progetto definitivo/esecutivo e mandato al RUP per la convocazione della Conferenza di servizi	CdA	D2.8 - Verbale CdA
T2.9 - Conferenza di servizi: acquisizione di eventuali nulla osta, pareri e provvedimenti autorizzativi sul progetto definitivo	Presidente, Direttore (RUP), tecnico progettista	D2.9 - Verbale/i conferenza servizi

Titolo attività	Responsabile	Deliverables
WP3 - PROCEDURE DI GARA		
T3.1 - Redazione documentazione di gara per appalto lavori e altre forniture	Direttore (RUP) e tecnico progettista	D3.1 - Documentazione di gara
T3.2 - Approvazione procedure di gara per la selezione dei fornitori	CdA	D3.2 - Verbale CdA
T3.3 - Procedure di gara ai sensi del D. Lgs. 50/2016 per la selezione dei fornitori: a) cartellonistica, segnaletica stradale e mappe; b) progettazione e realizzazione di sistemi di sicurezza, monitoraggio e videosorveglianza; c) siti web e app	Direttore (RUP)	D3.3 - Atti di gara
T3.4 - Procedure di gara di appalto dei lavori ai sensi del D. Lgs. 50/2016	Direttore (RUP)	D3.4 - Atti di gara
T3.5 - Chiusura delle procedure di gara di servizi e forniture	Direttore (RUP)	D3.5 - Avviso di aggiudicazione. Contratti di appalto lavori
T3.6 - Chiusura delle procedure di gara di appalto dei lavori	Direttore (RUP)	D3.5 - Avviso di aggiudicazione. Contratti di appalto servizi e forniture

Diagramma di *Gannt*



Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

GAL

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili – sulla base di quanto stabilito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – le seguenti spese strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- studi e progetti preliminari per l'individuazione di itinerari naturalistici;
- lavori di sistemazione di itinerari esistenti e/o ampliamento di reti di itinerari esistenti e/o integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra itinerari (anche mediante interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale);
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità, mappe;
- sistemi di sicurezza, monitoraggio e videosorveglianza (ivi comprese piattaforme di videosorveglianza integrata);
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate;
- creazione o implementazione di siti e/o applicazioni multimediali;
- spese generali.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Trattandosi di intervento a regia diretta, il GAL provvederà a selezionare gli operatori economici fornitori di lavori, beni e servizi mediante procedure a evidenza pubblica (gare d'appalto) nel pieno rispetto delle norme contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii (Codice Appalti). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso apposite schede di valutazione.

Tutto quanto suddetto trova dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Criteri di selezione

Non applicabile [trattandosi di intervento a regia GAL]

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: **€ 500.000,00** (euro cinquecentomila/00).
Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'Azione è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE; in particolare con l'art. 20 comma 1, lettera e) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Altresì, l'intervento non presenta rischi di sovrapponibilità con misure standard del Programma di Sviluppo Rurale regionale non essendo la relativa Misura (7.5) stata attivata dalla Regione Puglia.

Infine, svolgendo il soggetto attuatore – GAL – attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il relativo sostegno non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Gli indicatori proposti fanno riferimento alle disposizioni normative del *lead-fund* FEASR (cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV):

Indicatori di realizzazione:

- O3 – Numero di azioni sovvenzionate: 1
- Rete di itinerari naturalistici realizzati: km. 120

Indicatori di risultato:

- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2%
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): n. 0

Intervento 3.5 "Infrastrutture pubbliche per fruizione aree rurali e naturali"

Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (art. 20 paragrafo 1 lettera e).

Descrizione del tipo d'intervento

Sulla base delle medesime considerazioni svolte con riferimento all'Intervento 3.4 "Itinerari naturalistici NaturalMete" – nonché a integrazione del medesimo – si propone di dotare il territorio del GAL di infrastrutture idonee a **garantire un adeguamento e miglioramento dei livelli di ricettività e ospitalità a servizio della fruizione escursionistica, sportiva e *outdoor***.

All'uopo, l'intervento intende promuovere la **realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e informatizzazione di infrastrutture per l'accesso e la fruizione di aree naturali e rurali** (aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti di sosta, centri visita, musei, percorsi attrezzati per *trekking*, *birdwatching*, ippoturismo, *mountain bike*, *orienteering*, aree attrezzate per infanzia).

L'intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico "Turismo sostenibile".

Altresì, esso concorre a:

- Priorità 6 "FA (6a) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione";
- Fabbisogno (F6) e (F7) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS5).

L'intervento, infine, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "innovazione".

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Amministrazioni comunali

Costi ammissibili

Saranno considerate ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto previsto dall'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento e ammodernamento di immobili su piccola scala da destinare a ricettività temporanea;
- realizzazione di segnaletica stradale;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognatura, telefonia etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- acquisto di macchinari, arredi e attrezzature strettamente funzionali agli interventi realizzati (ivi compreso acquisto di HW e SW);
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 comma 11].

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure

Il GAL selezionerà i progetti da finanziare e i beneficiari dell'intervento attraverso procedure a evidenza pubblica (bando). Le procedure di selezione saranno ispirate ai principi di obiettività, accessibilità, trasparenza, equità e pari opportunità.

Per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e garantire l'assenza del conflitto di interesse sono individuate le seguenti modalità:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili; altresì, di tali procedure saranno contemporaneamente informati gli Uffici/Referenti regionali per quanto di competenza;
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli: lo staff del GAL (con l'eventuale supporto di esperti esterni) sarà incaricato di eseguire l'istruttoria, la valutazione e la selezione dei progetti e sottoporre al Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) la graduatoria; il CdA, sulla base dei risultati dell'istruttoria tecnica, avrà il compito di approvare formalmente la graduatoria finale. Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi, il personale coinvolto e i membri del CdA si impegnano a fornire una dichiarazione di assenza di qualsivoglia conflitto di interesse in relazione alle procedure di selezione dei progetti;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso apposite schede di valutazione. Inoltre, il bando e le graduatorie saranno pubblicate anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutto quanto suddetto troverà dettagliata disciplina nel Regolamento interno del GAL.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il GAL s'impegna, comunque, ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi – proposti da amministrazioni comunali del territorio del GAL – dovranno riguardare interventi relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "**infrastrutture su piccola scala**" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica.

Per "infrastrutture su piccola scala" s'intendono infrastrutture che determinano un investimento non superiore a € 200.000,00. La scelta del criterio è determinata dalla considerazione del fatto che la soglia finanziaria è quella che – in modo più efficace e "verificabile e controllabile" – consente di individuare interventi, modesti ma efficaci, associando una semplificazione procedurale per le varie fasi di valutazione e ammissibilità. La stima dell'importo è stata determinata sulla base di informali indagini di mercato.

Altresì, gli interventi previsti nell'ambito del Reg. (UE) 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e conformi alle pertinenti strategie di sviluppo [cfr. art. 20 par. 3].

Il beneficiario, infine, onde garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a:

a) mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");

b) prevederne, per i motivi suddetti e per il medesimo arco temporale di cui al punto a), in maniera chiara e inequivocabile – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento.

Criteri di selezione

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso (A)	Condizione (B)	Valore (V)	Punteggio max (A*V)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	30	No	0	0
		Si	1	30
Comprovata complementarietà con gli itinerari "Naturalmete"	30	No	0	0
		Si	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	30	No	0	30
		Si	1	
Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	10	Ottimo	1,0	10
		Buono	0,5	5
		Sufficiente	0,2	2
		Insufficiente	0,0	0
				100

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 30. In caso di parità, sarà garantita priorità agli interventi con costo totale minore.

Importi e aliquote di sostegno

Budget complessivo: **€ 1.252.596,00** (euro unmilionecinquecentonovantaseimila/00)[13].
Investimento massimo ammissibile: **€ 200.000,00** (euro duecentomila/00).
Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Misure di attenuazione

Cfr. Allegato "Rischi inerenti l'attuazione e misure di attuazione, tabelle, grafici, figure".

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato

L'Azione è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE; in particolare con l'art. 20 comma 1, lettera e) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Altresì, l'intervento non presenta rischi di sovrapponibilità con misure standard del Programma di Sviluppo Rurale regionale non essendo la relativa Misura (7.5) stata attivata dalla Regione Puglia.

Infine, svolgendo i soggetti attuatori – amministrazioni comunali – attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il relativo sostegno non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e 108 del Trattato di funzionamento sull'Unione Europea.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Gli indicatori proposti fanno riferimento alle disposizioni normative del *lead-fund* FEASR (cfr. Reg. UE n. 808/2014 – Allegato IV):

Indicatori di realizzazione:

- O.3 – Numero di azioni sovvenzionate: 9

Indicatori di risultato:

- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2%
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): n. 0

[13] Modifica approvata con DAG n. 461 del 05/08/2021.

5.2 *Eventuale complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali*

Gli obiettivi del Piano di Azione Locale risultano coerenti e complementari con obiettivi e priorità di altre politiche comunitarie, nazionali e regionali sviluppate sul territorio.

Tale correlazione consente al Piano di contribuire al perseguimento di obiettivi ulteriori rispetto a quelli propri del CLLD.

L'obiettivo generale della strategia di "favorire una maggiore valorizzazione del sistema delle risorse locali e una migliore affermazione dell'identità territoriale per potenziare la capacità generale di coloro che operano sul territorio di generare valore aggiunto attraverso la promozione di relazioni a rete tra gli attori locali" – e gli obiettivi specifici in cui lo stesso è declinato – risulta, innanzitutto, coerente con quello fissato, tra gli altri, per la Politica Agricola Comune (PAC) di "contribuire allo sviluppo territoriale equilibrato, con particolare attenzione per l'occupazione rurale, la crescita e la povertà nelle zone rurali" (cfr. Reg. UE 1306/2013, art. 110).

Medesima coerenza si riscontra con le priorità che l'Unione Europea ha fissato per il perseguimento degli obiettivi della politica di sviluppo rurale – uno dei pilastri della PAC – che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La complementarietà è relativa, in particolar modo, alla priorità 6) "adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" individuata nel Regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (cfr. Reg. UE 1305/2013, art. 5).

Considerata l'ulteriore articolazione delle predette priorità in focus area (o aree di intervento) – che, di fatto, rappresentano i veri pilastri su cui poggia la strategia dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) regionali – risulta evidente la coerenza tra gli obiettivi del PAL e la focus area 6a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

La presenza nel territorio del GAL di un'area costiera – e la conseguente elaborazione di una strategia anche per lo sviluppo locale di tale area – rende necessaria una valutazione delle relazioni tra gli obiettivi strategici del Piano e quelli previsti anche nell'ambito delle politiche europee in materia di affari marittimi e pesca.

La Politica Comune della Pesca (PCP) mira a "promuovere pesca e acquacoltura sostenibili in un ambiente marino sano in grado di sostenere un'industria economicamente vitale, che offra occupazione e opportunità alle comunità costiere" (cfr. Reg. CE 2371/2002, art. 2).

Gli obiettivi specifici del Piano OS1 "Sostenere l'imprenditorialità, il passaggio generazionale e la nuova occupazione qualificata nelle aree rurali attraverso l'avviamento di attività imprenditoriali extra-agricole" (di seguito, per brevità, OS1), OS2 " Sostenere la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali per la valorizzazione dei prodotti ittici" (di seguito, per brevità, OS2) e OS5 "Migliorare la qualità e incrementare la dotazione delle infrastrutture e dei servizi per il turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturalistiche (di seguito, per brevità, OS5) sono palesemente studiati per andare nella direzione tracciata dalla PCP oltreché dal Regolamento relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). In particolare, ci si riferisce alla priorità 4) "aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" (cfr. Reg. UE 508/2014, art. 6) che, di fatto, trova coerenza e applicazione anche nell'obiettivo specifico del Piano OS4 "Migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali" (di seguito, per brevità, OS4).

La realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva passa anche attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR); gli obiettivi del

PAL presentano un elevato grado di coerenza anche rispetto alle priorità d'investimento di tale Fondo (cfr. Reg. UE 1301/2013, art. 5).

Ci si riferisce, in particolar modo, a:

- priorità 3) "accrescere la competitività delle PMI";
- priorità 8) "promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori";
- priorità 9) "promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione";
- priorità 10) "investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale".

Il sostegno alla priorità 3) passa essenzialmente attraverso l'obiettivo specifico OS1, OS2 e OS3 per i quali il Piano intende attivare azioni di promozione e sviluppo dell'imprenditorialità anche attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di attività per le PMI, il supporto alla capacità delle medesime di crescere sui mercati e di prendere parte ai processi d'innovazione, il sostegno all'ampliamento delle relative capacità per lo sviluppo di prodotti e servizi.

Agli obiettivi specifici OS1 e OS5 è assegnata la finalità di sostenere la priorità 8); specifico, invece, l'apporto dell'obiettivo specifico OS4 rispetto alla priorità 10) in forza del previsto sostegno ad attività di formazione e informazione.

Inoltre, il Piano presenta coerenza e complementarietà con il Fondo Sociale Europeo (FSE) che sostiene – tra le altre – strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo per il raggiungimento dell'Obiettivo Tematico "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione".

È importante sottolineare come le priorità su esposte esplicitino i pertinenti obiettivi tematici (di seguito, per brevità, OT) tra quelli stabiliti dall'Unione Europea (cfr. Reg. UE 1303/2013, art. 9).

L'uso del plurale si giustifica in virtù della considerazione che – come, anche, previsto dalla Misura 19 del PSR Puglia (cfr. par. 8.2.13.2) – sebbene il CLLD sia stato programmato nei relativi fondi solamente nell'ambito di una priorità (6) e del relativo OT (9), ciò non esclude la possibilità che il Piano possa contribuire a qualsiasi altro OT.

Nello specifico, oltre al già citato OT9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione", la strategia del Piano concorre – attraverso i propri OS – alla realizzazione degli OT1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" e OT8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" secondo le medesime corrispondenze con gli OS già viste – con le priorità –in ambito FESR.

Si sottolinea, infine, come le iniziative previste nell'ambito della strategia presentino interessanti elementi di integrazione e multi-settorialità. Pertanto, ci si attende che il PAL sia in grado di apportare un contributo anche a obiettivi trasversali quali "innovazione" e "ambiente".

5.3 Piano finanziario per le Misure 19.2 e 19.4, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato, distinta per Intervento, Misura, sottomisura e tipologia di operazione, per fonte di finanziamento (FEASR/FEAMP)

Il piano finanziario prevede un costo totale di € 8.475.262,00, di cui **€ 7.075.262,00** a carico del pubblico ed € 1.400.000,00 a carico dei privati. La Misura 19.2 prevede una spesa pubblica di € 5.541.262,00 di cui € 4.600.000,00 a valere su fondo FEASR ed € 941.262,00 a valere sul fondo FEAMP mentre la Misura 19.4 prevede una spesa pubblica di € 1.534.003,00 interamente a valere sul fondo FEASR.

Nella tabella che segue si riporta il Piano Finanziario complessivo ripartito per fonte di finanziamento (FEASR/FEAMP) con riferimento alle singole Azioni e Interventi.

Piano finanziario

Sotto-Misura PSR	Titolo Azione	N. intervento	Titolo Intervento	Attuazione (Bando / Regia Diretta)	Eventuale Misura/Sotto misura (PSR, PO) di	FEASR			FEAMP			Costo complessivo				
						Spesa pubblica	Quota privata	Costo totale	Spesa pubblica	Quota privata	Costo totale	**Spesa pubblica**	di cui FEASR	di cui FEAMP	**Quota privata**	**Costo totale**
19.2	Imprese e reti	1.1	Aiuti all'avviamento di imprese	Bando	PSR 6.2	840.000	0	840.000				**840.000**	508.200	0	0	840.000
19.2		1.2	Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole	Bando	PSR 6.4	1.507.404	1.507.404	3.014.808				**1.507.404**	911.979	0	1.507.404	3.014.808
19.2		~~1.3~~	~~Vendita diretta di prodotti della pesca~~	~~Bando~~					~~0~~	~~0~~	~~0~~	~~**0**~~	~~0~~	~~0~~	~~0~~	~~0~~
19.2		~~1.4~~	~~Cooperazione tra piccoli operatori~~	~~Bando~~	~~PSR 16.3~~	~~0~~	~~0~~	~~0~~				~~**0**~~	~~0~~	~~0~~	~~0~~	~~0~~
19.2	Capitale umano	2.1	Convegni, workshop e visite di aziende	Regia Diretta	PSR 1.1, 1.2 e 1.3	500.000		500.000				**500.000**	302.500	0	0	500.000
19.2		2.2	Convegni, workshop e visite di aziende per operatori del settore ittico	Regia Diretta					120.000		120.000	**120.000**	0	60.000	0	120.000
19.2	Infrastrutture	3.1	Infrastrutture pubbliche per fruizione aree marine e costiere	Bando					371.262		371.262	**371.262**	0	185.631	0	371.262
19.2		3.2	Mercati locali di prodotti della pesca	Bando					250.000		250.000	**250.000**	0	125.000	0	250.000
19.2		3.3	Promozione patrimonio culturale marittimo	Regia Diretta					200.000		200.000	**200.000**	0	100.000	0	200.000
19.2		3.4	Itinerari naturalistici "Naturalmete"	Regia Diretta	PSR 7.5	500.000		500.000				**500.000**	302.500	0	0	500.000
19.2		3.5	Infrastrutture pubbliche per fruizione aree rurali e naturali	Bando	PSR 7.5	1.252.596		1.252.596				**1.252.596**	757.820	0	0	1.252.596
Totale 19.2						***4.600.000***	***1.507.404***	***6.107.404***	***941.262***	***0***	***941.262***	**5.541.262**	**2.783.000**	**470.631**	**1.507.404**	***7.048.666***
19.4	Gestione					1.042.906		1.042.906				1.042.906	630.958			1.042.906
19.4	Animazione					491.094		491.094				491.094	297.112			491.094
Totale 19.4						***1.534.000***		***1.534.000***				***1.534.000***	928.070			***1.534.000***
Totale SSL						**6.134.000**	**1.507.404**	**7.641.404**	**941.262**	**0**	**941.262**	**7.075.262**	**3.711.070**	**470.631**	**1.507.404**	**8.582.666**

Fonte: Elaborazione GAL Sud Est Barese

5.4 Piano finanziario complessivo per anno

Di seguito il piano finanziario indicativo per anno redatto secondo il principio della competenza.

SSL GAL Sud Est Barese. Pianificazione finanziaria indicativa per anno. Spesa pubblica (competenza Valori in €)

Sottomisura	2016	2017	2018	2019	2020	**Totale**
19.2	0	277.063	1.662.379	1.662.379	1.939.442	**5.541.262**
19.4	0	76.700	460.200	460.200	536.900	**1.534.000**
Totale SSL	**0**	**353.763**	**2.122.579**	**2.122.579**	**2.476.342**	**7.075.262**

6. Modalità di gestione e sistema organizzativo

6.1 Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza delle strategie dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati

Il GAL Sud Est Barese è organizzato nella forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata. Lo Statuto della società prevede e disciplina i seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore tecnico, Organo di controllo (Collegio sindacale o Sindaco unico). All'Assemblea dei Soci sono demandate le funzioni di indirizzo e supervisione. Il Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA), eletto dall'Assemblea, approva le modalità di gestione e di attuazione della strategia e i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati. Al Presidente è affidata la firma e la rappresentanza legale, anche in giudizio, della società; in caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le attribuzioni spettano al Vice-presidente. Al fine di garantire il rispetto dell'art. 34 comma 3-b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, il CdA è composto da otto membri rappresentanti della componente privata del partenariato e da cinque membri rappresentanti della componente pubblica.

L'attività del GAL è ispirata ai seguenti principi:

- autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione;
- professionalità e responsabilità dei dipendenti e dei collaboratori;
- trasparenza nell'azione amministrativa.

L'organizzazione del GAL è orientata ad assicurare una sana e corretta gestione amministrativa e finanziaria della strategia. A tal fine il GAL dedicherà particolare attenzione all'efficienza ed efficacia della spesa nell'attuazione del Piano e all'utilizzo di procedure eque e trasparenti.

Il GAL Sud Est Barese è già dotato di una struttura organizzativa e gestionale competente dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario in grado di presidiare tutte le funzioni assegnate nell'ambito della programmazione 2014-2020, per una compiuta e proficua attuazione della SSL.

Durante la precedente programmazione, il GAL è riuscito ad attuare in pieno il Piano di Sviluppo Locale, utilizzando tutte le risorse assegnate in modo efficace, senza subire alcun tipo di ricorso né sulle operazioni a bando né nella gestione degli appalti di beni e servizi. Il risultato è dovuto alla presenza di figure professionali con esperienza pluriennale e consolidate competenze specifiche individuali nella progettazione e gestione di progetti complessi, anche europei.

La struttura tecnico-amministrativa del GAL messa in piedi per la nuova programmazione comprende le seguenti figure professionali: un direttore tecnico, un responsabile amministrativo finanziario (RAF), entrambi già selezionati nella precedente programmazione, un addetto alla amministrazione e segreteria, un addetto alla segreteria, due animatori territoriali di cui uno già selezionato nella precedente programmazione e un addetto al monitoraggio e valutazione.

Il **Direttore Tecnico**, già selezionato con procedure a evidenza pubblica nel corso della precedente programmazione, è laureato, ha un'esperienza ultra-decennale nel campo della programmazione e della gestione di interventi integrati e cofinanziati con fondi comunitari, nonché adeguata conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario. Può vantare un'esperienza specifica maturata nella direzione del Gruppo di Azione Locale da oltre sei anni. Al Direttore sono assegnati i seguenti compiti: coordina tutte le risorse umane costituenti la struttura operativa della Società, assicura una sana ed efficiente gestione della strategia, adotta gli strumenti di monitoraggio necessari a rilevare eventuali criticità nell'attuazione del PAL al fine di

poter porre in essere immediatamente azioni correttive, coordina la valutazione della strategia, collabora alla predisposizione dei bandi, controlla e verifica le fasi di attuazione degli interventi del PAL (interventi a bando e a regia diretta), partecipa alle sedute del CdA, tiene i rapporti con la Regione, lo Stato e l'Unione Europea e ogni altro organo preposto al controllo, alla valutazione o all'assistenza tecnica sullo svolgimento e attuazione del PAL, tiene rapporti con consulenti esterni e coordina le relative attività, elabora eventuali varianti al PAL. Il Direttore, nella ripartizione delle funzioni e nell'assegnazione dei compiti, adotterà opportuni atti al fine di prevenire l'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni, così come disciplinato dal Regolamento interno.

Il **RAF** (Responsabile Amministrativo e Finanziario), già selezionato con procedure a evidenza pubblica nella precedente programmazione, è laureato, è in possesso di comprovata conoscenza ed esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e conoscenza specifica della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie in particolare dei fondi FEASR e FEAMP. Tra le diverse attività di sua competenza, individuate dal Regolamento interno, il RAF provvede alla gestione delle attività amministrative, di rendicontazione, degli adempimenti contabili, fiscali e del lavoro (in stretta relazione con i consulenti fiscali e del lavoro esterni); alla supervisione e al controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del GAL; alla predisposizione (con il supporto dell'addetto all'amministrazione e segreteria) di tutti gli atti amministrativi necessari al regolare svolgimento delle attività (bandi, procedure per l'acquisto di beni e servizi, etc.) da sottoporre all'approvazione del direttore tecnico e del CdA; gestisce tutte le procedure connesse all'attuazione degli interventi finanziati dal FEAMP; gestisce i rapporti con l'organismo pagatore AGEA e la Regione Puglia per quanto concerne i flussi finanziari relativi all'attuazione del PAL, partecipa e assiste alle sedute delle commissioni istituite dal CdA, se richiesto, per l'esame e la valutazione di progetti concernenti interventi previsti dal PAL se non in contrasto con le sue funzioni.

L'**addetto alla Amministrazione e Segreteria**, laureato, in possesso di comprovata conoscenza della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie, della *compliance* normativa aziendale nonché comprovata esperienza nell'ambito delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici, alle procedure degli appalti pubblici, nelle funzioni di amministrazione e segreteria. Inoltre ha un'esperienza specifica pluriennale maturata in un gruppo di azione locale o costiero o struttura similare. Tale figura, in supporto al Direttore tecnico e al RAF, svolge tutte le attività amministrative, finanziarie e di segreteria necessarie a consentire il regolare funzionamento della struttura e il rispetto della normativa che regola gli appalti pubblici; assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne della società, gestisce i rapporti con il pubblico, si occupa della organizzazione e gestione degli archivi. Collabora alle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle attività a supporto degli organi del GAL, partecipa e assiste alle sedute delle commissioni istituite dal CdA, se richiesto, per l'esame e la valutazione di progetti concernenti interventi previsti dal PAL se non in contrasto con le proprie funzioni.

L'**addetto alla Segreteria**, diplomato, in possesso di comprovata conoscenza in attività di segreteria tecnica, assistenza, archiviazione e aggiornamento dei dati e delle informazioni. Gestisce il funzionamento della sede operativa del GAL e delle relative dotazioni e attrezzature; la corrispondenza del GAL e lo smistamento della stessa agli uffici interessati; il protocollo informatico; assiste il RAF nelle rendicontazioni periodiche; esegue le registrazioni di prima nota contabile, di natura fiscale e del lavoro, e quanto previsto e obbligatorio per legge; esegue protocollo, fascicolatura, corrispondenza, archiviazione; tiene l'agenda del Presidente, del Direttore e degli organi del GAL; si occupa di tutti gli aspetti tipici della figura.

Gli **Animatori**, preferibilmente laureati, hanno comprovata esperienza nelle attività di animazione e informazione del territorio, nonché esperienza e conoscenza dei progetti cofinanziati dai fondi europei (SIE), conoscenza della realtà socio-economica ed istituzionale del territorio del GAL. Inoltre hanno un'esperienza specifica pluriennale maturata in un Gruppo di Azione Locale o Costiero o struttura similare. Svolgono attività di animazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PAL; organizzano eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di propria competenza e delle finalità prescritte dal PAL; si occupano delle attività di comunicazione e della rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL; supportano la partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altri partner sia a livello interterritoriale che transnazionale. Uno degli animatori risulta già selezionato con procedure a evidenza pubblica nella precedente programmazione ed è, pertanto, già operativo.

L'**addetto al Monitoraggio e Valutazione**, laureato, è in possesso di comprovata esperienza nell'attività di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi, nonché nelle procedure per il monitoraggio finanziario della spesa, attraverso l'utilizzo di specifici sistemi informativi e di specifici applicativi, raccoglie mensilmente tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi finanziati dal GAL, utilizzando gli strumenti di rilevazione elaborati dal direttore tecnico e inserendo i dati in un apposito sistema informativo di archiviazione. Svolge le attività di auto-valutazione della strategia e del Piano di Azione Locale producendo periodici report e raccomandazioni. È previsto un impegno temporale a tempo parziale.

Come già indicato, il Direttore tecnico, il RAF e un animatore sono già presenti nell'organico della società avendo prestato la propria opera nel corso della precedente programmazione. Sono figure professionali selezionate a seguito dell'espletamento di procedure a evidenza pubblica per titoli e colloquio (valutazione dei curricula vitae, colloquio e prove attitudinali per verificare la conoscenza della lingua inglese e le conoscenze informatiche). Il GAL prevede di integrare successivamente all'avvio delle attività, la struttura tecnica selezionando le figure professionali mancanti tramite procedura di evidenza pubblica con le modalità indicate nel Regolamento interno.

Organigramma GAL SEB

È previsto, inoltre, il supporto di tecnici esterni che saranno selezionati di volta in volta per la valutazione di merito delle candidature avanzate sui bandi, per i controlli amministrativi e le verifiche tecnico-amministrative degli interventi realizzati.

La società si avvale, anche, di un consulente fiscale e tributario e di un consulente del lavoro già selezionati con procedure a evidenza pubblica durante la precedente programmazione 2007-2013.

Il Direttore tecnico, sulla base dei fabbisogni formativi che emergeranno nel corso dell'attuazione della strategia, elaborerà un piano formativo personalizzato, al fine di assicurare una gestione sana corretta ed efficace del PAL. La formazione sarà realizzata da docenti qualificati o esperti di settore selezionati secondo criteri di professionalità ed esperienza sulla base delle esigenze formative rilevate dal Direttore.

I contenuti formativi potranno riguardare tutte le attività connesse all'attuazione del PAL: redazione dei bandi, procedure di monitoraggio e rendicontazione, la gestione amministrativo- economico-finanziaria del PAL, le procedure per l'acquisizione di beni e servizi, la certificazione delle spese e i sistemi di monitoraggio e valutazione, i temi inerenti lo sviluppo rurale e costiero, gli strumenti di comunicazione ed informazione, i nuovi modelli di partecipazione territoriale.

Le risorse finanziarie destinate al personale sulla base delle attività da svolgere e degli output precedentemente indicati sono di seguito indicati:

- direttore tecnico, euro 60.000,00 annui;
- responsabile Amministrativo e Finanziario, euro 45.000,00 annui;
- animatore, euro 35.000,00 annui;
- addetto alla amministrazione e segreteria euro 35.000,00 annui;
- addetto al monitoraggio e valutazione euro 20.000,00 annui.

Considerate le risorse destinate alla gestione e animazione indicate nel piano finanziario e nel rispetto delle indicazioni fornite dall'AdG con Determina n. 23 del 02/03/2017, si ritengono le stesse sufficienti e congrue rispetto alle attività e output indicati.

Per quanto concerne le **modalità attuative** del Piano, le stesse si classificano in:

- **bando**
- **regia diretta**

Le procedure saranno improntate al principio della sana e corretta gestione finanziaria della strategia da parte del GAL. A tal fine il GAL dedicherà particolare attenzione all'efficienza della spesa nell'attuazione del Piano e all'utilizzo di procedure eque e trasparenti.

In particolar modo, nell'ambito delle operazioni a bando indicate nel capitolo 5, il GAL selezionerà i progetti da finanziare attraverso *procedure a evidenza pubblica* (bandi di finanziamento) in modo da garantire la massima *trasparenza*; i bandi saranno resi noti alla cittadinanza con tutti i mezzi disponibili. Di tali procedure saranno, altresì, contemporaneamente informati gli uffici/referenti regionali per quanto di propria competenza.

Il GAL dedicherà particolare attenzione alle procedure di valutazione e di selezione dei progetti che dovranno essere trasparenti, obiettive e ben documentate in modo da consentire la verifica della validità delle decisioni prese e allo scopo di evitare qualsiasi conflitto di interessi e assicurare la massima efficienza ed efficacia del PAL ed il valore aggiunto dell'approccio LEADER.

Nel Regolamento interno del GAL sono descritte in maniera dettagliata la struttura e le fasi procedurali del processo decisionale del GAL per la valutazione e selezione dei progetti.

Per l'attuazione delle misure a regia diretta ovvero per tutte quelle iniziative che saranno poste in essere direttamente dal GAL nell'ambito delle attività di gestione e animazione ovvero tramite l'acquisizione di beni o la realizzazione di lavori e/o servizi, il GAL provvederà a selezionare gli operatori economici mediante procedure ad evidenza pubblica come previsto dalla vigente normativa in materia di appalti (D. Lgs. 50/2016) e dal Regolamento interno.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse il GAL Sud Est Barese è tenuto a uniformare la propria azione amministrativa ai contenuti delle norme sul conflitto d'interessi e sul contrasto alla corruzione di cui alla normativa vigente per la pubblica amministrazione. In tal senso, i membri del Consiglio di amministrazione del GAL, i soggetti nominati dal GAL nelle commissioni tecniche di valutazione, il personale dipendente, i consulenti e gli esperti esterni del GAL medesimo, dovranno astenersi dal porre in essere atti e dal partecipare a deliberazioni collegiali in situazione di conflitto tra i loro interessi e quelli del GAL, segnalando preventivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Sussiste situazione di conflitto di interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di uno dei soggetti sopra citati è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altra comunanza d'interessi con il destinatario. In particolare, sussiste situazione di conflitto di interessi quando uno dei soggetti sopra citati partecipa all'adozione di un atto, anche formulando la proposta, o omette un atto dovuto, trovandosi in situazione di incompatibilità, ovvero quando l'atto o l'omissione ha un'incidenza specifica e preferenziale sulla persona interessata, sul coniuge o sui parenti entro il quarto grado, ovvero sulle imprese o società da essi controllate.

Il Regolamento interno prevede l'attuazione congiunta di alcune regole e di una serie di dispositivi al fine di garantire la massima *trasparenza* nei processi di selezione e valutazione dei beneficiari ed evitare qualsiasi *conflitto di interessi*.

Nel rispetto della normativa prevista e delle relative procedure di attuazione, il GAL dovrà altresì garantire:

- le azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali al fine di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone la capacità di gestione dei progetti;
- la promozione e divulgazione del Piano di Azione sul territorio;
- l'attuazione, le eventuali modifiche e gli adempimenti previsti dal Piano di Azione;
- il supporto tecnico, l'istruttoria tecnico amministrativa, la valutazione e l'impegno di spesa relativo agli interventi materiali ed immateriali previsti dal Piano;
- gli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi;
- il coordinamento, la supervisione e il controllo di tutte le attività inserite nel Piano;
- il monitoraggio continuo delle attività e la rendicontazione della spesa;
- le attività di valutazione specifiche della strategia di sviluppo locale.

Nella tabella seguente vengono specificate, per ciascun semestre di programmazione, i tempi previsti per l'attuazione della strategia e delle singole azioni e interventi. Il diagramma evidenzia i tempi di svolgimento delle attività.

Diagramma di GANTT (Azione 1 – Imprese e Reti)

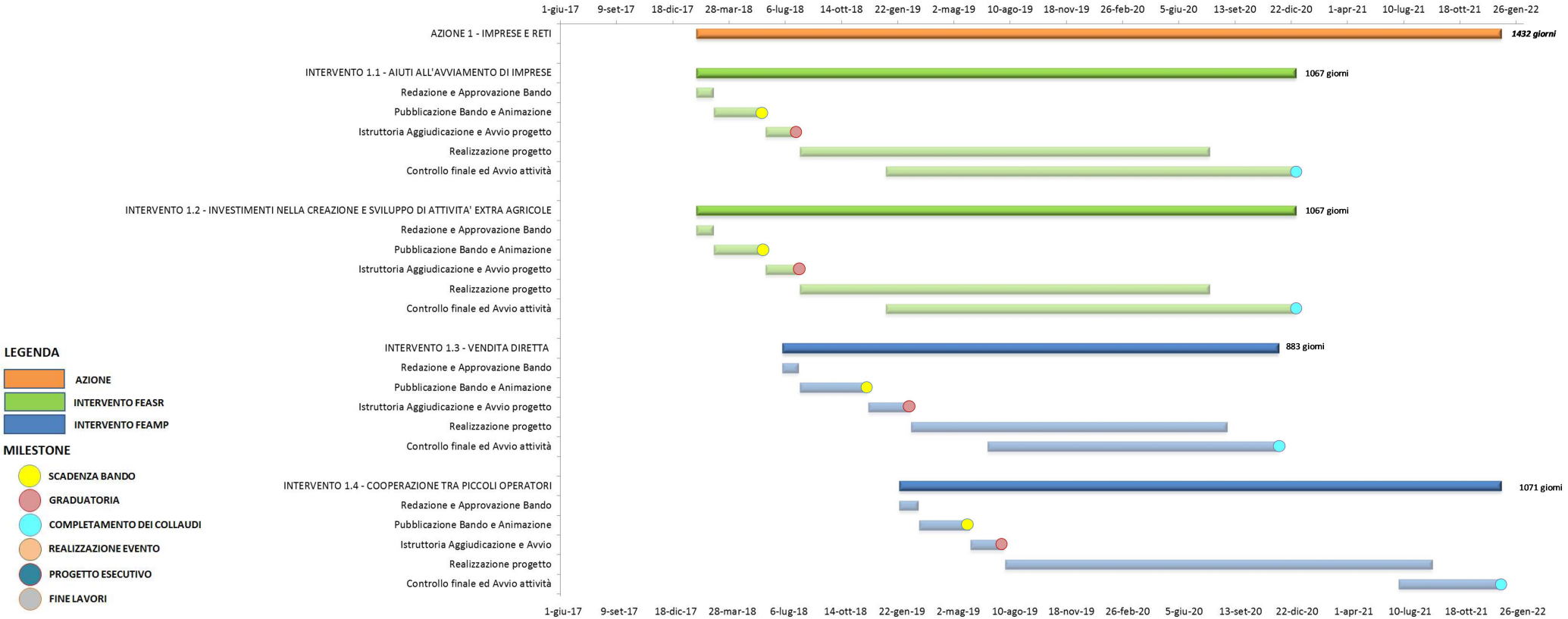


Diagramma di GANTT (Azione 2 – Capitale Umano)

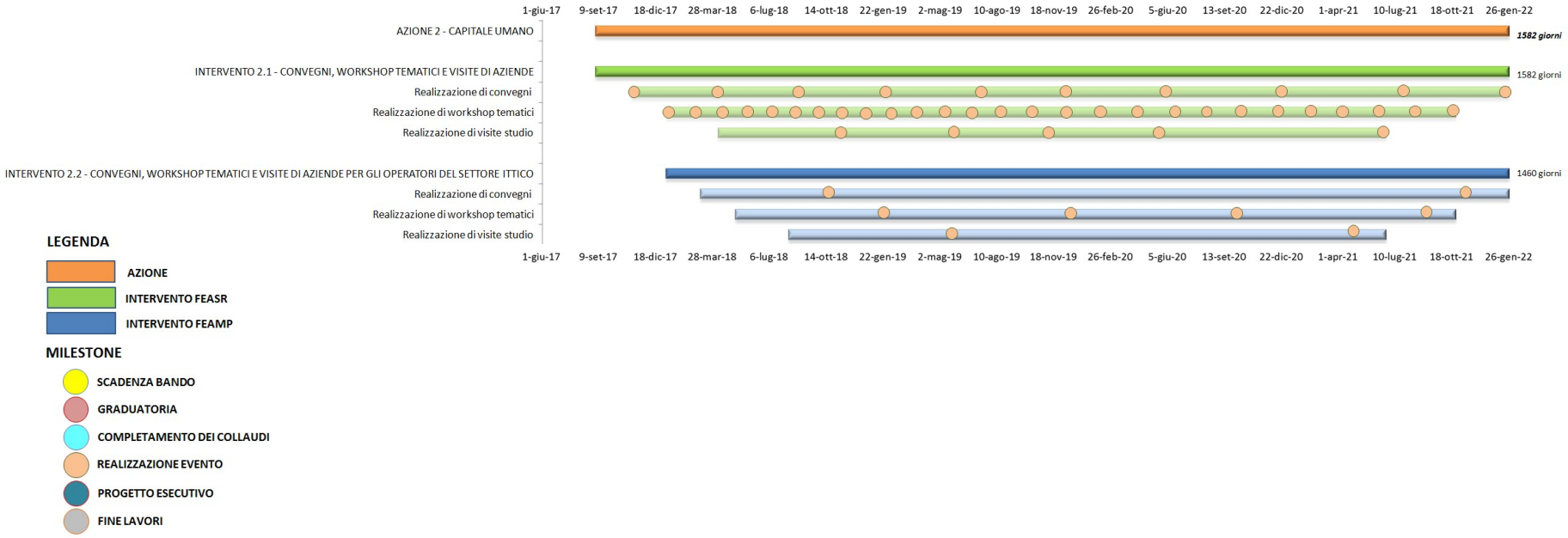
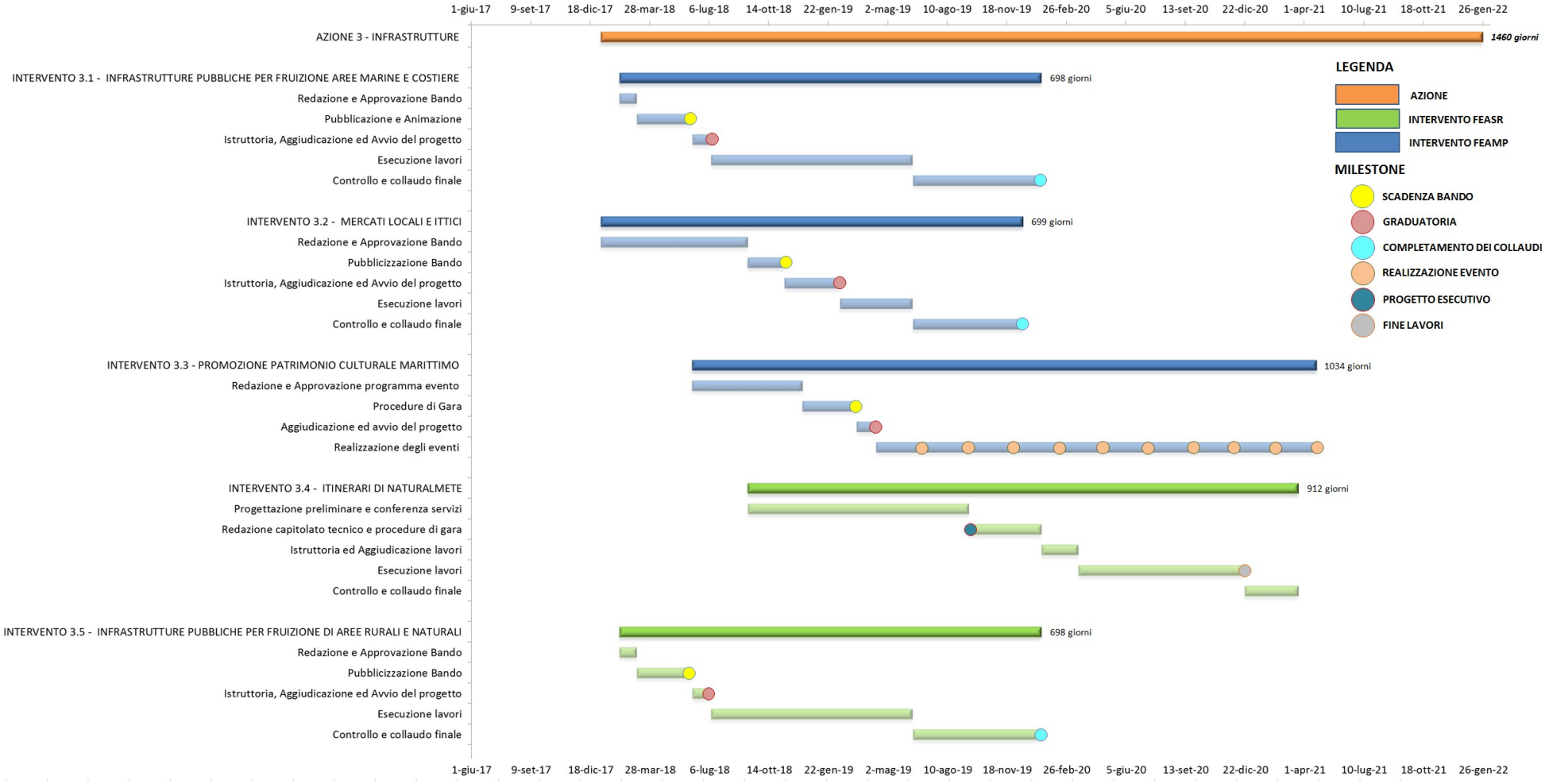


Diagramma di GANTT (Azione 3 – Infrastrutture)



Tra gli obblighi e compiti del GAL previsti dall'art. 34 paragrafo 3, comma g) del Regolamento 1303/2013 rientra quello di *"verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia"*. A tal proposto l'organigramma del GAL ha previsto, come precedentemente indicato, la figura di un "addetto al monitoraggio e valutazione". Tale figura svolgerà l'importante compito di monitorare costantemente dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale lo stato di attuazione della SSL e del PAL e valutarne l'efficienza e l'efficacia dell'implementazione.

Lo scopo delle azioni di valutazione è quello di pervenire ad un controllo costante, ad una gestione accurata di ciò che si sta realizzando o è stato realizzato, prevedendo il calcolo di tempi e spazi e di eventuali riprogrammazioni, soprattutto in riferimento al modello di lavoro utilizzato.

In particolare si prevede di attivare un **sistema di monitoraggio della SSL e del PAL** con l'obiettivo generale di verificare la qualità delle singole azioni e della strategia nel suo complesso durante la fase di implementazione.

Obiettivi specifici del sistema di monitoraggio sono:

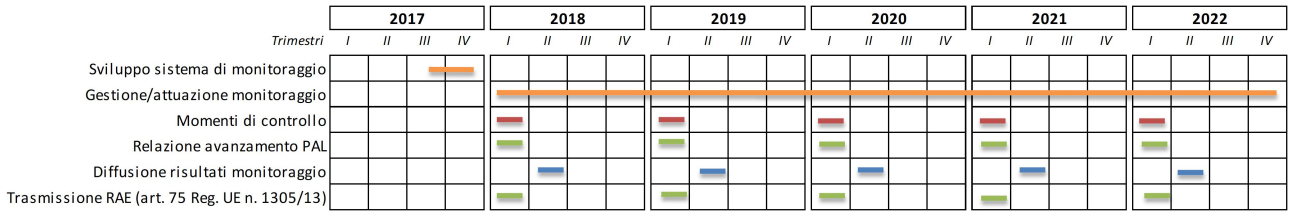
- assicurare l'elevato livello qualitativo delle azioni e dei progetti cofinanziati;
- garantire che i progetti siano completati nel rispetto dei tempi, dei costi e del contributo concesso;
- controllare che i fondi pubblici siano utilizzati in maniera efficiente/efficace/trasparente ed i progetti siano realizzati nella maniera più economica, nel rispetto delle pari opportunità;
- verificare nella fase di implementazione il rispetto della coerenza tra i progetti finanziati e gli obiettivi del PAL complessivo;
- anticipare ogni possibile rischio e problema connesso alla realizzazione delle azioni del PAL;
- prevedere dispositivi e meccanismi di intervento correttivi e di rimodulazione tempestivi, in caso di ritardi nella realizzazione dei progetti e/o altre criticità durante la fase di realizzazione.

Il sistema di monitoraggio prevede la predisposizione di un **set di schede di monitoraggio, di questionari e schede di rilevazione** sull'avanzamento procedurale, fisico, finanziario e di efficacia degli interventi ammessi al contributo del PAL, sia per quanto concerne gli aspetti tecnici e realizzativi degli interventi, sia per quanto concerne gli aspetti amministrativi e di rendicontazione dei costi sostenuti in relazione agli interventi del PAL.

Il sistema di monitoraggio dovrà avvalersi di programmi (software) informatici dedicati già predisposti nella precedente programmazione, ma oggetto di revisione e aggiornamento.

Nella tabella seguente si riportano le principali fasi di implementazione e di attuazione del sistema di monitoraggio.

Cronoprogramma monitoraggio e controllo



Fonte: Elaborazione dati GAL Sud Est Barese

In stretto raccordo con le attività di monitoraggio e controllo della strategia saranno predisposte anche **attività di valutazione** della strategia.

Obiettivo generale della valutazione sarà quello di valutare la qualità, il valore aggiunto e l'impatto del PAL sul processo di sviluppo rurale del territorio di pertinenza, ovvero di rispondere alla domanda basilare "gli obiettivi del PAL sono stati raggiunti"?

Inoltre la valutazione della SSL e del PAL focalizzerà l'attenzione sui seguenti obiettivi specifici, complementari agli obiettivi del monitoraggio:

- capitalizzare gli insegnamenti e le esperienze apprese nella fase di realizzazione del PAL;
- migliorare l'implementazione del PAL, in termini di efficacia e di efficienza delle azioni;
- creare le basi per possibili sviluppi futuri del PAL, così come per eventuali rimodulazioni del piano (previa approvazione da parte dei compenti uffici regionali);
- rendicontare pubblicamente e in maniera trasparente l'uso dei fondi pubblici LEADER;
- fornire raccomandazioni e indicazioni utili al partenariato locale, in particolare per quanto concerne eventuali rimodulazioni del PAL e la programmazione post 2020.

Ai fini della valutazione intermedia e finale del PAL 2014-2020 saranno presi in considerazione i seguenti specifici aspetti:

- efficacia - al fine di confrontare quanto è stato realizzato rispetto a quanto originariamente programmato nel PAL (realizzazioni, risultati e impatti effettivi rispetto a quelli attesi e stimati) → in quale misura il PAL ha permesso di raggiungere gli obiettivi specifici;
- efficienza - rappresenta il rapporto tra realizzazioni (risultati raggiunti) e risorse (in primo luogo risorse finanziarie) impiegate per ottenere i risultati → in quale misura le risorse si sono tradotte in realizzazioni e risultati;
- pertinenza - coerenza tra obiettivi del PAL e analisi bisogni → in quale misura gli obiettivi del PAL sono pertinenti/coerenti rispetto all'evolversi dei bisogni e delle priorità del GAL;
- utilità → in che misura il PAL ha avuto una incidenza sui gruppi target/popolazione destinataria degli interventi rispetto ai loro bisogni
- sostenibilità → in quale misura si può prevedere che i risultati raggiunti (i cambiamenti, i benefici) possono mantenersi nel tempo, una volta completato il PAL.

I temi oggetto della valutazione dovranno comprendere i seguenti aspetti principali:

- capacità della strategia di dare piena attuazione delle caratteristiche dell'approccio LEADER e di creare valore aggiunto, con particolare attenzione agli aspetti di innovazione, integrazione e multi-settorialità dei progetti finanziati;
- sana e buona gestione finanziaria della strategia da parte del GAL, in particolarità sarà valutata la capacità del GAL di tenere in debito conto l'esigenza di efficienza/efficacia nell'attuazione della strategia;
- procedure di selezione di selezione dei progetti eque, trasparenti e documentabili tali da consentire la verifica della validità delle decisioni prese;
- risultati ed obiettivi raggiunti, con particolare attenzione alla coerenza tra criteri di selezione, progetti finanziati ed obiettivi raggiunti;
- efficienza operativa del GAL nelle attività di gestione e di animazione della strategia.

Per una prima valutazione sul raggiungimento o meno degli obiettivi della strategia, saranno analizzate singolarmente tutte le azioni/operazioni inserite nel PAL, evidenziando le azioni/operazioni di maggiore o minore successo al fine di individuare i principali fattori di successo e le eventuali criticità incontrate. A tale scopo l'analisi di ciascuna azione/operazione attivata dal PAL dovrà prendere in considerazione i seguenti aspetti;

- valutazione complessiva dell'efficienza/efficacia dell'azione/operazione;
- contributo al perseguimento degli obiettivi della strategia, eventuali scostamenti e variazioni rispetto agli obiettivi fissati inizialmente dal piano;
- analisi sui possibili fattori di successo/insuccesso dell'azione/operazione;

- analisi degli insegnamenti appresi con particolare attenzione alla replicabilità e trasferibilità.

L'attività di valutazione verrà svolta secondo una metodologia partecipata, orientata allo sviluppo delle capacità e delle competenze sia dello staff del GAL sia dei beneficiari del PAL, allo scopo di promuovere una cultura della valutazione nell'ambito della programmazione locale.

Tra le attività di valutazione sono previste:

1. raccolta e analisi dei dati, a partire dai report di monitoraggio ed altri dati forniti internamente dal GAL e dai beneficiari del PAL, ai fini della valutazione tali dati potranno essere integrati da dati e informazioni provenienti da banche dati e fonti ufficiali, dati disponibili a livello provinciale/regionale, etc;
2. elaborazione e diffusione di questionari di valutazione, quantitativa e qualitativa ai beneficiari del PAL, membri del partenariato locale, altri soggetti che operano negli ambiti della strategia; raccolta e analisi sistemica delle risposte ai questionari valutativi;
3. elaborazione dei rapporti di valutazione che saranno articolati in una parte generale sulle performance della strategia (capacità di assorbimento delle risorse, efficienza/efficacia delle operazioni, risultati ottenuti e indicatori di realizzazione, percentuali di successo), una parte specifica dedicata a ciascuna delle tematiche del PAL, una parte conclusiva con le raccomandazioni per gli sviluppi successivi;
4. *focus group* (2 per anno) con il personale del GAL, i membri del CdA del GAL e i rappresentanti del partenariato, per l'analisi, il confronto diretto e la discussione sugli aspetti prioritari della valutazione della strategia, punti di forza e debolezza e per l'elaborazione del rapporto di valutazione;
5. *focus group* (1 per anno) con rappresentati delle istituzioni locali e altri soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della strategia quale momento di confronto e discussione;
6. comunicazione e diffusione dei risultati di valutazione.

Infine, le attività di valutazione della strategia poste in essere dal personale del GAL saranno realizzate in stretto collegamento con le attività e le indicazioni del valutatore indipendente del PSR 2014-2020 della Regione Puglia e confluiranno nel sistema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione del PSR Puglia 2014-2020.

7. Esperienze pregresse

7.1 Descrizione delle esperienze pregresse e delle adeguate nell'uso di fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale, indicando, nello specifico, numero di anni, numero di esperienze etc.

La Strategia di Sviluppo Locale si inserisce in un percorso di continuità con quanto già realizzato, nel corso del precedente periodo di programmazione comunitaria 2007-2013, dal GAL e – con riferimento alle aree costiere – dal Gruppo di Azione Costiera (di seguito, per brevità, GAC) "Mare degli Ulivi" (di cui i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare sono stati parte integrante e attiva); il tutto, ovviamente, facendo salvi taluni decisivi insegnamenti tratti dalle esperienze maturate da entrambe le predette strutture.

Quanto al GAL, beneficiario dei finanziamenti previsti dall'approccio Leader del PSR 2007-2013, la società è operativa dal 2010.

Esso, dunque, ha all'attivo sei anni di esperienza nella gestione di fondi pubblici e progetti di sviluppo locale, riconducibili essenzialmente a due macro-aree di intervento: da un lato la gestione di bandi di finanziamento e dall'altro la realizzazione di interventi "a regia" per un totale di € 4.636.000,00 di contributi pubblici concessi a fronte di investimenti attivati in tutta l'area per € 9.079.000,00 (cfr. Allegato I – Tabella 41).

Il GAL, inoltre, ha maturato un'importante esperienza in ambito di cooperazione internazionale e interterritoriale gestendo progetti per un budget complessivo di € 417.000,00, oltre ad aver acquisito rilevanti competenze e know-how nell'ambito di attività di animazione territoriale.

A dimostrazione della capacità del GAL di gestire progetti di sviluppo locale si ricorda, altresì, la sottoscrizione di un protocollo di intesa finalizzato alla costituzione della Rete Turistico Culturale del Sud Est barese che, nel corso del precedente periodo di programmazione comunitaria, ha messo insieme 120 operatori appartenenti al settore turistico, culturale, artigianale e agro-alimentare.

L'esperienza accumulata ha, dunque, permesso al GAL di acquisire un vasto patrimonio di conoscenze e competenze tecniche per la pianificazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, oltre a know-how specifico in materia di gestione finanziaria di fondi pubblici.

Questa prima esperienza di fondi Leader, infine, ha contribuito alla costruzione di un'identità forte del GAL che è percepita, ormai, sul territorio come vera e propria Agenzia di Sviluppo Locale. Tale riconoscibilità, tuttavia, presenta notevoli margini di miglioramento conseguibili, ad esempio, attraverso l'utilizzo di progettualità extra-Leader, al fine di amplificare effetti e risultati dell'azione sul territorio.

Per il prossimo futuro, dunque, si intende ampliare il ventaglio di opportunità e strumenti da mettere a disposizione degli operatori locali, facendo leva sul ruolo del GAL quale agenzia di sviluppo locale e sulle capacità tecniche e progettuali acquisite ancorché ripartendo dalle lezioni apprese.

Le considerazioni su riportate sono valide anche con riferimento all'azione condotta dal GAC "Mare degli Ulivi": bandi per la diversificazione delle attività di pesca mediante la promozione della pluriattività (vendita diretta, pescaturismo e ittiturismo), infrastrutture e servizi per la piccola pesca e il turismo, interventi di rivitalizzazione turistica delle aree costiere, sempre legate a campagne di promozione dei prodotti della pesca, hanno costituito il cuore dell'azione del GAC nel corso del periodo di programmazione appena concluso.

L'interesse per le attività di diversificazione – e, in particolar modo, per la vendita diretta – ha spinto il GAC alla elaborazione del documento "Linee guida per la vendita diretta del pescato" la cui validità ha trovato conferma nella relativa adozione formale da parte di una delle Amministrazioni aderenti al medesimo GAC.

I risultati – se considerati alla luce dell'enorme ritardo con cui è stato consentito ai GAC pugliesi di avviare le proprie attività (convenzione con la Regione Puglia, per il periodo di programmazione comunitaria FEP 2007-2013, sottoscritta nell'anno 2014) – sono stati più che soddisfacenti.

Anche il GAC, come il GAL, infine, ha maturato un'importante esperienza in ambito di cooperazione interterritoriale gestendo attività per un budget complessivo di € 160.000,00.

Alla luce di tali elementi e considerata la decisione della Regione Puglia di optare per un approccio pluri-fondo (con conseguente imminente uscita di scena dei GAC), sembra inevitabile che l'impianto strategico del Piano prosegua nel solco già tracciato dal GAC consentendo, in tal modo, la valorizzazione – e conseguente rafforzamento – dell'importante patrimonio di esperienze da questo maturate.

Gestione di bandi di finanziamento

Nei sei anni di attività, il GAL ha pubblicato n. 25 bandi a valere su sei Misure previste dal PSR 2007-2013. Le Misure hanno riguardato: a) diversificazione in attività non agricole (Misura 311); b) creazione di microimprese e rafforzamento di imprese esistenti (Misura 312); c) incentivi ad attività turistiche (Misura 313); d) servizi essenziali per la popolazione e le aree rurali (Misura 321); e) tutela del patrimonio rurale (Misura 323); f) formazione (Misura 331).

Con riferimento ai predetti bandi, dei 150 progetti candidati, sono stati portati a termine n. 69 progetti, il 92% dei quali con beneficiari privati e l'8% pubblici (cfr. Allegato 1 – Grafico 18).

Sono stati, inoltre, erogati n. 92 voucher formativi (cfr. Allegato I – Tabella 42) a fronte di un totale di n. 168 candidature ricevute.

Questo il contesto che ha consentito al GAL di acquisire un bagaglio di competenze specifiche relative a: elaborazione e adeguamento dei bandi alla normativa di riferimento, valutazione e selezione dei beneficiari, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati, applicazione delle procedure inerenti il Codice Appalti.

Il GAC, d'altro canto, ha pubblicato n. 5 bandi relativi ai seguenti temi: a) investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (Azione 4.a.4); b) investimenti in attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione (Azione 4.a.5); c) rafforzamento della competitività delle zone di pesca (Azione 4.a.6); d) promozione del pescaturismo (Azione 4.c.1) e dell'ittiturismo (Azione 4.c.2); e) (Azione 4.e.1) infrastrutture e servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca.

Con riferimento ai predetti bandi, dei 13 progetti candidati, sono stati portati a termine n. 8 progetti, il 62% dei quali con beneficiari privati (imprenditori ittici) e il 38% pubblici.

Rileva segnalare che il 100% dei progetti realizzati da imprenditori ittici hanno riguardato l'avvio di attività di diversificazione (pescaturismo, ittiturismo e vendita diretta) evidenziando, in maniera inequivocabile, la volontà da parte degli imprenditori di provare a utilizzare strumenti innovativi di valorizzazione della propria attività e dei relativi prodotti.

Progetti a regia diretta

Con riferimento ai progetti "a regia" – ovvero progetti gestiti direttamente dal GAL – l'attività è stata orientata, prevalentemente, verso interventi di promozione e valorizzazione del territorio oltreché informazione della popolazione.

Per quanto riguarda la promozione e valorizzazione del territorio sono state sostenute spese per un valore complessivo di € 1.431.000,00 con l'ideazione, in particolare, del progetto denominato "NaturalMete" nel Sud Est Barese" (www.naturalmete.it) (Misura 313); un circuito di 210 km di itinerari ciclo-pedonali a servizio dell'area. L'intervento, articolato in tre azioni distinte, ha

finanziato, in particolare: [Azione 1] la promozione degli itinerari con APP, sito web e materiali cartacei nonché la realizzazione di una rete di n. 12 *product corner* all'interno di masserie, agriturismi e punti di accoglienza turistica volti alla fornitura di materiali turistici inerenti i medesimi itinerari; [Azione 2] la realizzazione di n. 3 nuovi centri di informazione turistica (IAT) nei Comuni di Noicattaro, Casamassima e Acquaviva delle Fonti, con l'obiettivo di fornire strumenti di accoglienza turistica per i relativi territori; [Azione 3] la realizzazione di sentieristica attraverso la creazione di zone d'ombra con piantumazione di alberi, il posizionamento di totem e panchine per la sosta dei turisti, il miglioramento dell'info-mobilità con segnaletica orizzontale e verticale e il rifacimento in alcuni tratti del fondo stradale, di opere lungo le banchine e di tratti di piste ciclabili. Il progetto, dunque, ha consentito la realizzazione di una prima infrastruttura a servizio del turismo del territorio, soprattutto in ottica di turismo esperienziale e naturalistico.

L'esperienza, tuttavia, dimostra come l'aspetto infrastrutturale sia un elemento necessario ma non sufficiente ad accrescere l'*appeal* di interventi, che privi dei necessari servizi a supporto restano privi di efficacia.

Altra Misura di rilievo è stata quella relativa al tema dell'informazione (Misura 331) che ha consentito l'ideazione e realizzazione, nel corso di tre annualità, di n. 70 attività tra convegni, *work-shop*, *study-visit*, laboratori ed escursioni guidate per un totale di n. 2.340 partecipanti coinvolti (cfr. Allegato I – Tabella 43). Il piano di informazione è stato articolato tra interventi puramente disseminativi e di rafforzamento delle conoscenze della popolazione locale accompagnati da azioni più complesse con livelli di partecipazione e coinvolgimento innovativi.

Tra le azioni di maggior successo si evidenzia il progetto denominato "La Scuola incontra il GAL", progetto a carattere didattico-informativo in materia di dieta mediterranea e conoscenza del patrimonio naturalistico. Il progetto, sviluppato su due annualità, ha interessato tutte le scuole primarie e secondarie (12) – per un totale di 965 studenti – e tutte le masserie didattiche presenti nell'area.

Altro progetto di informazione è il percorso realizzato dal GAL in ambito di creazione di reti di imprese, agricoltura multifunzionale, marketing turistico e di prodotto. I predetti temi sono stati sviluppati dal GAL attraverso un percorso articolato tra *info-day*, *study visit* e supporti multimediali didattici.

Di rilievo, infine, il progetto dei *work-cafè*, n. 12 seminari informativi realizzati in tutti i Comuni del GAL relativi al tema delle nuove tecniche di posizionamento *on-line*, *social media marketing* e *e-business* con esempi pratici in ambito di ricettività, piccolo commercio, artigianato artistico e agricolo.

Ultimo, ma non per questo meno importante, il progetto del "GEALAB", un percorso di informazione sulle migliori prassi femminili in ambito di agricoltura multifunzionale.

Anche il GAC – con le dovute proporzioni in termini di budget e tempi disponibili – ha realizzato importanti momenti di informazione e promozione finalizzati a sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e la cultura del mare.

Il progetto denominato l'"Isola dei pescatori" – contenitore di seminari ed eventi dedicati ai temi della pesca e del mare – si è proposto nell'estate del 2014 quale vero e proprio attrattore turistico in grado di accrescere l'attrattività delle aree costiere interessate.

Il successo dell'iniziativa è stato confermato dalla relativa riproposizione, nell'anno 2015, nella forma di "Laboratori del gusto" che hanno coinvolto istituti alberghieri, associazioni di cuochi e altri enti e istituzioni presenti nei Comuni interessati, ivi compresi Mola di Bari (https://goo.gl/akg9mY) e Polignano a Mare (https://goo.gl/Y5Lk4u).

Numerose, infine, le iniziative di promozione dei prodotti della pesca locale con un'attenzione particolare anche al tema dell'educazione alimentare.

Progetti di cooperazione transnazionali e interterritoriali

Il GAL ha preso parte – congiuntamente ad altri GAL italiani – a n. 6 progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale (cfr. Allegato I – Tabella 44).

Le attività di cooperazione hanno permesso al GAL di stabilire importanti sinergie a livello istituzionale, economico e sociale con territori sia italiani che esteri; in particolare, da un lato hanno consentito lo scambio di buone prassi, in ambito sia nazionale che internazionale; dall'altro hanno dato prova della capacità del GAL di gestire partenariati vasti e complessi.

Da segnalare le attività legate al progetto denominato "LAPIS" che ha permesso la valorizzazione di artigiani appartenenti ai settori dell'agro-alimentare e dell'artigianato artistico delle aree di GAL pugliesi e veneti. È stata questa esperienza che ha determinato il coinvolgimento – all'interno dell'area GAL – di un primo nucleo di 20 artigiani per la realizzazione di attività di promozione e commercializzazione dei prodotti tipici. Per quanto informale, questa prima aggregazione ha permesso di innescare scambi e collaborazioni tra gli stessi artigiani, attirando in tal modo l'interesse di un circuito più vasto di attori, coinvolti successivamente nel progetto della Rete Turistico Culturale del Sud Est Barese.

Degno di nota anche il progetto denominato "Corto Circuito dei Contadini", iniziativa a sostegno della filiera corta con un vasto partenariato di GAL regionali. Anche in questo caso, seppur con meno efficacia in termini di *follow-up* e risultati raccolti rispetto al precedente – il GAL ha avuto l'occasione di promuovere una prima aggregazione di produttori agricoli coinvolti in attività di filiera corta. L'interesse mostrato dagli operatori è degno, dunque, di ulteriore approfondimento, probabilmente attraverso la proposta di modelli di filiera maggiormente strutturati.

A chiudere, si segnalano i progetti: a) "Pugliesi nel Mondo" finalizzato alla la promozione dei rapporti e degli scambi sociali, economici e culturali fra le comunità di pugliesi all'estero e le aree rurali di origine; b) "Leadermed" per la valorizzazione della dieta mediterranea quale patrimonio immateriale dell'umanità; c) "Cross Border Rural Development" con interventi per la promozione della multifunzionalità in agricoltura; d) "La Puglia Sposa il Mondo" finalizzato alla valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici.

Anche il GAC ha partecipato – insieme a tutti i GAC pugliesi – a un complesso progetto di cooperazione internazionale denominato "Mediterranean fishery heritage, coastal cultures and traditions – MEDIT.CUL.T.", finanziato con le risorse del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Puglia 2007-2013, Asse IV – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca. L'iniziativa ha previsto una serie di attività finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali delle aree costiere interessate.

Rete Turistico Culturale del Sud Est Barese

Un ultimo capitolo è, infine, dedicato alla creazione del "Sistema Integrato degli Operatori Turistici del Sud Est Barese", una esperienza di rete che – avviata nel biennio 2013-2014 a seguito del primo ciclo di *study visit* realizzate dal GAL in tema di reti di impresa – ha visto il coinvolgimento concreto di operatori provenienti da filiere produttive artigianali, agro-alimentari, turistiche ed agro-turistiche, associative e culturali. Il processo di animazione territoriale e progettazione partecipata è proseguito nel giugno del 2014 con l'adozione di un primo Protocollo d'intesa da parte di 120 operatori locali.

Il protocollo ha sancito per gli operatori l'impegno a elaborare e adottare una Carta dei Servizi Turistici di Qualità d'area (un disciplinare di requisiti minimi e migliorativi per l'accoglienza turistica), progettare un'offerta di pacchetti turistici integrati con le risorse materiali e immateriali

del territorio, sostenere il potenziamento del settore turistico facendo leva su risorse ambientali, storico-culturali, artigianali e agro-alimentari in una visione integrata.

In fase di progettazione della rete è stato realizzato un catalogo turistico con 16 pacchetti di turismo esperienziale e, altresì, organizzato un evento di networking e B2B tra aziende del territorio.

Il processo di rete è, infine, giunto a completa maturazione nel marzo del 2015 con la costituzione del Contratto di Rete "Med in Puglia" – al quale hanno aderito 37 imprese di tutta la filiera turistica (strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, ristorative, tour operator e agenzie viaggio, servizi di incoming) – e l'adozione della Carta di Qualità.

Inoltre, proseguendo l'esperienza avviata con i progetti di cooperazione "LAPIS" e "Corto Circuito dei Contadini", sono stati sottoscritti due protocolli di intesa con gli artigiani, le imprese agro-alimentari e gli operatori turistici, al fine di creare una base comune per una sinergia d'inter-filiera da rafforzare nel corso del nuovo periodo di programmazione comunitaria 2014-2020.

In linea con tale iniziativa, merita particolare menzione il progetto denominato "A spasso per i GAC" realizzato dal GAC "Mare degli Ulivi" nell'ambito del progetto di cooperazione di cui sopra; il progetto ha consentito la ideazione, realizzazione e promozione di pacchetti turistici in grado di favorire lo sviluppo e la valorizzazione, sul mercato dei viaggi, delle risorse produttive, culturali e naturali presenti nei territori dei GAC pugliesi.

Il progetto ha previsto, tra gli altri, un intervento di strutturazione della filiera del turismo (c.d. "Rete blu") finalizzata alla promozione e all'accesso al mercato delle imprese della filiera turistica con particolare attenzione agli operatori della pesca che svolgono attività di pescaturismo e ittiturismo. Gli strumenti di promozione predisposti sono stati successivamente portati alla conoscenza del mercato attraverso la partecipazione alla fiera "I Viaggiatori" di Lugano con enorme successo in termini di interesse manifestato da parte dei partecipanti alla fiera.

Capacità amministrativa

Da un punto di vista operativo, come già indicato al paragrafo 6.1, il GAL dispone già delle risorse umane necessarie per avviare con celerità tutti gli interventi previsti dalla strategia. In particolare, risultano già operativi il direttore tecnico, il responsabile amministrativo e finanziario e un animatore, che hanno proficuamente contribuito al raggiungimento dei risultati su descritti. Il completamento dello staff avverrà previa selezione di tutte le figure previste con procedure ad evidenza pubblica.

Inoltre, il GAL dispone di una sede operativa a Mola di Bari con postazioni e dotazioni tecnologiche tali da poter avviare con rapidità le nuove attività.

8. Struttura del GAL e composizione del partenariato

8.1 Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio–economico del PSR o nell'elenco CNEL, dei soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola

La presente proposta di Strategia di Sviluppo Locale è presentata dalla società Gruppo di Azione Locale (GAL) Sud Est Barese S.c.a r.l. che ha operato nella programmazione 2007-2013. La scelta di non costituire una nuova compagine sociale è stata dettata dalla necessità di non disperdere il patrimonio immateriale accumulato durante la passata programmazione costituito dalla esperienza maturata, dai rapporti instaurati sul territorio e dalla notorietà acquisita.

La compagine sociale della società ha subito una profonda rivisitazione nei mesi scorsi al fine di rispondere al meglio ai principi fissati dai criteri di selezione adottati dalla Regione Puglia per la Misura 19 del PSR.

Il partenariato del GAL è attualmente costituito da n. 151 soci [cfr. l'Allegato "elenco soggetti aderenti al Partenariato"], così suddivisi tra le categorie previste dal bando:

Amministrazioni comunali	€ 22.400,00	22,8%
Altri Enti Pubblici	€ 15.200,00	15,5%
OOPP Agricole	€ 12.400,00	12,6%
Associazioni di rappresentanza pesca e non agricole	€ 12.600,00	12,8%
Soggetti privati	€ 28.050,00	28,5%
imprese agricole	€ 7.700,00	7,8%
	€ 98.350,00	***100,0%***

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa contenente gli elementi utili per la determinazione del punteggio relativo al criterio "Principio 3 – Struttura del Gruppo di Azione Locale - partenariato"

Criteri di valutazione: Principio 3 – composizione del partenariato (capitale sociale)

CRITERI		CAPITALE SOTTOSCRITTO	Incidenza% Capitale Sociale	PUNTEGGIO CONSEGUITO
Incidenza % capitale sociale Comuni	≥15%<25%	**22.400,00**	22,78%	**2**
	>10%<15%			**0**
Indice di concentrazione di "Gini" sui Comuni	se 0			**2**
Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	≥15%<25%	**15.200,00**	15,46%	**2**
	>10%<15%			**0**
Incidenza % capitale sociale componente Privata	≥60%		**61,77%**	**2**
Incidenza % capitale sociale OOPP Agricole (CIA-COLDIRETTI-CONFAGRICOLTURA-COPAGRI)	≥20%<40%	**12.400,00**	12,61%	**0**
	>10%<20%			**1**
Indice di concentrazione di "Gini" su OOPP Agricole	se 0			**2**
Incidenza % capitale sociale OOPP della pesca,e altri portatori d'interessi collettivi del partenariato PSR o CNEL	≥20%<40%	**12.600,00**	12,81%	**0**
	>10%<20%			**1**
Incidenza % capitale sociale SOGGETTI PRIVATI non ricadenti nelle categorie precedenti e non esercitanti attività agricola	≥20%<40%	**28.050,00**	28,52%	**2**
	>10%<20%			**0**
Incidenza % capitale sociale SOGGETTI PRIVATI esercitanti attività agricola		**7.700,00**	7,83%	**0**
indice di concentrazione CR4 soggetti privati NON ricadenti nelle precedenti categorie	<10%			**3**
	TOTALI	**98.350,00**	100,00%	**17**

8.2 Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati da soci privati, da Comuni, Altri organismi pubblici, OOPP, Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interesse collettivi presenti nel partenariato socio economico del PSR o nell'elenco CNEL

La revisione dello Statuto societario avvenuta con assemblee del 13/07/2016 e del 12/09/2016 ha comportato, tra l'altro, la variazione dell'articolo 21 (organo amministrativo) dello Statuto che attualmente recita:

1. La società sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici membri, secondo il numero determinato dall'assemblea al momento della nomina.

2. Gli amministratori possono essere anche non soci.

3. L'organo amministrativo, qualunque sia il numero dei componenti, deve essere rappresentativo di tutte le categorie di soci che partecipano alla società, ovvero:

- *Amministrazioni Comunali, per una percentuale superiore al quindici per cento e inferiore al venticinque per cento dei componenti (>15%<25%);*
- *Altri Enti Pubblici diversi dalle Amministrazioni Comunali, per una percentuale superiore al quindici per cento e inferiore al venticinque per cento dei componenti (>15%<25%);*
- *Organizzazioni datoriali agricole, per una percentuale superiore al quindici per cento e inferiore al venticinque per cento dei componenti (>15%<25%);*

- *Soggetti portatori di interessi collettivi, per una percentuale superiore al quindici per cento e inferiore al venticinque per cento dei componenti (>15%<25%);*
- *Soggetti privati.*

L'Assemblea dei Soci del 12/09/2016 ha deliberato di eleggere un consiglio di amministrazione composto da 13 membri così suddiviso: 4 componenti in rappresentanza del mondo privato, 3 componenti dei comuni, 2 componenti delle organizzazioni professionali agricole, 2 componenti delle organizzazioni non agricole e 2 componenti di altri enti pubblici.

Di seguito il CdA del GAL Sud Est Barese eletto in data 12/09/2016 (con una durata di tre anni):

1. Iovele Giuseppe - Amministrazione Comunale di Noicattaro
2. Lovascio Giuseppe - Amministrazione Comunale di Conversano
3. Valenzano Giuseppe - Amministrazione Comunale di Rutigliano
4. Fucilli Vincenzo - Altri Enti Pubblici - Università degli Studi di Bari
5. Gallo Vito - Altri Enti Pubblici - Politecnico di Bari
6. Battista Tommaso (Vice Presidente) - Organizzazioni Datoriali Agricole - COPAGRI
7. Damiani Vitantonio - Organizzazioni Datoriali Agricole - Unione Prov. Agricoltori – Confagricoltura
8. Abrusci Vito Marino - Soggetti Portatori di interessi collettivi - Confcommercio Bari (sostituzione in CdA del 29/03/2017 in fase di registrazione presso il Registro Imprese)
9. Rizzo Luigi - Soggetti Portatori di int. collettivi, ass. di rappresentanza degli int. pesca
10. Redavid Pasquale (Presidente) - Soggetti Privati
11. Zizzo Arianna - Soggetti Privati
12. Pignatelli Emanuele Salvatore - Soggetti Privati
13. Mileto Angela - Soggetti Privati

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa contenente gli elementi utili per la determinazione del punteggio relativo al criterio "Principio 3 – Struttura del Gruppo di Azione Locale - partenariato"

Criteri di valutazione: Principio 3 – Composizione organo decisionale

CRITERI		N. componenti	Incidenza %	PUNTEGGIO CONSEGUITO
Incidenza % di soggetti statutariamente designati da COMUNI	>15%<25%	3	23,1%	**2**
Incidenza % di soggetti statutariamente designati da altri Organismi Pubblici	>15%<25%	2	15,4%	**2**
Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (Organizzazioni Datoriali agricole)	>15%<25%	2	15,4%	**2**
Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>15%<25%	2	15,4%	**2**
Altri soci privati (non prevede punteggi)		4	30,8%	
Incidenza % di soggetti statutariamente designati dai soci privati	≥60%		61,5%	**3**
TOTALI		**13**		**11**

Il presente documento si compone di **n. 97 pagine**.